

# *L'ABRUZZO IN CIFRE*

## 2018



REGIONE  
ABRUZZO



# L'Abruzzo in cifre 2018

**Il lavoro è stato realizzato da:**

Giuseppina Ranalli (responsabile di ufficio)

Tiziana Valentino

Gianluca Serrani

Ufficio di Statistica della Regione Abruzzo

Via Leonardo da Vinci, 6 - 67100 L'Aquila

email: statistica@regione.abruzzo.it

<http://statistica.regione.abruzzo.it>

tel.0862/363675

**Fonte dati:**

ISTAT

Infocamere - Addetti fonte INPS

ISPRA

Ministero della Salute

MIUR

Terna

GSE

La riproduzione è libera purché siano citate le fonti

<http://statistica.regione.abruzzo.it>



# Premessa

La continua e rapida trasformazione del mondo globalizzato ha generato nuovi fenomeni e nuovi problemi di difficile interpretazione e misurazione con gli strumenti del passato.

L'inadeguatezza dei processi tradizionali, nella modalità di raccolta e nella elaborazione dei dati, e l'impossibilità di effettuare confronti, per l'assenza di metodologie statistiche standard comuni fra i Paesi, si sono scontrate con un aumento della domanda di dati statistici.

La necessità di stabilire principi per la disciplina delle statistiche ufficiali è nata alla fine degli anni '80 con il cambiamento delle economie di mercato. Garantire la produzione di dati utili, di qualità e confrontabili, e diffondere l'informazione statistica a tutti i livelli per assicurare il diritto dei cittadini all'informazione pubblica, sono diventati obiettivi mondiali.

Nel 1994, a seguito di una consultazione internazionale, la commissione statistica delle [Nazioni Unite](#) ha approvato [dieci principi fondamentali per le statistiche ufficiali](#) che nel corso degli anni sono stati perfezionati, adottati e adattati da tutti i Paesi.

Nel 2005 [Eurostat](#)<sup>\*</sup>, l'ufficio di statistica dell'Unione Europea, sulla base dei principi stabiliti dalle Nazioni Unite, ha adottato il [Codice delle statistiche europee](#) (European Statistics Code of Practice): il Codice stabilisce lo standard per sviluppo, produzione e diffusione di statistiche europee e si basa su una definizione comune per l'intero Sistema Statistico Europeo (ESS) finalizzato a garantire l'omogeneità dei processi e la comparabilità dei dati.

Nel 2010 il [Comitato di indirizzo e coordinamento dell'informazione statistica](#) (Comstat), l'organo di governo del Sistema statistico nazionale che esercita funzioni direttive nei confronti degli uffici di statistica e delibera il [Programma Statistico Nazionale](#) (PSN), ha approvato la direttiva sul [Codice italiano delle statistiche ufficiali](#); nella direttiva, che sancisce l'adozione del Codice in tutti gli enti e uffici del [Sistan](#), si definiscono gli obiettivi, l'ambito di applicazione del Codice e i 15 principi a cui gli uffici devono far riferimento nella spiegazione della funzione statistica. La direttiva delinea, altresì, le misure da adottare per dare attuazione al Codice, con anche una fase di autovalutazione e un successivo monitoraggio da parte dell'Istituto al fine di verificare lo stato di attuazione dei principi.

L'ufficio di statistica della Regione Abruzzo ha attivamente partecipato al processo di monitoraggio coordinato dall'[Istat](#)<sup>\*\*</sup> con la *peer review*, uno strumento conoscitivo volto a far accrescere la consapevolezza e la cultura della qualità statistica. L'obiettivo è, infatti, di incentivare gli uffici di statistica ad aderire a standard e principi condivisi e adottare buone pratiche, utilizzando le prassi consolidate a livello internazionale ([OECD](#), [EUROSTAT](#), [UN](#)).

Tuttavia il processo di “**democratizzazione della statistica**”, definito nel 1994, ha messo in difficoltà proprio la statistica ufficiale. La presenza di una miriade di informazioni statistiche, prodotte e diffuse da altri produttori non coinvolti nel processo di standardizzazione mondiale, ha favorito il proliferare di voci fuori dal coro che frequentemente danno letteralmente numeri a casaccio.

La confusione generata dalla molteplicità delle informazioni diffuse, spesso contrastanti fra loro, e la difficoltà a comprendere la differenza fra statistiche “*non ufficiali*”, “*pubbliche*” e “*ufficiali*” da parte dei fruitori, hanno messo in discussione, paradossalmente, l'autorevolezza, la diffusione e la credibilità delle statistiche ufficiali.

Per contrastare questo fenomeno di diffidenza basato su pregiudizi e far maturare le opinioni su dati di fatto anziché sulle credenze, le [Nazioni Unite](#) hanno istituito il 20 ottobre 2010 la “**prima giornata mondiale della statistica**” con la finalità di rafforzare la visibilità delle statistiche ufficiali, potenziare la capacità di produrre dati di elevata qualità in modo indipendente, aumentare la fiducia del pubblico nell'informazione statistica, sostenere il lavoro degli statistici che operano in culture e contesti diversi.

Nel 2015 si è celebrata la seconda giornata mondiale della statistica dal titolo “**Better data, Better lives**”, dati migliori per una vita migliore.

L'Eurostat e gli istituti nazionali di statistica europea hanno aderito sin dal 2010 alla giornata mondiale della statistica con convegni, seminari e incontri finalizzati a mettere in luce l'importanza delle statistiche ufficiali nella vita quotidiana.

L'Istat, che da sempre ritiene che la cultura statistica rappresenti una priorità strategica, perché nella società della conoscenza il divario tra chi sa e chi non sa è il più grave in assoluto, nel 2010 ha partecipato all'evento con numerose iniziative e dal 2011 celebra, annualmente, la giornata nazionale della statistica.

Nell'ottica della diffusione della cultura statistica, l'ufficio di statistica della Regione Abruzzo rende disponibili, sul proprio portale ([statistica.regione.abruzzo.it](http://statistica.regione.abruzzo.it)), i dati suddivisi per aree tematiche (popolazione, ambiente, energia, agricoltura, lavoro,...) e pubblicazioni su argomenti specifici.

Queste ultime rappresentano una efficace modalità per la diffusione dell'informazione statistica perché fruibili anche da utenti non specialisti. Nel corso del 2017 sono stati trattati temi riguardanti l'energia, i rifiuti, i musei; lo schema adottato è standard: dall'Italia alle regioni con approfondimenti dei dati provinciali dell'Abruzzo; Quando possibile si offre un confronto con i dati europei; il parallelo fra le diverse realtà regionali consente di avere un quadro complessivo del fenomeno in esame.

L'utente finale ha anche a disposizione alcune news diffuse da Eurostat, tradotte in italiano dall'ufficio di statistica della Regione Abruzzo, su argomenti di interesse generale (Tasso di disoccupazione, Consumo di energia, Nascite e fecondità, Richiedenti asilo, Energia rinnovabile, Servizi per l'infanzia, Commercio internazionale).

La pubblicazione **“L’Abruzzo in cifre 2018”** rappresenta il compendio del lavoro svolto nell’anno e intende offrire a tutti i fruitori (professionisti, studenti, cittadini, operatori economici, imprese, enti e istituzioni) dati utili a comprendere alcuni aspetti sociali, economici e ambientali della nostra regione. Il documento è suddiviso per aree tematiche: ambiente ed energia; agricoltura; popolazione e società; salute e sanità; industria, lavoro e servizi.

Per le aree tematiche “popolazione e società” e “salute e sanità” si è scelto di inserire alcuni indicatori collegati alla percezione della qualità della vita connessi al nuovo sistema di valutazione del benessere \*\*\*.

La pubblicazione è composta da 49 tavole e 117 grafici; gli indicatori utilizzati sono standard e accompagnati da note esplicative, quando necessario; nel capitolo “Sintesi” sono evidenziate, per alcuni temi trattati, le principali informazioni riportate nei grafici e nelle tabelle.

Per approfondimenti si consiglia la lettura delle specifiche note metodologiche diffuse dall'Istat.

[\*]Eurostat ha funzione di coordinamento nei confronti degli istituti nazionali per assicurare la coerenza e la qualità dei dati e garantire il funzionamento di un sistema molto complesso (lingue diverse, differenti organizzazioni amministrative, nomenclature specifiche, ecc.).

[\*\*]L'Istat ha funzione di coordinamento nei confronti degli uffici di statistica afferenti al sistema statistico nazionale (SISTAN) composto da una rete di uffici pubblici (uffici di statistica delle regioni, province, comuni, ministeri...) e privati per garantire la coerenza e la qualità dei dati a livello nazionale.

[\*\*\*]Nella dichiarazione di Alma Ata del 1978 e nella Carta di Ottawa del 1986, la salute è definita come "lo stato emotivo, mentale, fisico, sociale e spirituale di benessere, che consente alle persone di raggiungere e mantenere il proprio potenziale personale nella società". Questa nuova definizione di salute ha avviato negli ultimi decenni un ampio dibattito internazionale sulla misurazione del progresso, del benessere dei cittadini e sulla correlazione fra progresso e benessere. La conclusione del dibattito è che il modello di misurazione del benessere deve tener conto, in modo bilanciato, di diverse componenti perché la sola valutazione del benessere economico, misurata in Prodotto Interno Lordo (PIL), è insufficiente. Nel 2007 l'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo economico (OCSE) ha lanciato l'iniziativa "Global Project" per la definizione di un modello in grado di fornire una serie di indicatori per misurare le disegualanze sociali, la sostenibilità sul lungo periodo dello sviluppo economico, l'impatto ambientale.

## SINTESI

### ENERGIA

In Abruzzo nel 2016 rispetto al 2015 si sono registrate diminuzioni sia del fabbisogno energetico elettrico (-147,2 Gwh) sia della produzione destinata ai consumi (-61,4 Gwh): ciò ha prodotto una diminuzione dell'energia importata di 85,5 Gwh (Tab. 1).

L'Abruzzo produce 4.912,2 Gwh di energia elettrica linda di cui 2.102,1 Gwh da termoelettrico e 2.953,9 Gwh da rinnovabili; la produzione nazionale è pari a 289.768,2 Gwh, di cui 205.718,3 Gwh dal termoelettrico e 108.022,5 Gwh dalle rinnovabili (Tab. 2). In percentuale la regione che produce più energia elettrica da fonti rinnovabili è la Lombardia con il 15,1% mentre quella che ne produce di meno è la Liguria con lo 0,5% (Graf.2); in Abruzzo la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili è garantita prevalentemente dall'idrico (1.585,6 Gwh) e dal fotovoltaico (830,9 Gwh), seguono eolico (374,9 Gwh) e bioenergie (162,5 Gwh) (Tab. 3).

In relazione ai settori di utilizzo, in Abruzzo il settore dell'industria è quello che consuma più energia elettrica (40,0%), seguito dal terziario (37,3%), dal domestico (21,2%), chiude il settore agricolo con l'1,4%. Rispetto ai dati nazionali solo il settore del terziario risulta superiore (Graf. 4).

### RIFIUTI

Analizzando le percentuali di raccolta differenziata nelle regioni, l'Abruzzo nel 2016 conferma il trend virtuoso che con il 53,8% lo vede posizionarsi al di sopra del dato nazionale (52,5%), ben lontano dalla regione con la percentuale migliore, il Veneto (72,9%), ma anche da quella con la percentuale peggiore, la Sicilia (15,4%) (Tab. 7).

In Abruzzo nel 2016 la raccolta differenziata ammonta a 323.667 tonnellate; la frazione merceologica maggiore è quella organica (148.330 t), seguita dalla carta (76.330 t), dal vetro (43.800 t) e dalla plastica (16.000 t); in Italia l'ammontare complessivo della raccolta differenziata è pari a 15.821.930 tonnellate e tra le maggiori frazioni merceologiche troviamo quella organica (6.516.880 t), la carta (3.218.720 t) il vetro (1.852.020 t) e la plastica (1.233.970) (Tab. 9).

### AGRICOLTURA

Il tipo di coltivazione che nel 2016 ha presentato la maggiore superficie investita in Abruzzo è quello dei cereali, con ben 90.679 ettari (Graf. 9).

Osservando le quote percentuali dei dati dell'Abruzzo rispetto all'Italia, considerando superficie e produzione totale per tipo di coltivazione, l'orzo rappresenta l'8,4% in superficie e il 7,2% in produzione (Graf. 10), la coltivazione delle fave da granella rappresenta il 7,7% in superficie e il 13,8% in produzione, la patata comune rappresenta il 13,3% in superficie e il 15,9% in produzione, il cece rappresenta il 6,7% in superficie e l'7,1% in produzione (Graf. 11); sempre rispetto ai dati italiani, tra gli ortaggi in piena aria, carota e pastinaca rappresentano il 15,3% in superficie e il 26,2% in produzione, la bietola da costa rappresenta il 16,0% in superficie e il 19,9% in produzione, l'indivia rappresenta il 18,0% in superficie e il 20,2% in produzione (Graf. 12).

### POPOLAZIONE

L'andamento demografico in Abruzzo segue quello nazionale. Negli ultimi anni in Abruzzo si osserva un incremento annuo dei residenti fino al 2014 (+1,63%), un decremento dal 2015 (-0,18%) che si accentua leggermente nel 2016 (-0,38%) e nel 2017 (-0,32%).

Tutte le province abruzzesi hanno registrato un incremento fino al 2014, per Teramo e Pescara l'incremento si è registrato anche nel 2015, mentre dal 2016 si è osservato un decremento ed è più consistente nelle province di L'Aquila e di Chieti nel 2017, (rispettivamente -0,44% e -0,46%) (Graf. 36-37-38-39-40). A spiegare queste variazio-

ni è l'andamento del tasso di mortalità e di natalità: nell'ultimo decennio il tasso di mortalità tendenzialmente è in aumento mentre quello di natalità è in diminuzione, sia per l'Abruzzo sia per l'Italia.

Per di più si può affermare che l'Abruzzo ha un tasso di natalità minore di quello nazionale e un tasso di mortalità maggiore, con una crescita naturale negativa che si accentua negli ultimi anni: infatti in Abruzzo, l'indice di vecchiaia\*, l'indice di dipendenza strutturale\*\* e l'indice di dipendenza degli anziani\*\*\* sono maggiori di quello nazionale. Se l'Aquila è la provincia abruzzese con un indice di vecchiaia maggiore, Chieti è quella con un indice di dipendenza degli anziani superiore (Graf. 41-42-44-45-46).

Per quanto riguarda l'esclusione sociale, l'Abruzzo ha registrato nel 2016 un valore inferiore alla media nazionale (9,9% per l'Abruzzo e 10,6% per l'Italia); inferiore alla media nazionale si conferma la percentuale di persone che vivono in condizioni di grave deprivazione materiale (11,4 Abruzzo, 11,8 Italia): il divario si è affievolito negli ultimi anni con un andamento che è in controtendenza rispetto al dato nazionale, dal 2012 il dato nazionale è passato da 14,9 a 11,8 mentre quello abruzzese da 7,1 a 11,4. In aumento, anche se sempre al di sotto della media nazionale (12,4 Abruzzo e 13,8 Italia), anche la percentuale di giovani che abbandonano prematuramente la scuola (Graf. 53-54-55-56-57-58).

Rispetto alla media nazionale, le famiglie abruzzesi avvertono meno rischio di criminalità nella zona in cui vivono (32,7% in Abruzzo e 38,9% in Italia nel 2016), e dichiarano di avere meno problemi nella zona in cui abitano rispetto alla media nazionale, ma la fiducia nel prossimo è inferiore a quella italiana (Tab. 15-24 e Graf. 61).

Considerando il periodo 2013 - 2017, si osserva un incremento annuo del numero di stranieri residenti in Italia e in Abruzzo, maggiore nel 2014 (+12,5% in Abruzzo e + 12,2% in Italia) e minimo nel 2016 (+0,1% in Abruzzo e +0,2% in Italia) (Tab. 18). Anche il saldo migratorio e il saldo naturale è stato sempre positivo (Tab. 18). Nel 2017, così come nei precedenti anni, la provincia abruzzese con la più elevata percentuale di stranieri residenti è L'Aquila (8,12%), seguita da Teramo (7,70%), Pescara (5,41%) e Chieti (5,35%), tutte minori rispetto a quella italiana (8,33%) (Graf. 64).

Nel 2016 la maggior parte degli stranieri residenti in Abruzzo è di nazionalità rumena: 31,2% per l'Abruzzo e 22,9% per l'Italia (Graf. 66).

Se considerando il totale dei residenti in Italia o in Abruzzo, la classe di età più numerosa è costituita da persone di 45-49 anni (7,98%), per i soli residenti stranieri in Abruzzo la classe di età più numerosa è costituita da persone di età più giovane, ovvero di 35-39 anni (12,02%) (Graf. 48-67).

## INDUSTRIA

I dati di Infocamere degli ultimi anni segnalano una lieve ma progressiva diminuzione delle unità locali attive in Abruzzo; tale calo interessa tendenzialmente tutte le province, ad eccezione di quella di Pescara che negli ultimi anni ha registrato dei lievi incrementi annui (Graf. 82).

In Abruzzo al 31 dicembre 2017 si contano 153.924 unità locali che occupano 362.486 addetti, di cui 274.568 dipendenti. Più del 90% sono unità locali con meno di 10 addetti, dato che rispecchia la situazione nazionale (Tab. 34 e 35). Rispetto al 2016, anche se il numero delle unità locali è diminuito, quello degli addetti totali è cresciuto di oltre 14.500 unità (Graf. 83). Tale aumento è il risultato di un sensibile incremento degli addetti dipendenti e di una lieve riduzione di quelli indipendenti, fenomeno presente in tutte le province.

[\*]Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 e età>=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

[\*\*] Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

[\*\*\*] Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

[\*\*\*\*] Indice di povertà regionale: rapporto tra le famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà e le famiglie totali.

# Indice

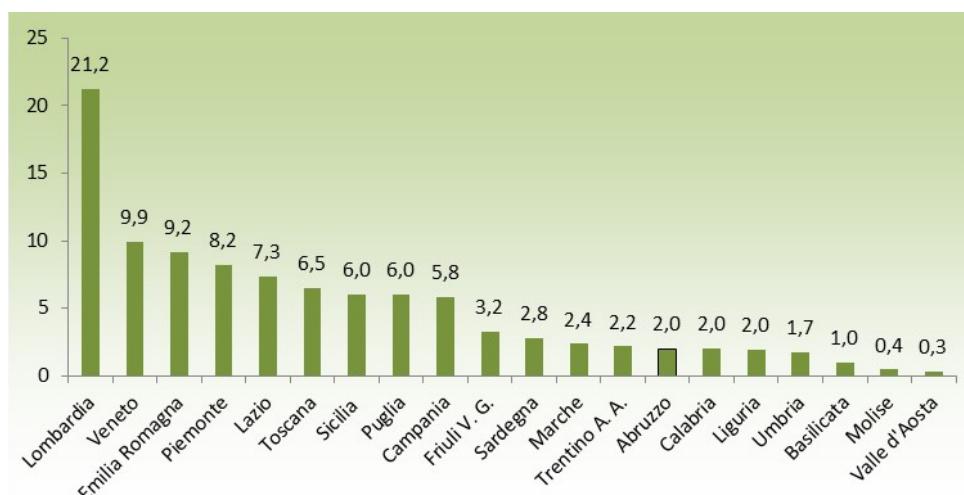
<b>AMBIENTE ED ENERGIA</b>	
• <a href="#">Energia elettrica</a>	8
• <a href="#">Rifiuti urbani e raccolta differenziata</a>	12
<b>AGRICOLTURA</b>	
• <a href="#">Aziende agricole e biologiche</a>	14
• <a href="#">Manodopera e allevamenti</a>	15
• <a href="#">Superficie e produzione</a>	16
<b>POPOLAZIONE E SOCIETÀ</b>	
• <a href="#">Popolazione residente</a>	25
• <a href="#">Indicatori demografici</a>	26
• <a href="#">Popolazione per classi di età</a>	28
• <a href="#">Esclusione sociale</a>	29
• <a href="#">Università in Abruzzo</a>	32
• <a href="#">Sicurezza</a>	33
• <a href="#">Stranieri</a>	36
• <a href="#">Opinioni dei cittadini su aspetti della vita</a>	38
<b>SALUTE E SANITÀ</b>	
• <a href="#">Opinioni dei cittadini sullo stato di salute</a>	40
• <a href="#">Tasso di ospedalizzazione e tempi di attesa</a>	41
• <a href="#">Dimissioni per acuti</a>	42
• <a href="#">Tasso di ospedalizzazione per Acuti</a>	43
• <a href="#">Tasso di ospedalizzazione per Riabilitazione e Lungodegenza</a>	44
• <a href="#">Mobilità ospedaliera interregionale</a>	45
<b>INDUSTRIA, LAVORO E SERVIZI</b>	
• <a href="#">Unità locali e addetti</a>	48
• <a href="#">Dipendenti delle imprese attive - Archivio Asia</a>	50
• <a href="#">Dipendenti delle unità locali delle imprese attive - Archivio Asia</a>	51
• <a href="#">Importazioni ed esportazioni</a>	52
• <a href="#">Tasso di occupazione</a>	54
• <a href="#">Tasso di disoccupazione</a>	55
• <a href="#">Forze lavoro</a>	56
• <a href="#">Persone in cerca di occupazione</a>	57
• <a href="#">Inattivi</a>	58
• <a href="#">Arrivi e presenze turistiche</a>	59
• <a href="#">Arrivi e presenze turistiche per paese di residenza</a>	60
• <a href="#">Esercizi ricettivi e posti letto</a>	61
• <a href="#">Accesso ad Internet</a>	62

## Energia elettrica

**Tabella 1: Bilancio dell'energia elettrica nelle regioni in Gwh. Anni 2015 e 2016**

Regione	2015			2016		
	Fabbisogno	Produzione destinata ai consumi	Saldo con l'estero	Fabbisogno	Produzione destinata ai consumi	Saldo con l'estero
Piemonte	25.635,5	24.797,8	-837,7	25.786,7	24.869,8	-916,8
Valle d'Aosta	1.042,1	3.465,0	2.422,9	1.054,9	3.008,1	1.953,2
Liguria	6.210,6	5.462,9	-747,7	6.179,5	6.155,0	-24,5
Lombardia	67.281,3	40.641,2	-26.640,1	66.644,0	40.717,8	-25.926,3
Trentino Alto Adige	6.712,2	10.778,6	4.066,4	6.792,4	10.617,5	3.825,1
Veneto	30.636,7	17.937,2	-12.699,5	31.083,0	17.139,4	-13.943,6
Friuli Venezia Giulia	10.001,5	8.044,5	-1.957,0	10.134,2	10.249,9	115,6
Emilia Romagna	28.918,7	17.439,7	-11.479,0	28.773,4	21.459,0	-7.314,4
Toscana	20.847,9	15.299,4	-5.548,5	20.300,9	16.783,3	-3.517,6
Umbria	5.511,2	2.412,2	-3.099,0	5.491,7	2.543,3	-2.948,4
Marche	7.447,6	2.344,8	-5.102,8	7.396,8	2.297,2	-5.099,6
Lazio	23.632,1	18.409,4	-5.222,7	22.997,2	19.698,5	-3.298,6
<b>Abruzzo</b>	<b>6.478,8</b>	<b>4.863,8</b>	<b>-1.615,0</b>	<b>6.331,6</b>	<b>4.802,4</b>	<b>-1.529,2</b>
Molise	1.383,5	2.279,5	896,0	1.403,9	2.257,9	853,9
Campania	18.552,4	9.789,5	-8.762,9	18.175,0	10.701,9	-7.473,1
Puglia	18.647,6	36.447,3	17.799,7	18.846,5	33.726,0	14.879,5
Basilicata	3.137,2	2.349,2	-788,0	3.013,6	2.804,8	-208,8
Calabria	6.415,4	14.429,5	8.014,1	6.318,9	16.235,4	9.916,6
Sicilia	19.535,1	21.708,6	2.173,5	18.893,3	19.707,8	814,5
Sardegna	8.869,5	11.618,8	2.749,3	8.643,3	11.459,4	2.816,2
<b>Italia</b>	<b>316.896,9</b>	<b>270.518,9</b>	<b>-46.377,9</b>	<b>314.260,8</b>	<b>277.234,4</b>	<b>-37.026,3</b>

**Grafico 1: Quote percentuali di fabbisogno di energia elettrica regionale rispetto all'Italia. Anno 2016**

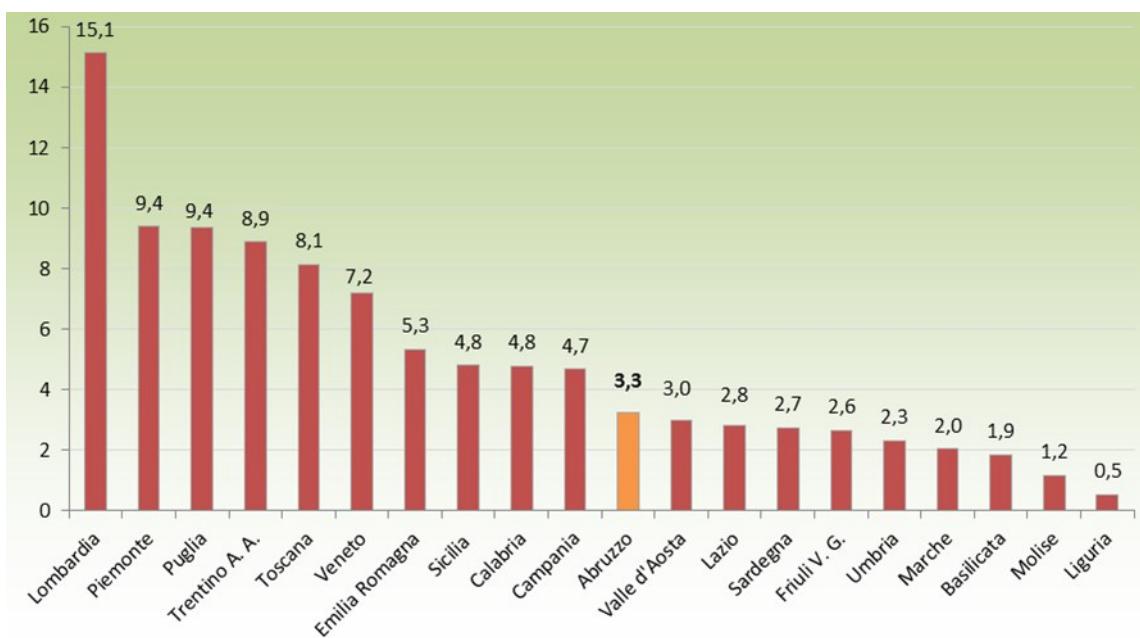


## Energia elettrica

**Tabella 2: Produzione di energia da termoelettrico e rinnovabili per regione in Gwh. Anno 2016**

Regione	Produzione totale linda	di cui termoelettrico	di cui rinnovabili
Piemonte	26.201,8	17.403,0	10.117,9
Valle D'Aosta	3.047,3	24,8	3.033,2
Liguria	6.466,1	6.012,5	559,1
Lombardia	42.647,5	30.179,0	16.329,9
Trentino Alto Adige	10.834,9	1.571,1	9.590,4
Veneto	18.120,9	12.377,8	7.768,9
Friuli Venezia Giulia	10.686,0	8.565,1	2.851,0
Emilia Romagna	22.244,1	19.190,6	5.762,4
Toscana	17.560,8	15.613,7	8.775,9
Umbria	2.600,4	637,3	2.205,2
Lazio	2.343,2	499,9	2.004,4
Marche	20.735,6	18.156,7	3.238,9
<b>Abruzzo</b>	<b>4.912,2</b>	<b>2.102,1</b>	<b>2.953,9</b>
Molise	2.331,9	1.210,8	1.282,5
Campania	11.375,2	7.161,9	5.047,4
Puglia	35.278,3	27.015,9	10.141,3
Basilicata	2.863,8	576,3	2.483,8
Calabria	16.643,0	12.766,5	5.169,0
Sicilia	20.628,3	15.478,1	5.184,8
Sardegna	12.246,9	9.175,2	3.522,6
<b>Italia</b>	<b>289.768,2</b>	<b>205.718,3</b>	<b>108.022,5</b>

**Grafico 2: Distribuzione percentuale di produzione di energia elettrica rinnovabile per regione - Anno 2016**

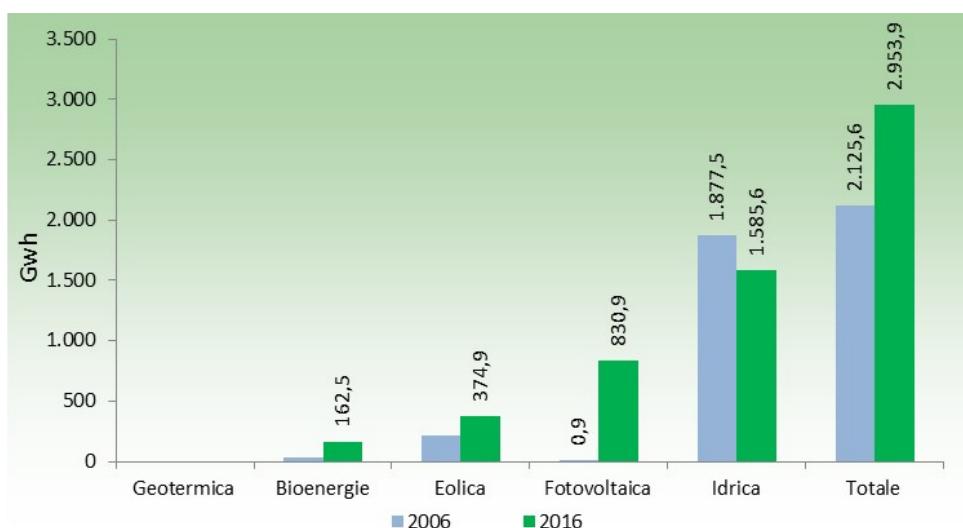


## Energia elettrica

**Tabella 3: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili nelle Regioni in Gwh. Anno 2016**

Regione	Idrica	Eolica	Fotovoltaica	Geotermica	Bioenergie	Totale rinnovabili
Piemonte	6.524,1	30,2	1.688,1	0,0	1.875,5	10.117,9
Valle d'Aosta	2.993,3	4,0	25,1	0,0	10,8	3.033,2
Liguria	219,6	130,8	103,2	0,0	105,5	559,1
Lombardia	9.786,3	0,0	2.167,7	0,0	4.375,9	16.329,9
Trentino Alto Adige	8.781,5	0,1	432,9	0,0	375,9	9.590,4
Veneto	3.839,5	16,1	1.886,1	0,0	2.027,2	7.768,9
Friuli Venezia Giulia	1.588,5	0,0	520,2	0,0	742,3	2.851,0
Emilia Romagna	904,9	34,6	2.093,7	0,0	2.729,2	5.762,4
Toscana	839,7	237,6	869,8	6.288,6	540,2	8.775,9
Umbria	1.434,2	3,2	520,3	0,0	247,5	2.205,2
Marche	603,7	17,1	1.222,4	0,0	161,2	2.004,4
Lazio	977,5	98,0	1.503,4	0,0	660,0	3.238,9
<b>Abruzzo</b>	<b>1.585,6</b>	<b>374,9</b>	<b>830,9</b>	<b>0,0</b>	<b>162,5</b>	<b>2.953,9</b>
Molise	203,1	709,6	208,4	0,0	161,4	1.282,5
Campania	500,6	2.562,3	834,5	0,0	1.150,0	5.047,4
Puglia	3,8	4.794,0	3.464,6	0,0	1.878,9	10.141,3
Basilicata	268,7	1.571,8	447,0	0,0	196,3	2.483,8
Calabria	1.075,7	2.174,4	616,7	0,0	1.302,2	5.169,0
Sicilia	142,4	3.058,0	1.744,4	0,0	240,0	5.184,8
Sardegna	159,1	1.872,0	925,0	0,0	566,5	3.522,6
<b>Italia</b>	<b>42.431,8</b>	<b>17.688,7</b>	<b>22.104,4</b>	<b>6.288,6</b>	<b>19.509,0</b>	<b>108.022,5</b>

**Grafico 3: Produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Abruzzo in Gwh. Anni 2006 e 2016**



## Energia elettrica

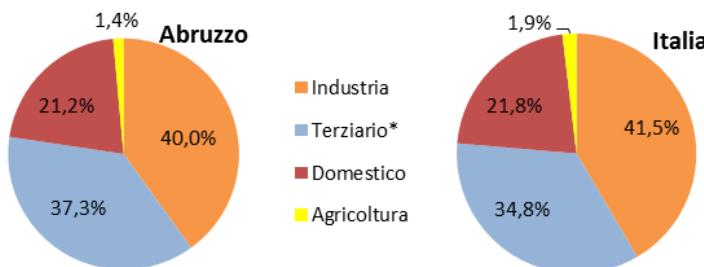
**Tabella 4: Consumi di energia elettrica per provincia e settore di utilizzo. Anno 2016**

GWh	Industria	Terziario	Domestico	Agricoltura	Totale
Chieti	1003,1	663,1	373,5	26,1	<b>2.065,8</b>
L'Aquila	525,9	515,4	300,8	21,3	<b>1.363,4</b>
Teramo	286,5	453,3	312,6	15	<b>1.067,4</b>
Pescara	615,7	516,5	299,8	24,9	<b>1.456,9</b>
<b>Abruzzo</b>	<b>2.431,2</b>	<b>2.148,3</b>	<b>1.286,7</b>	<b>87,4</b>	<b>5.953,7</b>

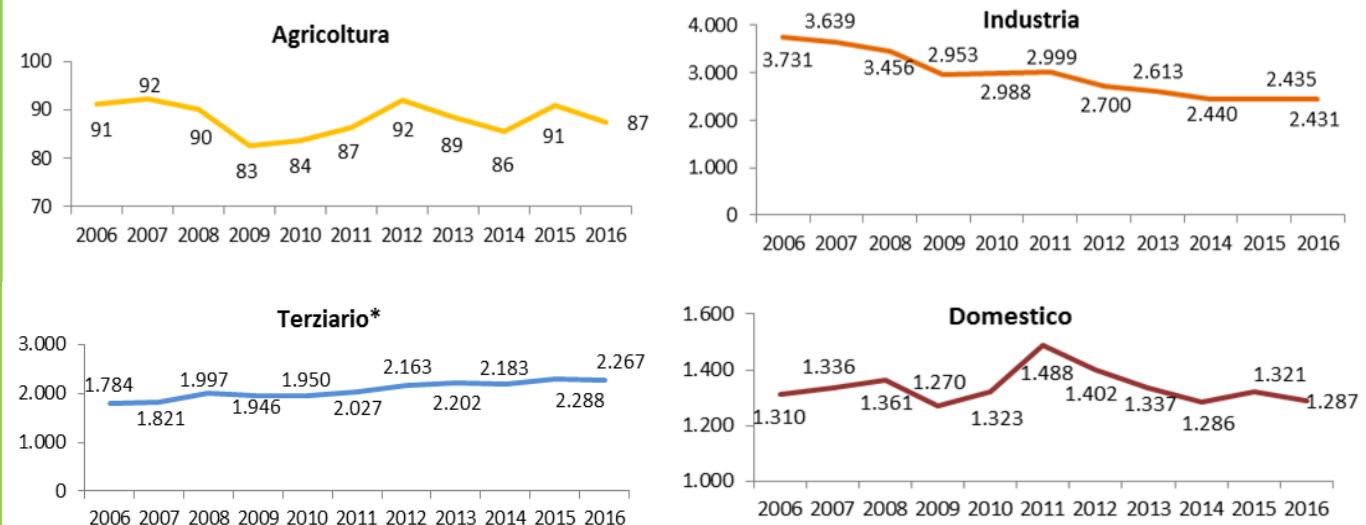
**Tabella 5: Consumi di energia elettrica in Abruzzo e in Italia per settore di utilizzo. Anno 2016**

GWh	Industria	Terziario *	Domestico	Agricoltura	Totale
Abruzzo	2.431,3	2.266,8	1.286,6	87,4	6.072,2
Italia	122.738,0	102.898,5	64.304,3	5.567,5	295.508,3

**Grafico 4: Energia elettrica consumata per settore di utilizzo. Quote percentuali. Anno 2016**



**Grafico 5: Evoluzione dei consumi di energia elettrica in Abruzzo per settore (GWh). Anni 2006-2016**



[\*]La voce terziario comprende anche i consumi per trazione ferroviaria (118,5 GWh)

## Rifiuti urbani e raccolta differenziata

**Tabella 6: Quantità di rifiuti urbani prodotti e smaltiti in discarica per regione (migliaia di tonnellate). Anni 2014-2016**

Regione	2014			2015			2016		
	Produzione	Smaltiti in discarica*	%	Produzione	Smaltiti in discarica*	%	Produzione	Smaltiti in discarica*	%
Piemonte	2.051	588	29	2.051	540	26	2.066	512	25
Valle d'Aosta	72	45	62	72	40	26	73	35	48
Liguria	899	386	43	872	107	12	845	144	17
Lombardia	4.642	331	7	4.625	244	5	4.782	199	4
Trentino Alto Adige	495	84	17	488	70	14	510	66	13
Veneto	2.240	278	12	2.191	243	11	2.389	233	10
Friuli Venezia Giulia	553	34	6	562	48	8	582	20	4
Emilia Romagna	2.830	867	31	2.856	641	22	2.905	475	16
Toscana	2.254	841	37	2.276	740	33	2.307	710	31
Umbria	476	268	56	463	243	53	471	269	57
Marche	796	405	51	793	460	58	811	398	49
Lazio	3.082	631	20	3.023	403	13	3.025	405	13
<b>Abruzzo</b>	<b>593</b>	<b>78</b>	<b>13</b>	<b>594</b>	<b>127</b>	<b>21</b>	<b>602</b>	<b>200</b>	<b>33</b>
Molise	121	134	111	122	127	104	120	109	90
Campania	2.560	220	9	2.567	125	5	2.628	102	4
Puglia	1.910	1.437	75	1.895	984	52	1.914	918	48
Basilicata	201	105	52	199	50	25	202	60	30
Calabria	810	383	47	803	480	60	793	462	58
Sicilia	2.342	1.975	84	2.350	1.947	83	2.357	1.882	80
Sardegna	725	243	34	720	199	28	734	233	32
<b>Italia</b>	<b>29.655</b>	<b>9.332</b>	<b>31</b>	<b>29.522</b>	<b>7.818</b>	<b>26</b>	<b>30.116</b>	<b>7.432</b>	<b>25</b>

**Tabella 7: Percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti urbani per regione. Anni 2009-2016**

Regione	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Piemonte	49,8	50,7	51,4	53,3	54,6	54,3	55,1	56,6
Valle d'Aosta	39,1	40,1	41,9	44,8	44,8	42,9	47,8	55,6
Liguria	24,4	25,6	28,6	30,9	31,5	34,6	37,8	43,7
Lombardia	47,8	48,5	49,9	51,8	53,3	56,3	58,7	68,1
Trentino Alto Adige	57,8	57,9	60,5	62,3	64,6	67,0	67,4	70,5
Veneto	57,5	58,7	61,2	62,6	64,6	67,6	68,8	72,9
Friuli Venezia Giulia	49,9	49,3	53,1	57,5	59,1	60,4	62,9	67,1
Emilia Romagna	45,6	47,7	50,1	50,8	53,0	55,2	57,5	60,7
Toscana	35,2	36,6	38,4	40,0	42,0	44,3	46,1	51,1
Umbria	30,4	31,9	36,8	42,0	45,9	48,9	48,9	57,6
Marche	29,7	39,2	43,9	50,8	55,5	57,6	57,9	59,6
Lazio	15,1	16,5	20,1	22,4	26,1	32,7	37,5	42,4
<b>Abruzzo</b>	<b>24,0</b>	<b>28,1</b>	<b>33,0</b>	<b>37,9</b>	<b>42,9</b>	<b>46,1</b>	<b>49,3</b>	<b>53,8</b>
Molise	10,3	12,8	16,3	18,4	19,9	22,3	25,7	28,0
Campania	29,3	32,7	37,8	41,5	44,0	47,6	48,5	51,6
Puglia	14,0	14,6	16,5	17,6	22,0	25,9	30,1	34,3
Basilicata	11,3	13,3	18,0	21,9	25,8	27,6	30,9	39,2
Calabria	12,4	12,4	12,6	14,6	14,7	18,6	25,0	33,2
Sicilia	7,3	9,4	11,2	13,2	13,4	12,5	12,8	15,4
Sardegna	42,5	44,9	47,1	48,5	51,0	53,0	56,4	60,2
<b>Italia</b>	<b>33,6</b>	<b>35,3</b>	<b>37,7</b>	<b>40,0</b>	<b>42,3</b>	<b>45,2</b>	<b>47,5</b>	<b>52,5</b>

[\*]La quantità di rifiuti smaltiti in discarica può provenire da altre regioni.

Fonte dati: ISPRA

## Rifiuti urbani e raccolta differenziata

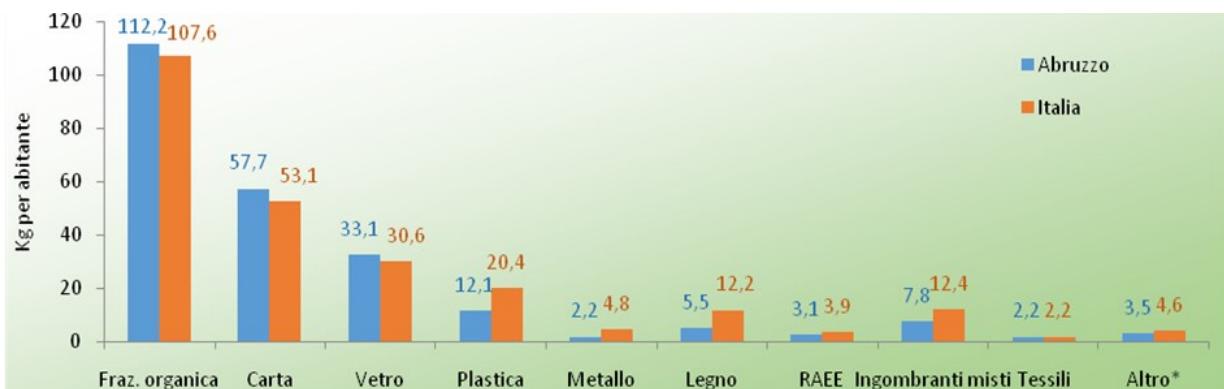
**Tabella 8: Produzione e raccolta differenziata dei rifiuti urbani in Abruzzo. Anni 2014-2016**

Provincia	Popolazione	Produzione RU (tonnellate)				Raccolta differenziata (tonnellate)			(% ) rispetto a RU		
		2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016	2014	2015	2016
L'Aquila	301.910	128.482	128.413	134.457	49.105	55.193	62.677	38,2%	43,0%	46,6%	
Teramo	309.859	152.103	151.601	151.153	85.142	89.053	95.036	56,0%	58,7%	62,9%	
Pescara	321.309	151.503	150.619	151.378	52.927	57.658	61.576	34,9%	38,3%	40,7%	
Chieti	389.169	160.993	163.261	165.002	86.361	90.675	104.378	53,6%	55,5%	63,3%	
<b>Abruzzo</b>	<b>1.322.247</b>	<b>593.081</b>	<b>593.894</b>	<b>601.991</b>	<b>273.534</b>	<b>292.580</b>	<b>323.667</b>	<b>46,1%</b>	<b>49,3%</b>	<b>53,8%</b>	

**Tabella 9: Raccolta differenziata delle principali frazioni merceologiche per regione (tonnellate). Anno 2016**

Regione	Frazione organica	Carta	Vetro	Plastica	Metallo	Legno	RAEE	Ingombranti misti a recupero	Tessili	Altro*	Totale RD
Piemonte	407.790	262.260	131.490	134.440	21.470	81.830	20.200	65.430	11.220	10.630	1.169.920
Valle d'Aosta	12.020	9.280	6.620	5.550	1.670	3.560	1.160		360	190	40.410
Liguria	114.930	83.560	56.100	30.990	6.670	30.410	7.350	13.760	3.920	6.520	369.680
Lombardia	1.223.250	559.590	423.510	234.520	61.650	183.930	45.070	233.870	27.340	43.930	3.257.110
Trentino Alto Adige	133.550	82.310	37.030	34.650	13.250	20.360	6.930	6.430	3.850	9.640	359.760
Veneto	796.220	289.970	216.090	114.220	50.740	67.780	23.950	68.100	13.820	19.290	1.741.870
Friuli Venezia Giulia	167.720	71.470	44.500	30.860	8.190	20.820	7.530	11.740	1.390	8.310	390.680
Emilia Romagna	712.930	379.020	174.970	143.920	22.550	143.460	23.400	62.320	12.400	33.110	1.761.870
Toscana	489.190	287.040	103.910	80.850	24.610	54.510	19.520	52.690	11.150	36.920	1.178.360
Umbria	118.230	57.020	25.240	21.280	4.670	9.550	4.470	2.800	2.090	4.050	271.050
Marche	228.870	105.470	54.790	25.410	5.990	26.100	7.070	11.870	4.630	6.760	483.020
Lazio	505.860	344.060	184.940	69.840	19.440	26.900	17.340	49.740	5.810	19.560	1.281.840
<b>Abruzzo</b>	<b>148.330</b>	<b>76.330</b>	<b>43.800</b>	<b>16.000</b>	<b>2.920</b>	<b>7.270</b>	<b>4.140</b>	<b>10.280</b>	<b>2.890</b>	<b>4.610</b>	<b>323.670</b>
Molise	13.510	6.080	5.920	3.980	640	130	960	890	310	490	33.680
Campania	708.100	181.730	126.980	133.820	22.800	16.240	14.140	86.560	11.120	42.360	1.355.070
Puglia	246.140	161.090	73.210	66.590	6.770	21.240	8.340	41.050	9.090	10.100	656.440
Basilicata	27.040	20.740	9.980	6.780	2.610	2.540	1.600	730	2.380	4.330	79.240
Calabria	107.620	68.990	28.260	15.030	2.540	3.020	3.640	19.310	2.930	9.640	263.460
Sicilia	141.360	93.020	40.420	25.280	3.470	16.140	7.520	15.350	3.740	7.490	363.610
Sardegna	214.210	79.690	64.270	39.960	10.460	3.690	10.470	1.320	2.890	1.690	441.230
<b>Italia</b>	<b>6.516.880</b>	<b>3.218.720</b>	<b>1.852.020</b>	<b>1.233.970</b>	<b>293.130</b>	<b>739.470</b>	<b>234.810</b>	<b>754.230</b>	<b>133.320</b>	<b>279.600</b>	<b>15.821.930</b>

**Grafico 6: Raccolta differenziata pro capite delle principali frazioni merceologiche in Abruzzo. Anno 2016**



[\*]La colonna "Altro" include la raccolta selettiva.

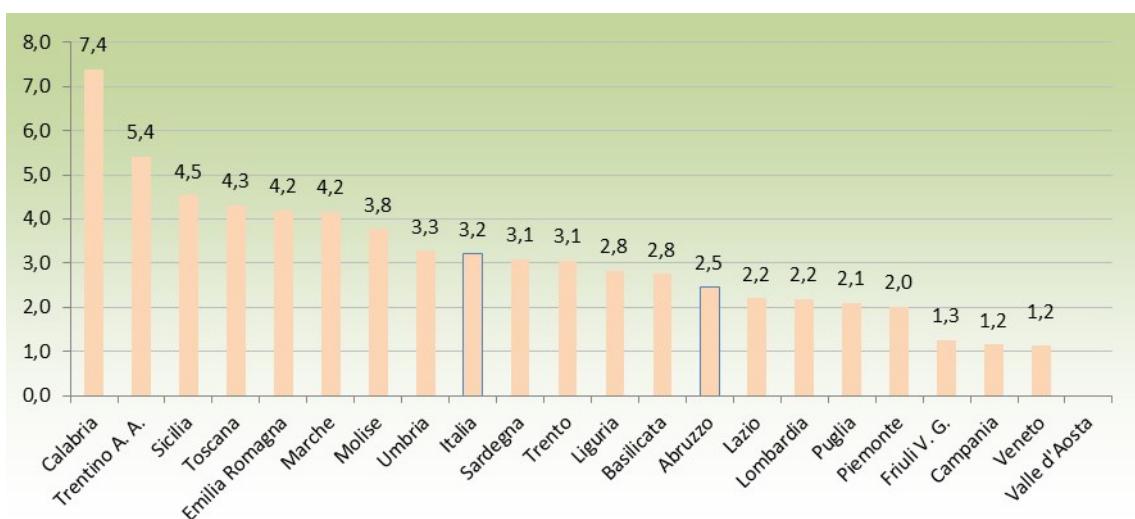
Fonte dati: ISPRA

## Aziende agricole e biologiche

**Tabella 10: Numero di aziende agricole e biologiche. Anno 2013**

Regioni	Aziende agricole con SAT>0 *	di cui aziende con coltivazioni biologiche	Superficie biologica (ettari)				Totale superficie biologica
			Seminativi	Legnose	Prati e pascoli		
Piemonte	59.307	1.189	6.688	2.659	8.359		17.705
Valle d'Aosta	2.803	-	-	-	-		-
Liguria	16.479	465	393	335	1.805		2.534
Lombardia	49.162	1.079	12.344	578	6.231		19.153
Trentino Alto Adige	34.430	1.868	553	2.320	6.654		9.526
Veneto	111.154	1.281	6.973	3.203	1.566		11.741
Friuli Venezia Giulia	20.176	255	905	660	661		2.226
Emilia Romagna	64.479	2.711	52.845	5.408	18.510		76.763
Toscana	66.580	2.873	58.148	23.834	18.786		100.768
Umbria	34.118	1.118	9.635	3.539	4.739		17.912
Marche	41.004	1.704	31.780	5.890	11.584		49.254
Lazio	82.771	1.823	26.285	7.133	25.660		59.077
<b>Abruzzo</b>	<b>63.089</b>	<b>1.548</b>	<b>7.231</b>	<b>10.221</b>	<b>3.791</b>	<b>21.244</b>	
Molise	20.738	782	2.936	819	114		3.869
Campania	115.894	1.342	5.166	8.154	1.878		15.199
Puglia	255.608	5.358	59.980	57.609	7.658		125.247
Basilicata	46.634	1.285	29.263	5.473	5.338		40.074
Calabria	129.562	9.567	27.201	47.668	19.065		93.934
Sicilia	203.718	9.224	87.942	64.368	71.136		223.446
Sardegna	51.807	1.603	22.547	2.675	47.060		72.282
<b>Italia</b>	<b>1.469.513</b>	<b>47.075</b>	<b>448.815</b>	<b>252.546</b>	<b>260.595</b>	<b>961.954</b>	

**Grafico 7: Percentuali di aziende agricole biologiche sul totale delle aziende agricole con SAT>0. Anno 2013**



[\*]SAT: Superficie Agraria Totale.

Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

## Manodopera e allevamenti

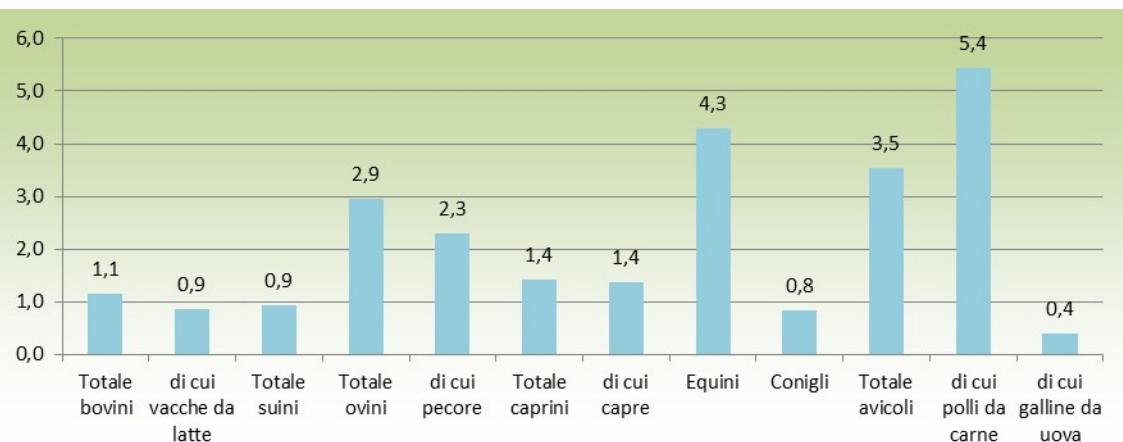
**Tabella 11: Numero di persone per categoria di manodopera aziendale. Anno 2013**

Tipo manodopera		Abruzzo	Italia
Manodopera familiare	Conduttore	62.827	1.455.383
	Coniuge	32.366	552.015
	Altri familiari	17.894	367.015
	Parenti	8.468	176.518
<b>Totale manodopera familiare</b>		<b>121.554</b>	<b>2.550.931</b>
Altra manodopera	Lavoratori a tempo indeterminato	772	68.962
	Lavoratori a tempo determinato	1.054	86.171
	Manodopera saltuaria	6.629	713.816
	Manodopera non assunta direttamente dall'azienda	2.682	139.197
<b>Totale altra manodopera</b>		<b>11.138</b>	<b>1.008.150</b>
<b>Totale manodopera</b>		<b>132.692</b>	<b>3.559.081</b>

**Tabella 12: Numero di aziende con allevamenti. Anno 2013**

Tipo allevamenti	Aziende	
	Abruzzo	Italia
Bovini	3.133	109.417
Vacche da latte	616	40.662
Suini	1.907	26.582
Ovini	3.602	60.328
Caprini	741	26.849
Equini	919	34.996
Conigli	571	7.636
Avicoli	1.099	18.588
Aziende con allevamenti	6.995	189.531

**Grafico 8: Percentuali di capi allevati in Abruzzo rispetto al totale capi allevati in Italia. Anno 2013**



Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

## Superficie e produzione

Grafico 9: Superficie investita in Abruzzo per tipo di coltivazione (ettari). Anni 2011-2016

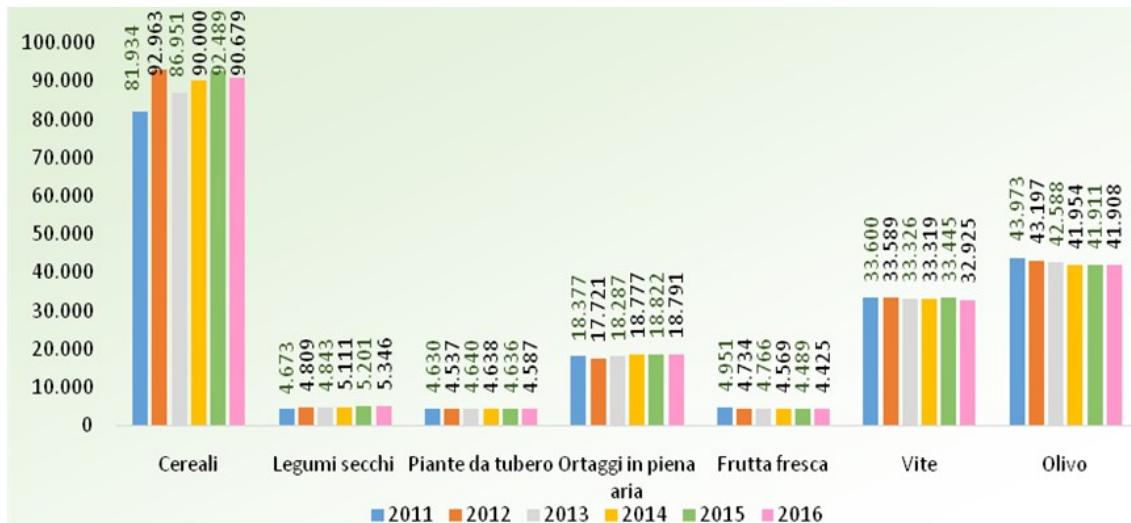


Grafico 10: Superficie e produzione di cereali in Abruzzo. Percentuali su totale Italia. Anno 2016

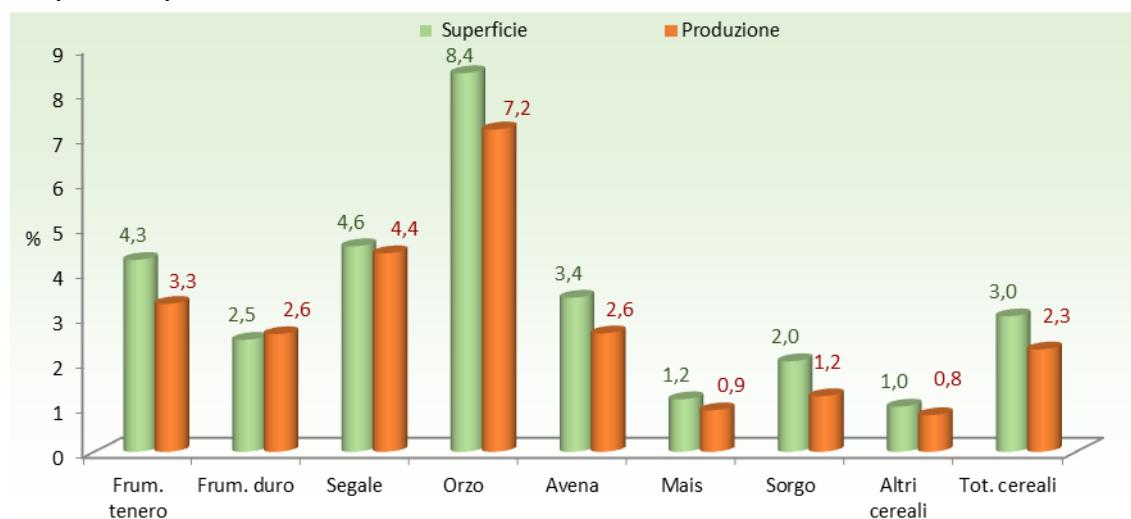
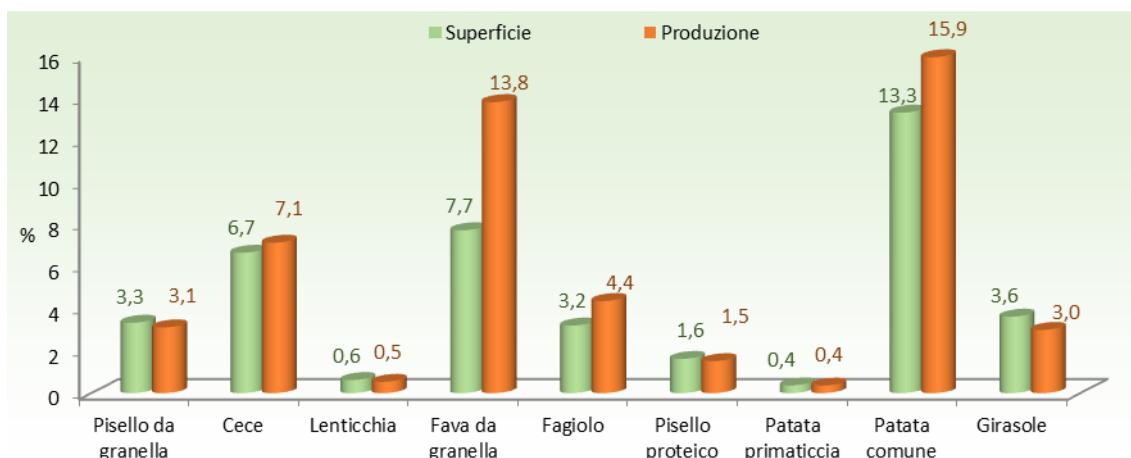


Grafico 11: Superficie e produzione di leguminose e patate e girasoli in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2016



La voce "Olivo" include: olive da tavola e olive da olio.

Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

## Superficie e produzione

Grafico 12: Superficie e produzione di ortaggi in piena aria in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2016

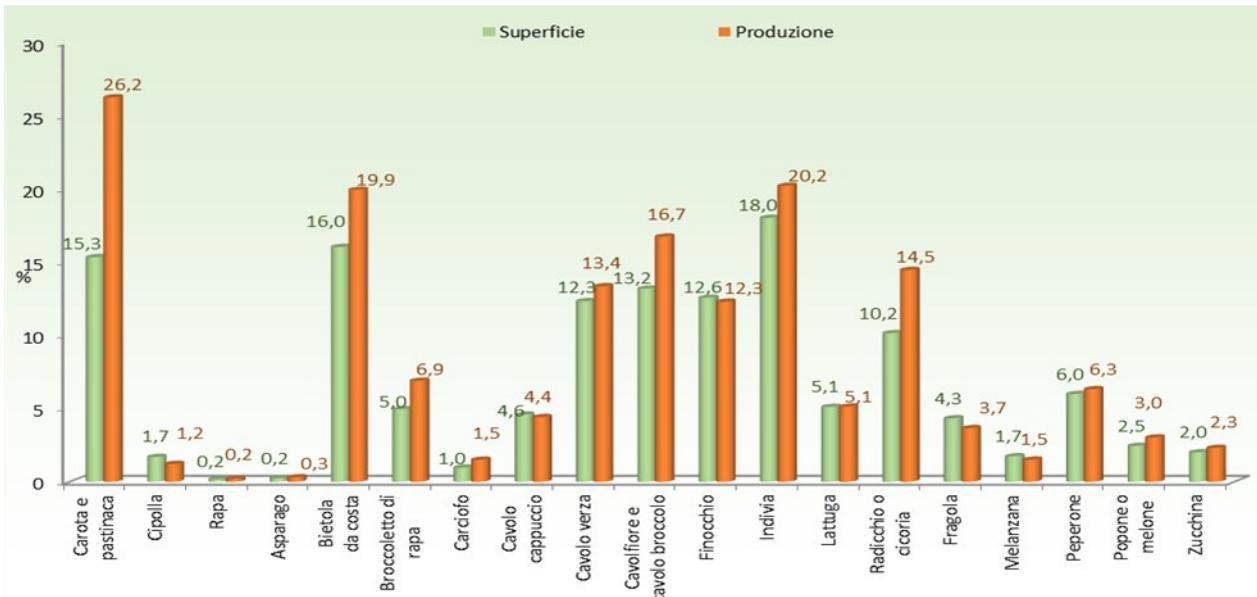


Grafico 13: Superficie e produzione di frutta fresca, olive e vite in Abruzzo. Quote percentuali rispetto all'Italia. Anno 2016

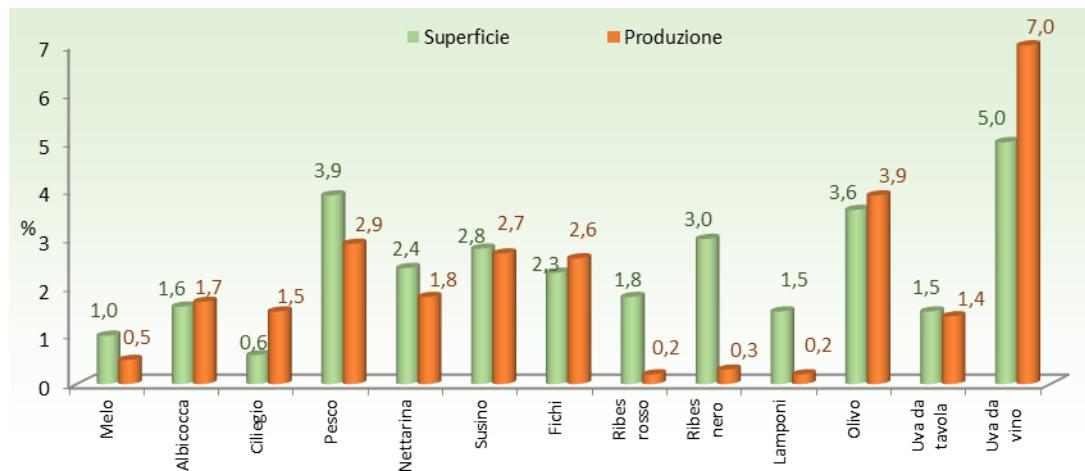
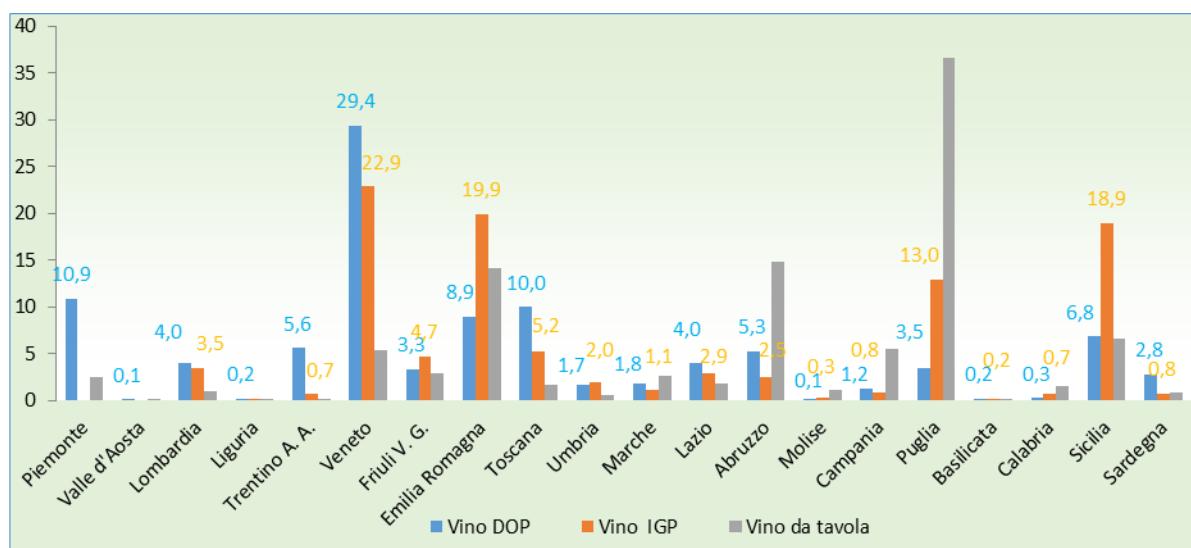


Grafico 14: Produzione di vino DOP e IGP rispetto al totale DOP e IGP nazionale. Quote percentuali. Anno 2016



La voce "Oliveto" include: olive da tavola e olive da olio.

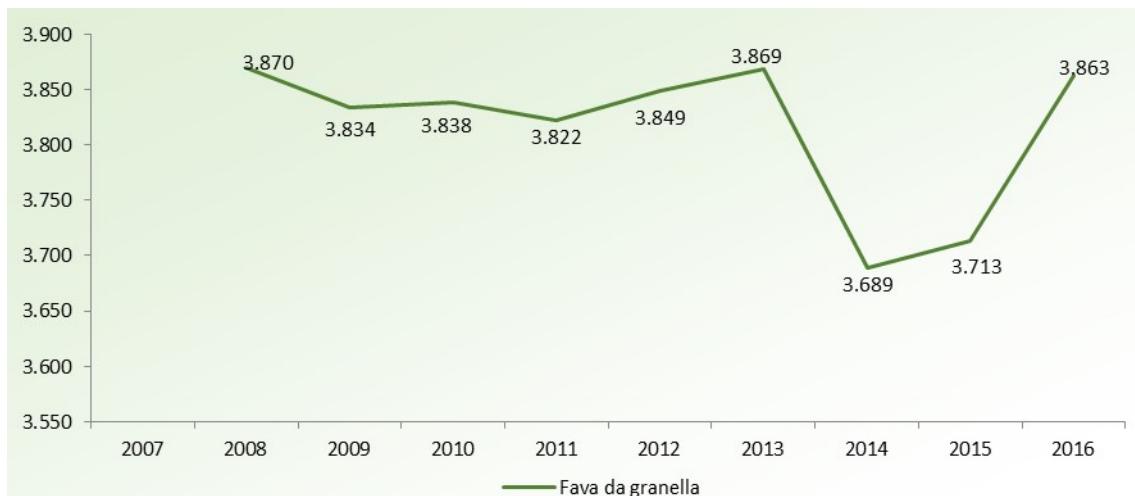
Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

## Superficie e produzione

**Grafico 15: Superficie investita in cereali in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016**



**Grafico 16: Superficie investita in fava da granella in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016**



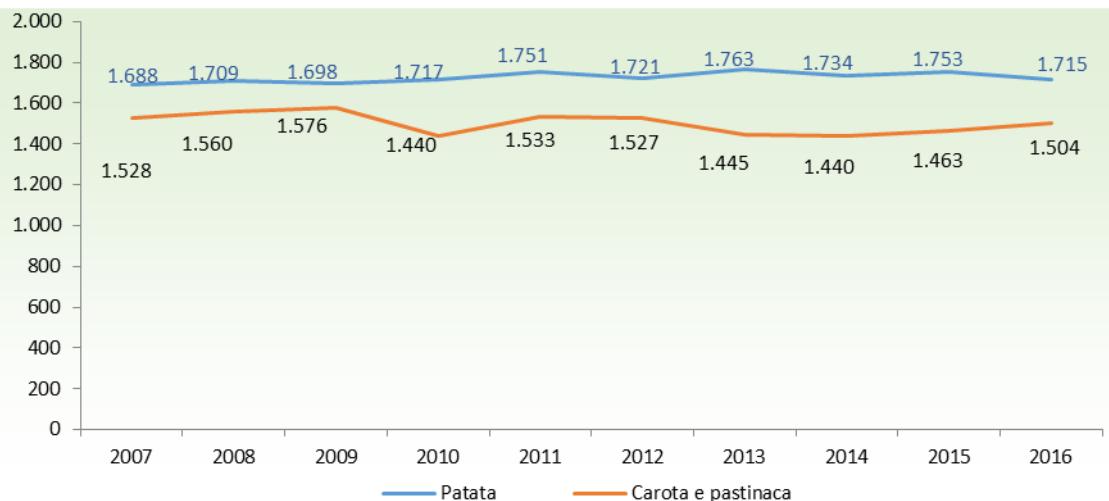
**Grafico 17: Produzione di cereali e fava da granella in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016**



Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

## Superficie e produzione

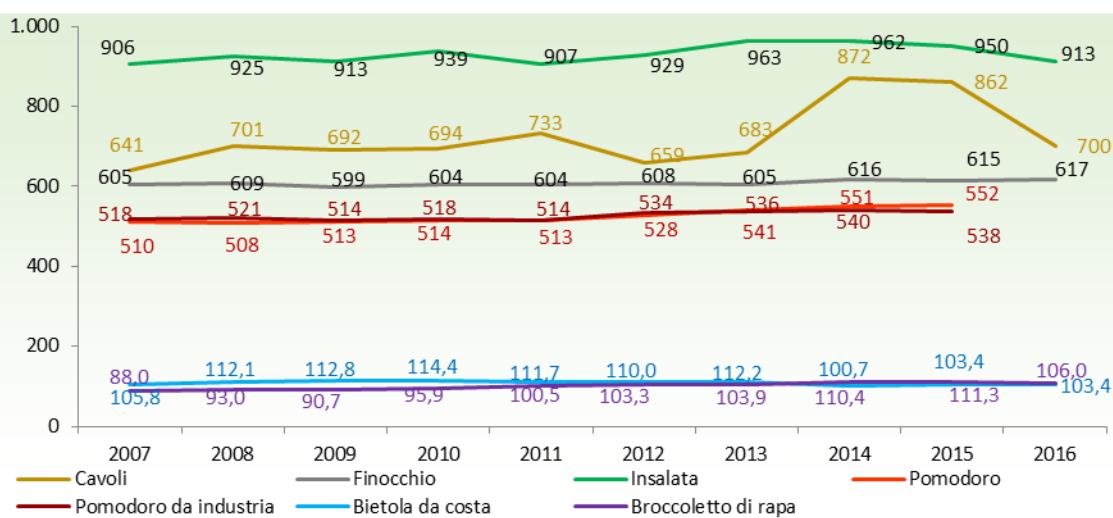
**Grafico 18: Produzione di patate e carote in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016**



**Grafico 19: Superficie investita in ortaggi in piena aria in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016**



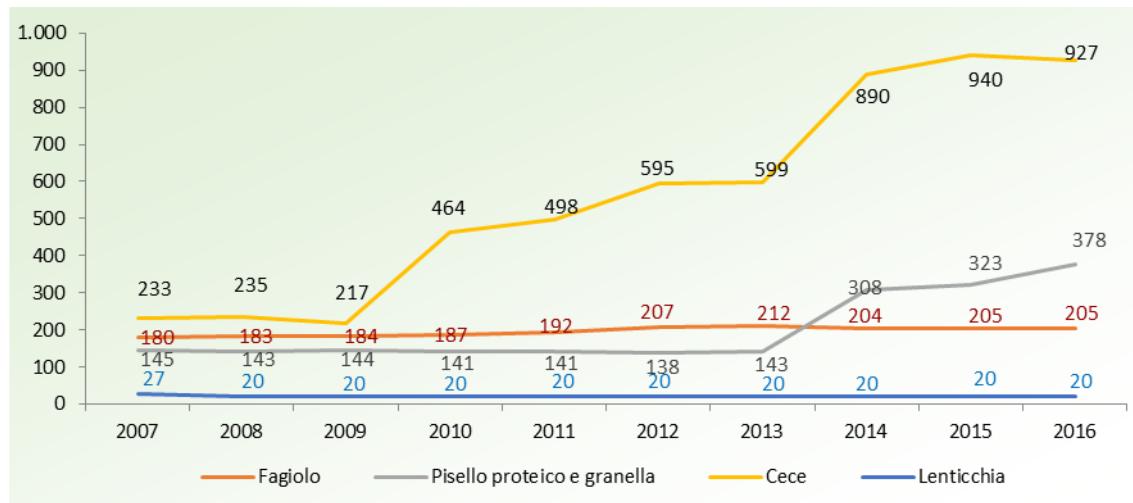
**Grafico 20: Produzione di ortaggi in piena aria in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016**



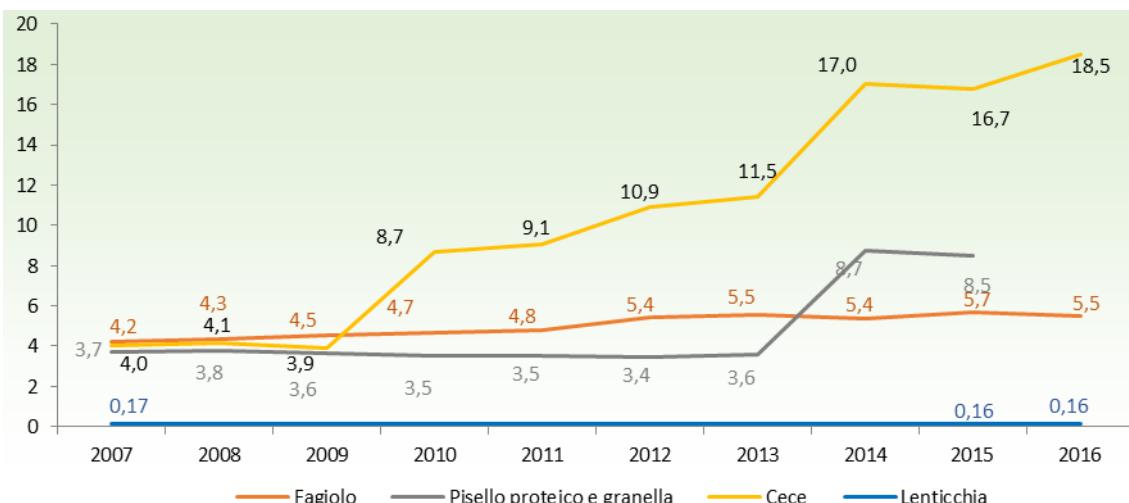
Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

## Superficie e produzione

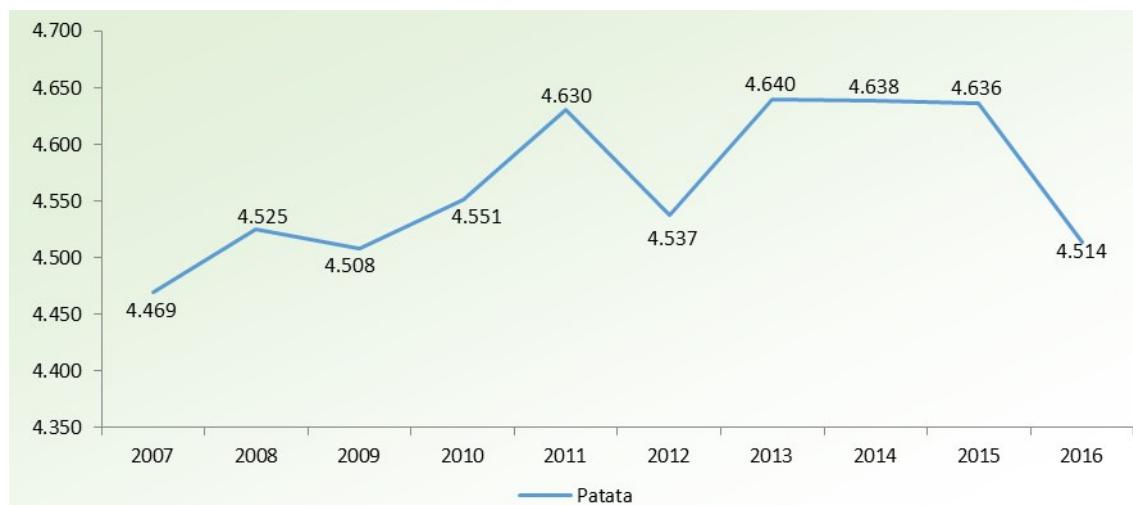
**Grafico 21: Superficie investita in legumi secchi in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016**



**Grafico 22: Produzione di legumi secchi in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016**



**Grafico 23: Superficie investita in patate in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016**



## Superficie e produzione

Grafico 24: Produzione di ortaggi in piena aria in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016



Grafico 25: Produzione di ortaggi in piena aria in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016

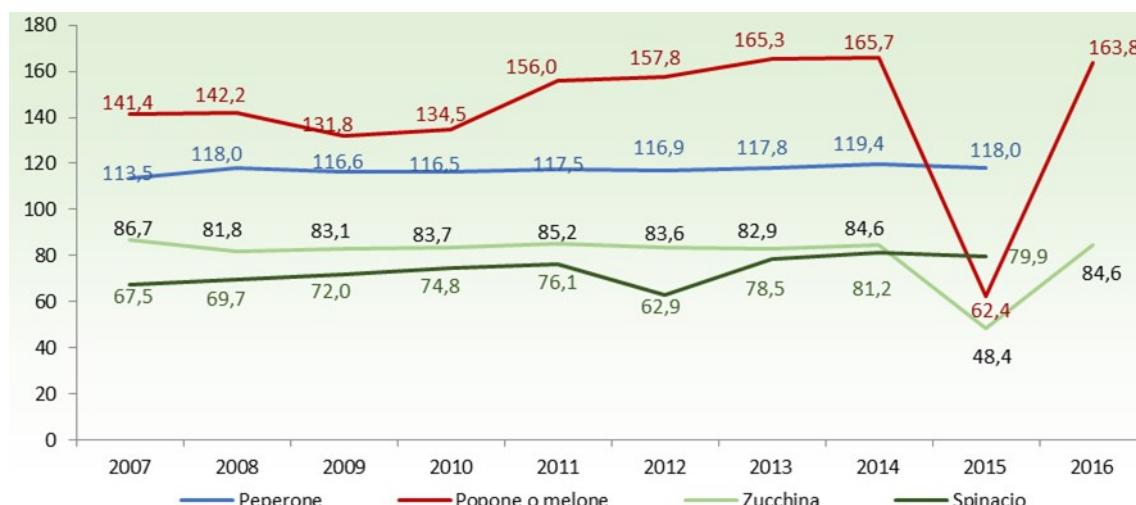
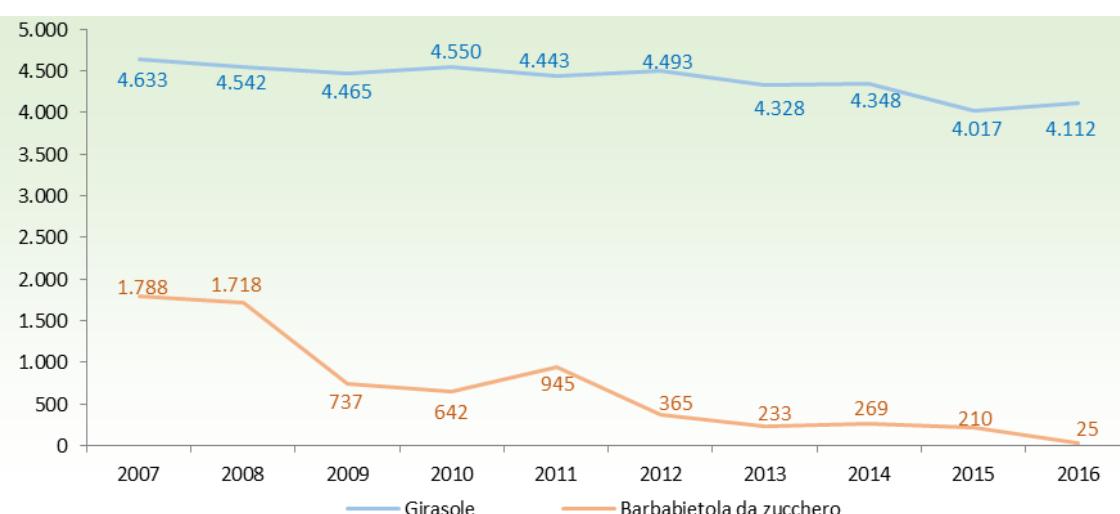


Grafico 26: Superficie investita in coltivazioni industriali in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016



Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

## Superficie e produzione

Grafico 27: Produzione di coltivazioni industriali in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016



Grafico 28: Superficie investita in frutta fresca in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016

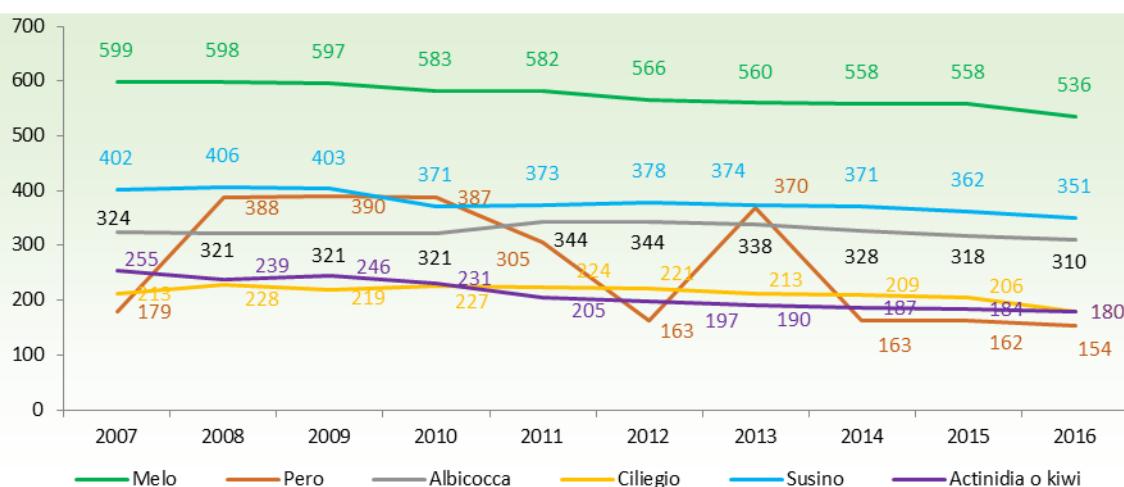
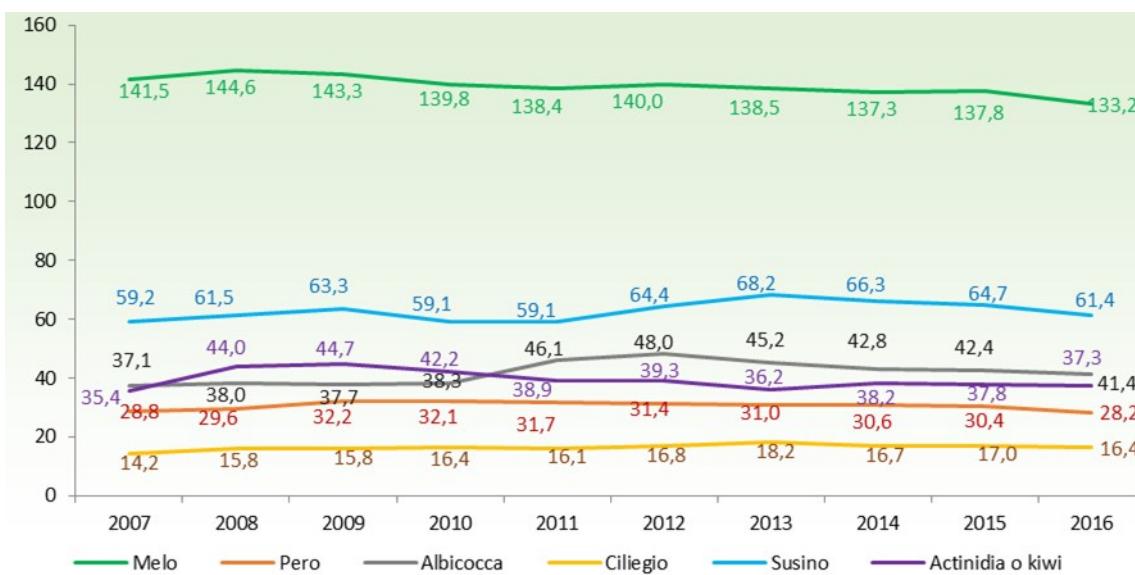


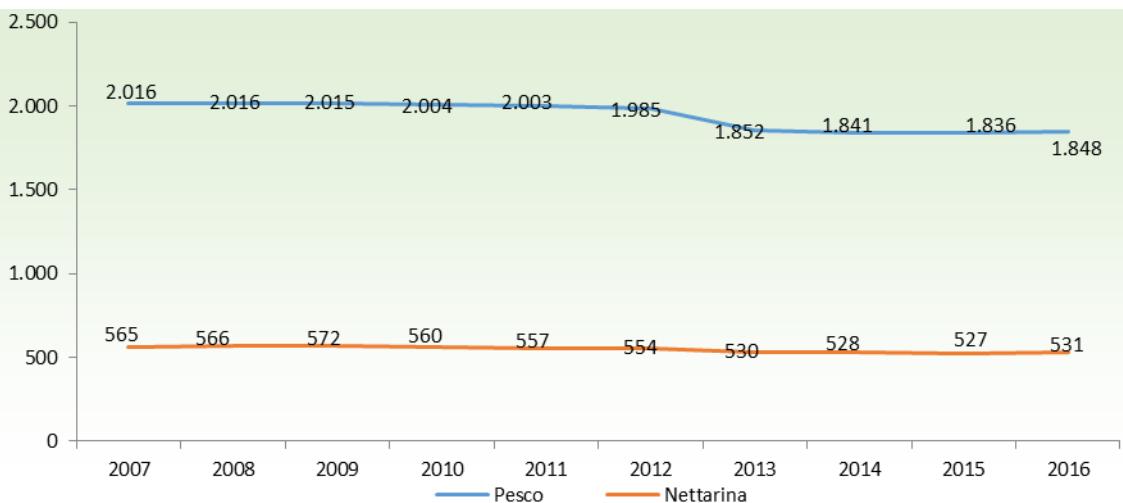
Grafico 29: Produzione di frutta fresca in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016



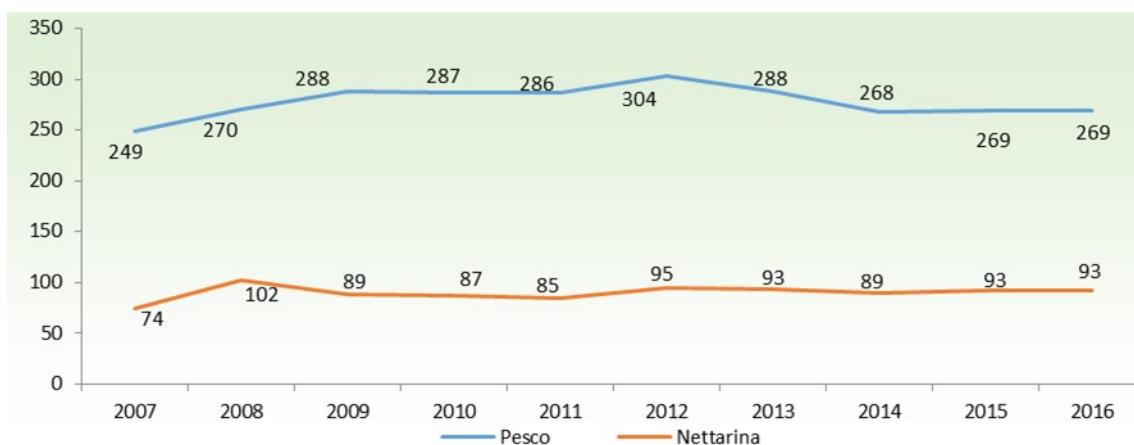
Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

## Superficie e produzione

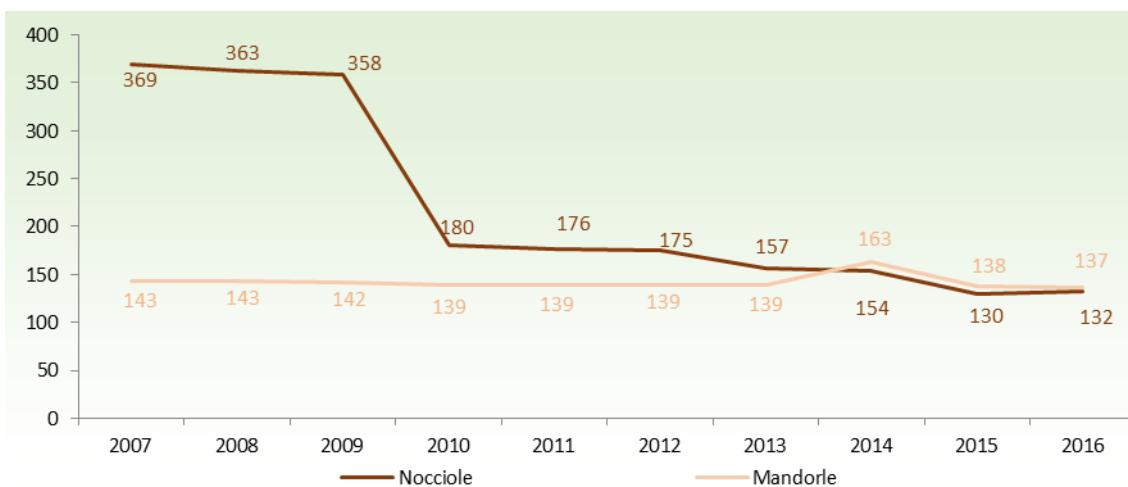
**Grafico 30: Superficie investita in frutta fresca, pesco e nectarina in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016**



**Grafico 31: Produzione di frutta fresca, pesca e nectarina in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016**



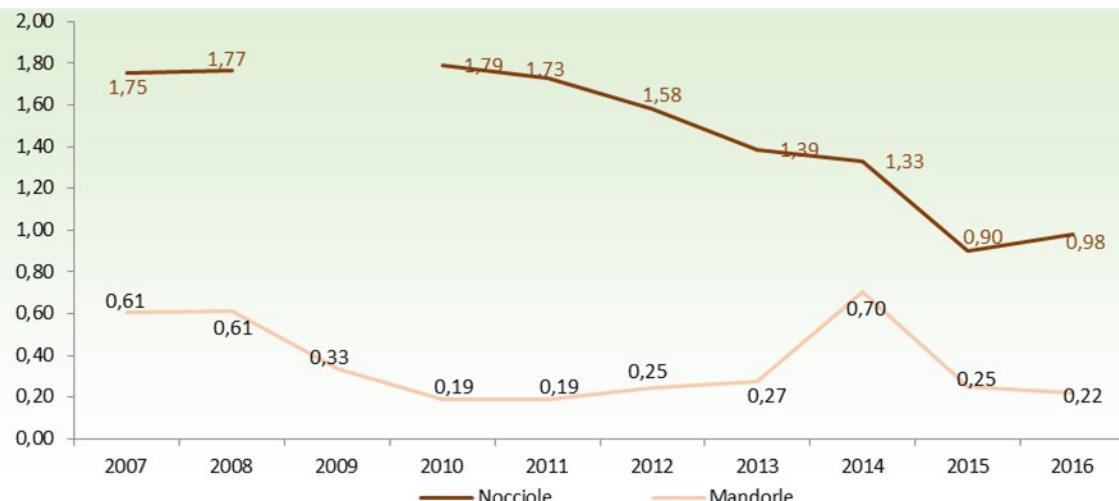
**Grafico 32: Superficie investita in frutta secca in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016**



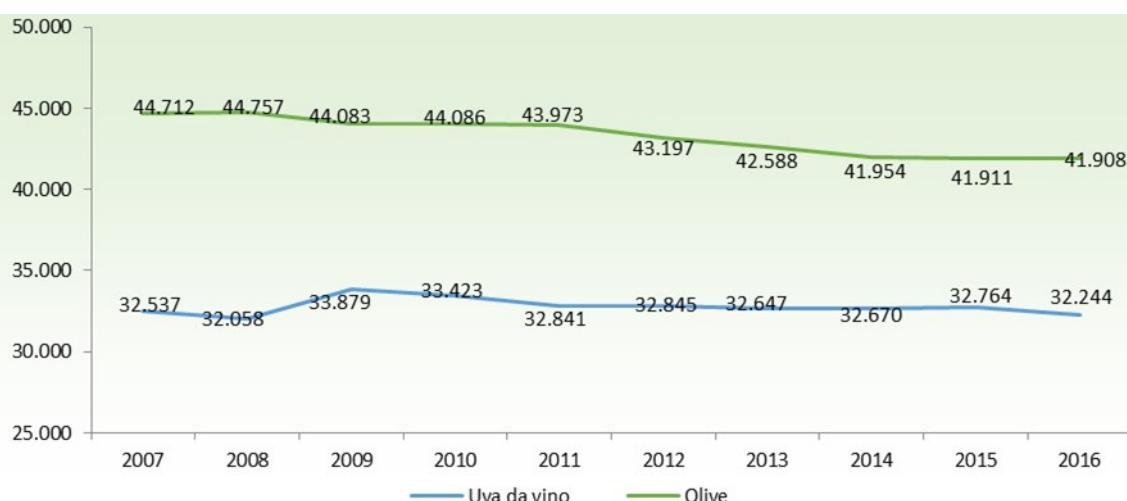
Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

## Superficie e produzione

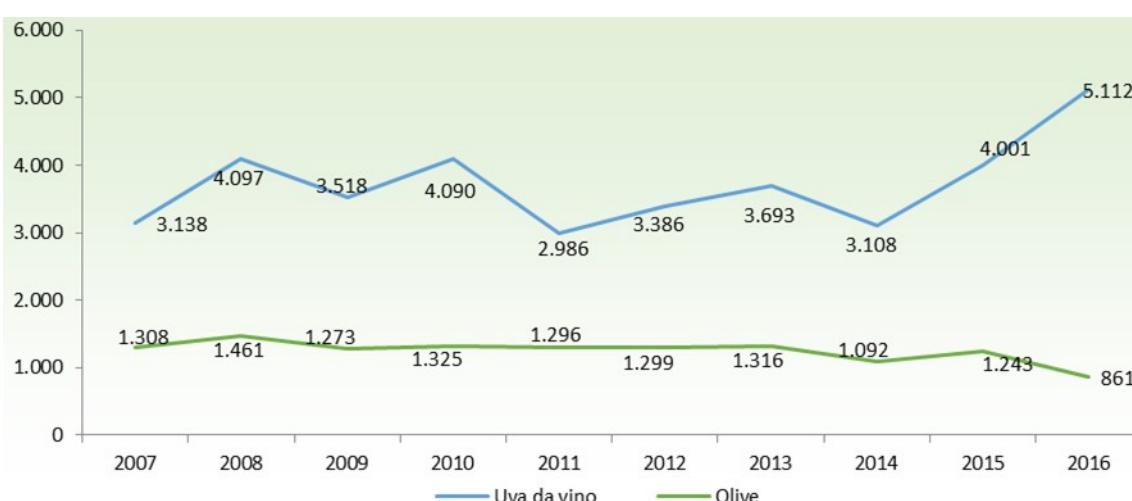
**Grafico 33: Produzione di frutta secca in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016**



**Grafico 34: Superficie investita in uva da vino e olive in Abruzzo (ettari). Anni 2007-2016**



**Grafico 35: Produzione di uva da vino e olive in Abruzzo (migliaia di quintali). Anni 2007-2016**



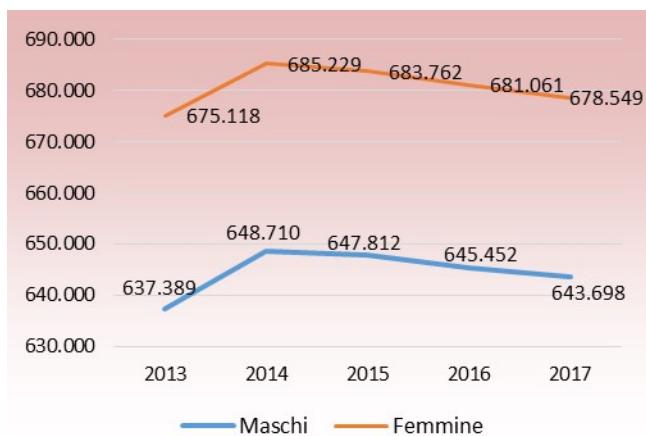
Fonte dati: ISTAT - Indagine di struttura delle aziende agricole

## Popolazione residente

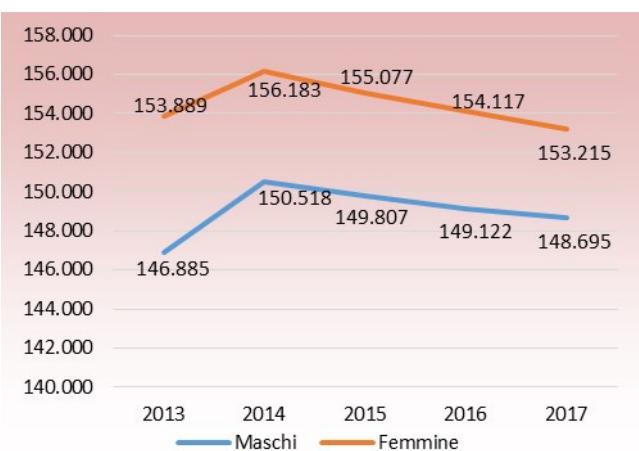
**Tabella 13: Popolazione residente al 1° gennaio.  
Anni 2014-2017**

Territorio	2014	2015	2016	2017
L'Aquila	306.701	304.884	303.239	301.910
Teramo	311.103	311.168	310.339	309.859
Pescara	322.401	322.759	321.973	321.309
Chieti	393.734	392.763	390.962	389.169
<b>Abruzzo</b>	<b>1.333.939</b>	<b>1.331.574</b>	<b>1.326.513</b>	<b>1.322.247</b>
<b>Italia</b>	<b>60.782.668</b>	<b>60.795.612</b>	<b>60.665.551</b>	<b>60.589.445</b>

**Grafico 36: Popolazione residente al 1° gennaio per sesso  
in Abruzzo. Anni 2013-2017**



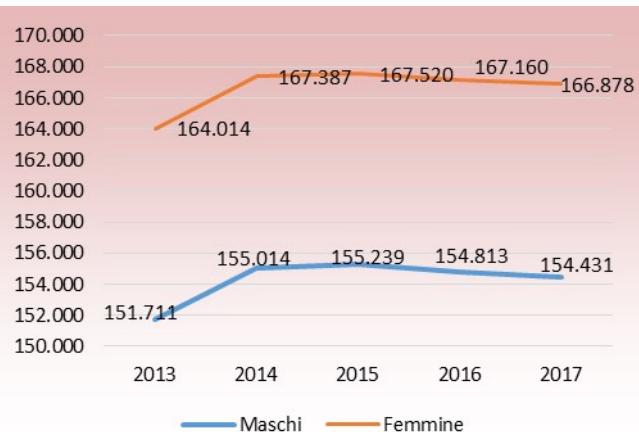
**Grafico 37: Popolazione residente al 1° gennaio  
per sesso. Provincia dell'Aquila. Anni 2013-2017**



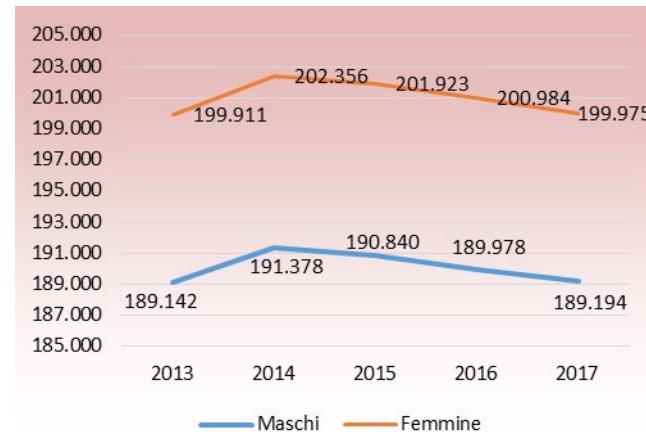
**Grafico 38: Popolazione residente al 1° gennaio  
per sesso. Provincia di Teramo. Anni 2013-2017**



**Grafico 39: Popolazione residente al 1° gennaio  
per sesso. Provincia di Pescara. Anni 2013-2017**



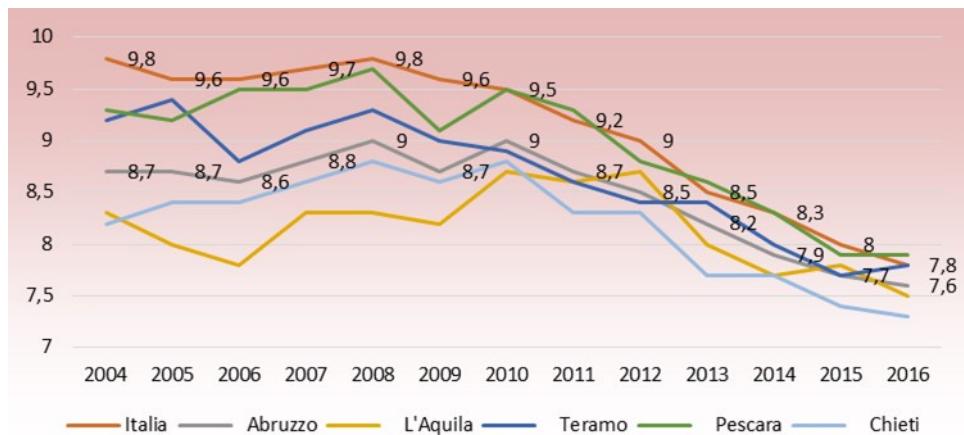
**Grafico 40: Popolazione residente al 1° gennaio  
per sesso. Provincia di Chieti. Anni 2013-2017**



Fonte dati: ISTAT

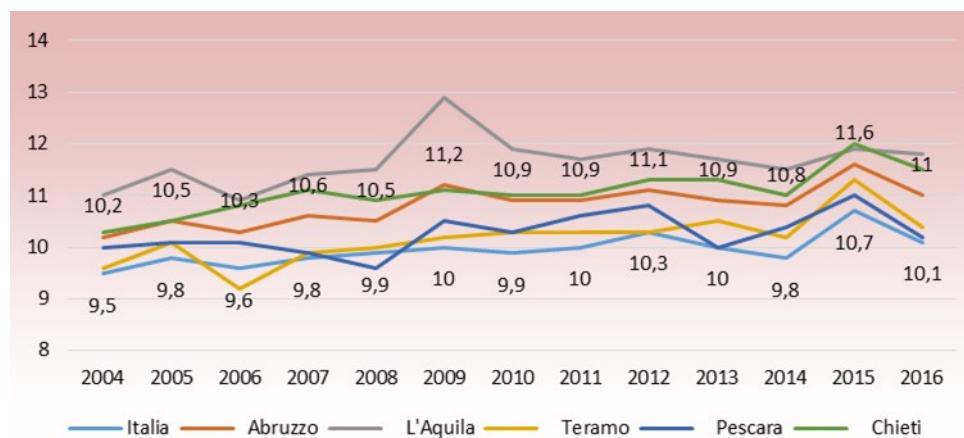
## Indicatori demografici

**Grafico 41: Tasso di natalità per mille abitanti. Anni 2004-2016**



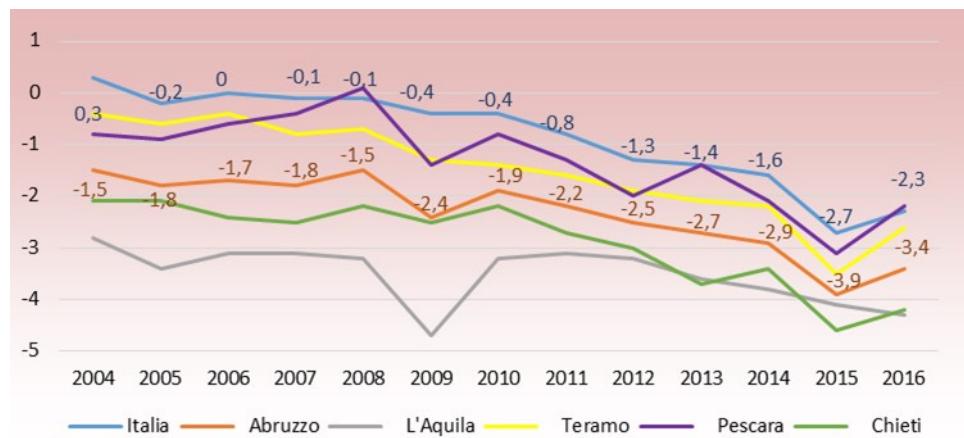
Tasso di natalità: rapporto tra nati e popolazione residente per mille abitanti.

**Grafico 42: Tasso di mortalità per mille abitanti. Anni 2004-2016**



Tasso di mortalità: rapporto tra il numero di decessi e la popolazione residente per mille abitanti.

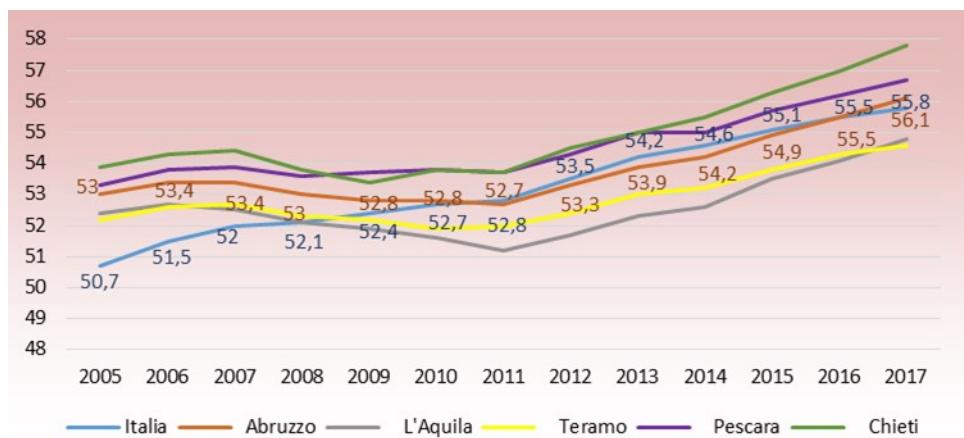
**Grafico 43: Crescita naturale per mille abitanti. Anni 2004-2016**



Crescita naturale: differenza tra il tasso di mortalità e il tasso di natalità.

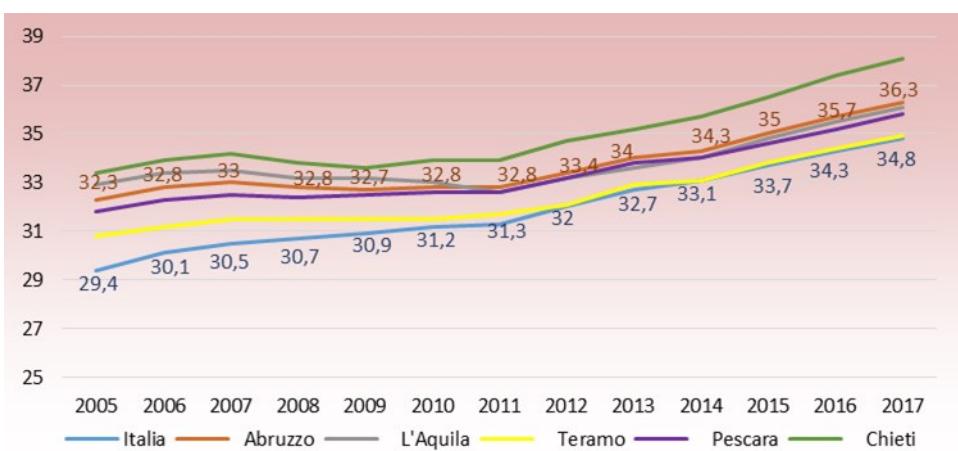
## Indicatori demografici

**Grafico 44: Indice di dipendenza strutturale al 1° gennaio. Anni 2005-2017**



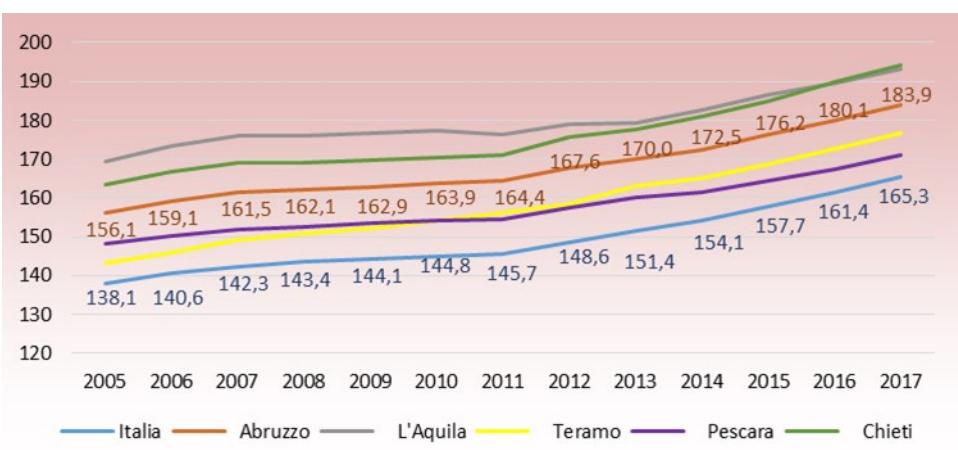
Indice di dipendenza strutturale: rapporto tra popolazione in età non attiva (0-14 anni e 65 anni e più) e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100. L'indice di dipendenza strutturale (o totale) è un indicatore di rilevanza economica e sociale: esso rappresenta il numero di individui non autonomi per ragioni demografiche (età<=14 e età>=65) ogni 100 individui potenzialmente indipendenti (età 15-64).

**Grafico 45: Indice di dipendenza degli anziani al 1° gennaio. Anni 2005-2017**



Indice di dipendenza degli anziani: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione in età attiva (15-64 anni), moltiplicato per 100.

**Grafico 46: Indice di vecchiaia al 1° gennaio. Anni 2005-2017**



Indice di vecchiaia: rapporto tra popolazione di 65 anni e più e popolazione di età 0-14 anni, moltiplicato per 100.

Fonte dati: ISTAT

# Popolazione e società

## Popolazione per classi di età

[Torna all'indice](#)

Grafico 47: Popolazione per classi di età e sesso in Italia al 1° gennaio 2017

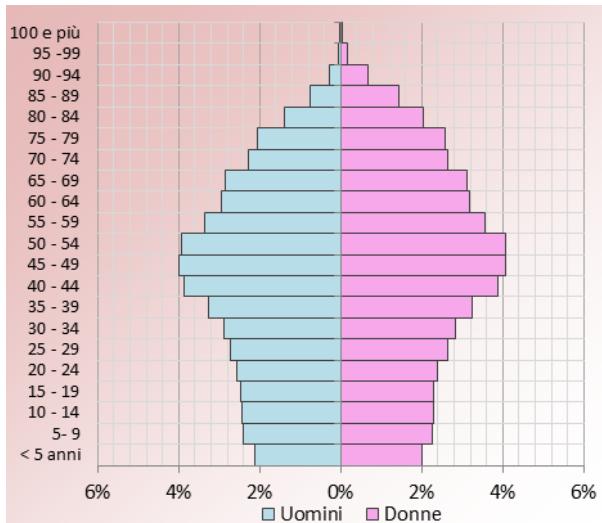


Grafico 49: Popolazione per classi di età e sesso nella provincia dell'Aquila al 1° gennaio 2017

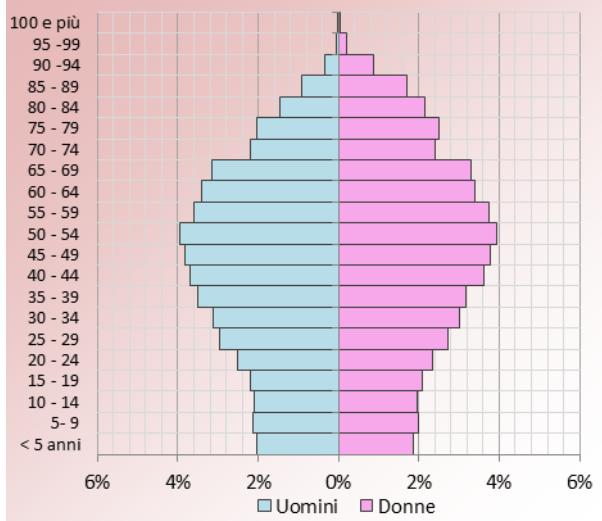


Grafico 51: Popolazione per classi di età e sesso nella provincia di Pescara al 1° gennaio 2017

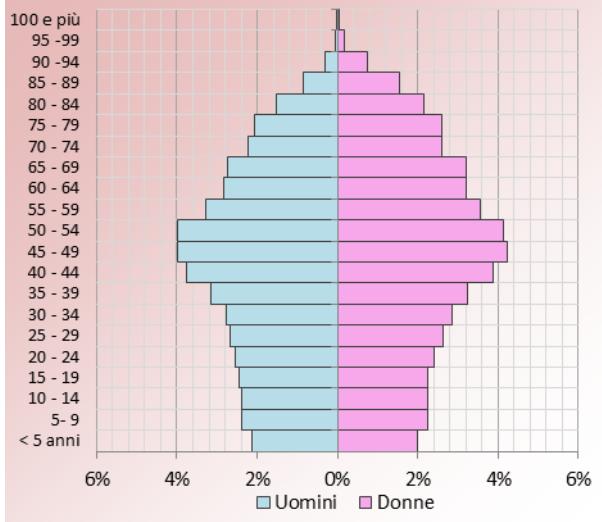


Grafico 48: Popolazione per classi di età e sesso in Abruzzo al 1° gennaio 2017

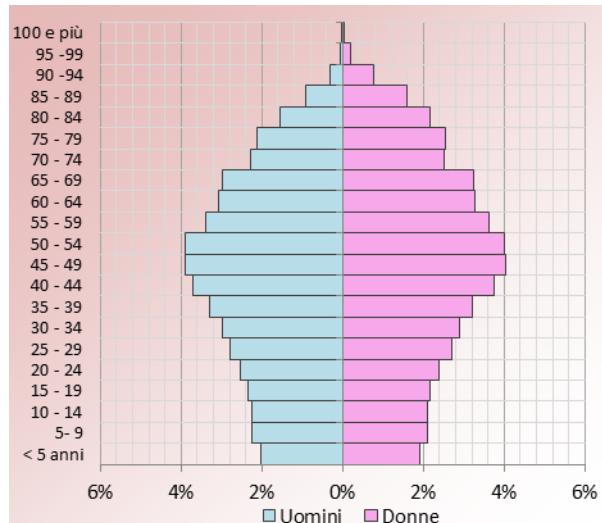


Grafico 50: Popolazione per classi di età e sesso nella provincia di Teramo al 1° gennaio 2017

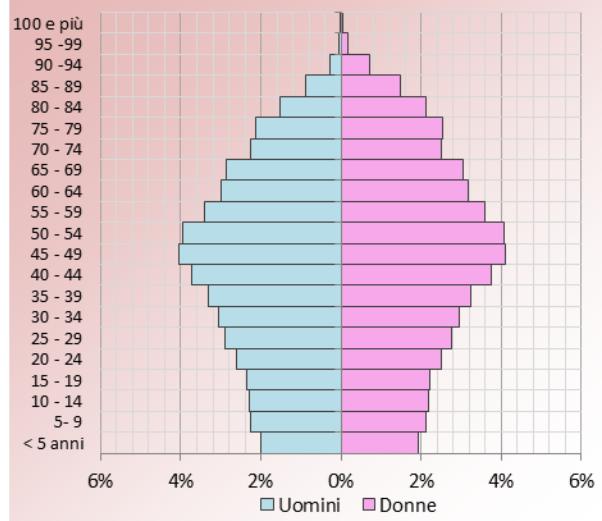
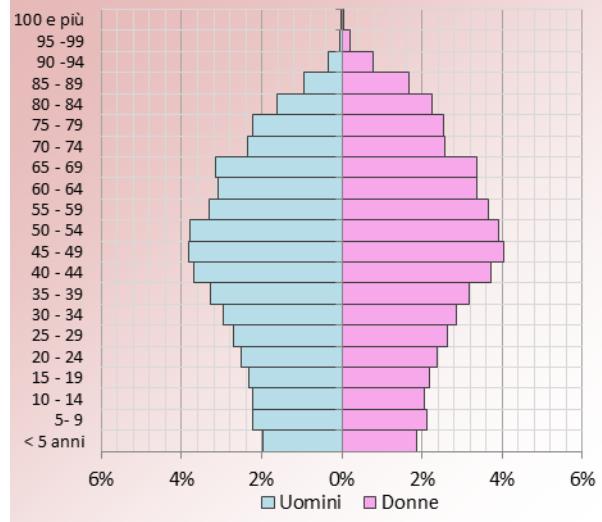


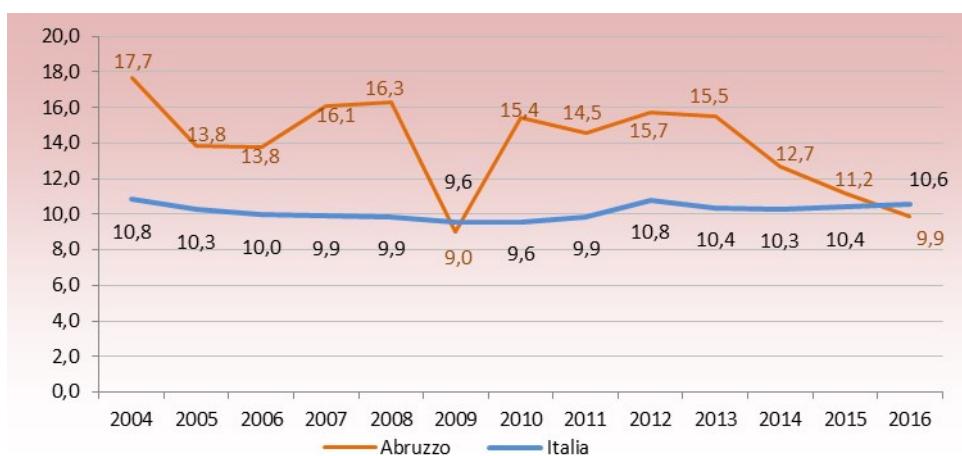
Grafico 52: Popolazione per classi di età e sesso nella provincia di Chieti al 1° gennaio 2017



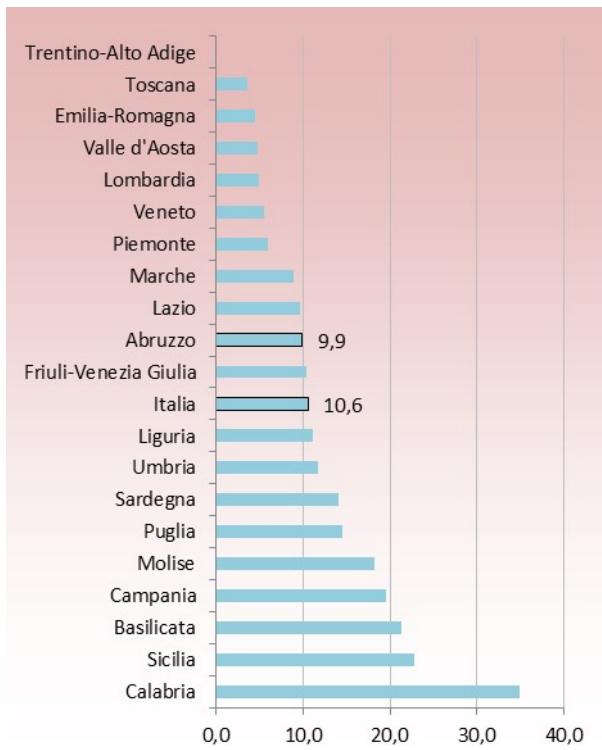
Fonte dati: ISTAT

## Esclusione sociale

**Grafico 53: Indice di povertà regionale (famiglie). Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale). Anni 2004-2016\***



**Grafico 54: Indice di povertà regionale (famiglie). Famiglie che vivono al di sotto della soglia di povertà (percentuale). Confronto regionale. Anno 2016\***



[\*]Serie ricostruita per gli anni 2002-2013. Le stime si basano sui dati dell'Indagine sulle spese delle famiglie, che sostituisce la precedente Indagine sui consumi ed è il risultato di una lunga fase di sperimentazione di tecniche e metodologie per il miglioramento della qualità dei dati ([www.istat.it/it/archivio/164313](http://www.istat.it/it/archivio/164313)). Modifiche sostanziali sono state introdotte in tutte le fasi del processo; per tale motivo è stato necessario ricostruire le serie storiche dei principali aggregati di spesa, a partire dal 1997. I confronti temporali possono dunque essere effettuati esclusivamente con i dati in serie storica e non con quelli precedentemente diffusi. La stima dell'incidenza della povertà relativa (percentuale di famiglie e persone povere) viene calcolata sulla base di una soglia convenzionale (nota come International Standard of Poverty Line) che individua il valore di spesa per consumi al di sotto del quale una famiglia viene definita povera in termini relativi.

La soglia di povertà relativa per una famiglia di due componenti è pari alla spesa media mensile per persona nel Paese, che nel 2014 è risultata di 1.041,91 euro. Le famiglie composte da due persone che hanno una spesa mensile pari o inferiore a tale valore vengono classificate come povere.

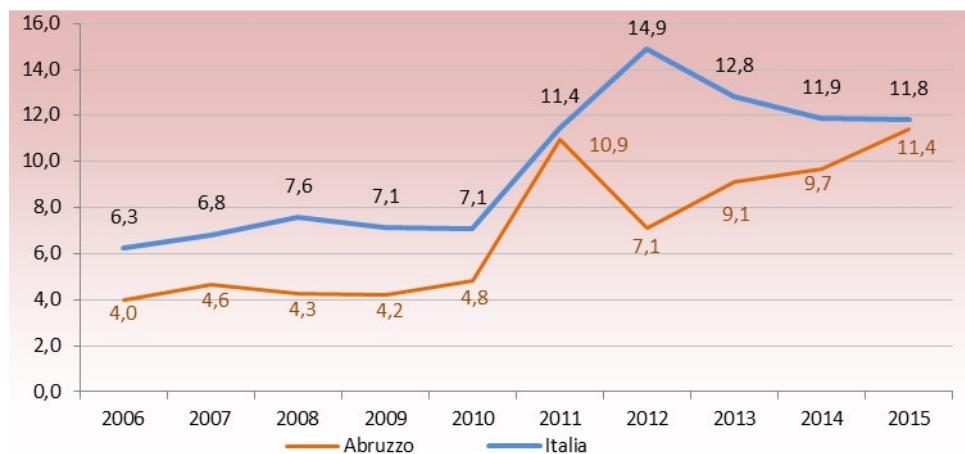
Per famiglie di ampiezza diversa il valore della linea si ottiene applicando un'opportuna scala di equivalenza.

Per l'Umbria e il Trentino Alto Adige i dati non sono significativi per la scarsa numerosità.

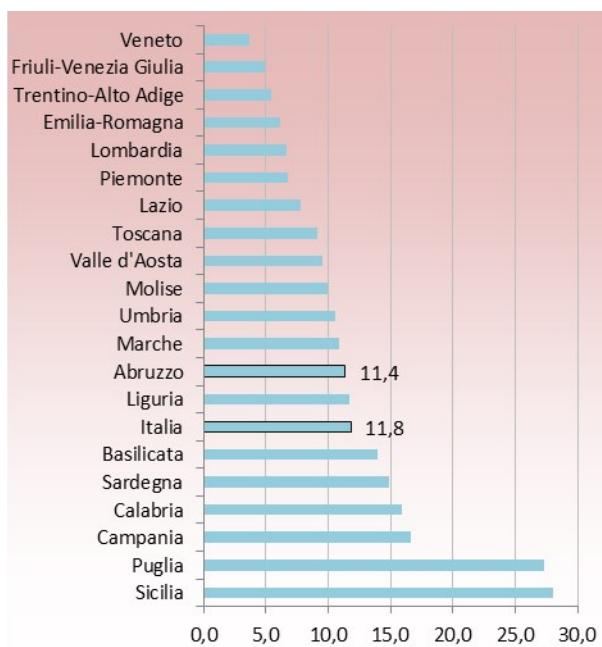
Fonte dati: ISTAT - Indicatori politiche di sviluppo regionale

## Esclusione sociale

**Grafico 55: Percentuale di persone, residenti in famiglia, che vivono in condizione di grave deprivazione materiale.  
Anni 2006-2015\***



**Grafico 56: Percentuale di persone, residenti in famiglia, che vivono in condizione di grave deprivazione materiale.  
Confronto regionale. Anno 2015\***



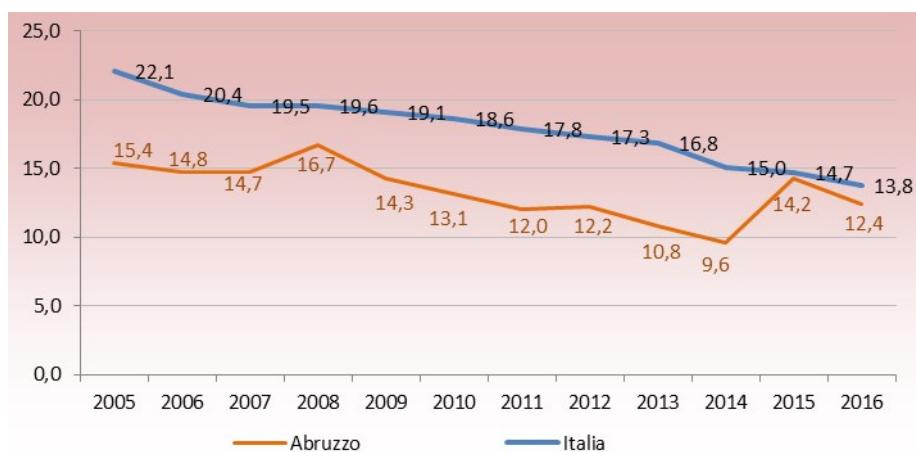
[\*]La percentuale è calcolata rapportando il numero di persone che vivono in famiglie che presentano almeno 4 dei 9 problemi considerati e i residenti in famiglia risultanti dal censimento della popolazione del 2011.

I problemi considerati sono: **i)** non poter sostenere spese impreviste di 800 euro; **ii)** non potersi permettere una settimana di ferie all'anno lontano da casa; **iii)** avere arretrati per il mutuo, l'affitto, le bollette o per altri debiti come per esempio gli acquisti a rate; **iv)** non potersi permettere un pasto adeguato ogni due giorni, cioè con proteine della carne o del pesce (o equivalente vegetariano); **v)** non poter riscaldare adeguatamente l'abitazione; **vi)** non potersi permettere una lavatrice; **vii)** non potersi permettere un televisore a colori; **viii)** non potersi permettere un telefono; **ix)** non potersi permettere un'automobile.

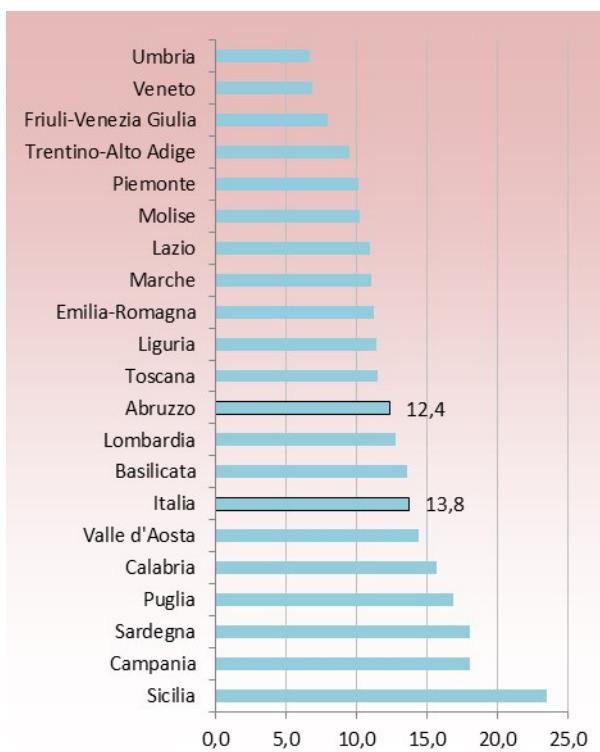
**Fonte dati:** Regione Abruzzo su dati ISTAT - Indicatori politiche di sviluppo regionale

## Esclusione sociale

**Grafico 57: Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale.**  
Valori percentuali. Anni 2005-2016\*



**Grafico 58: Giovani che abbandonano prematuramente i percorsi di istruzione e formazione professionale**  
Confronto regionale. Anno 2016\*



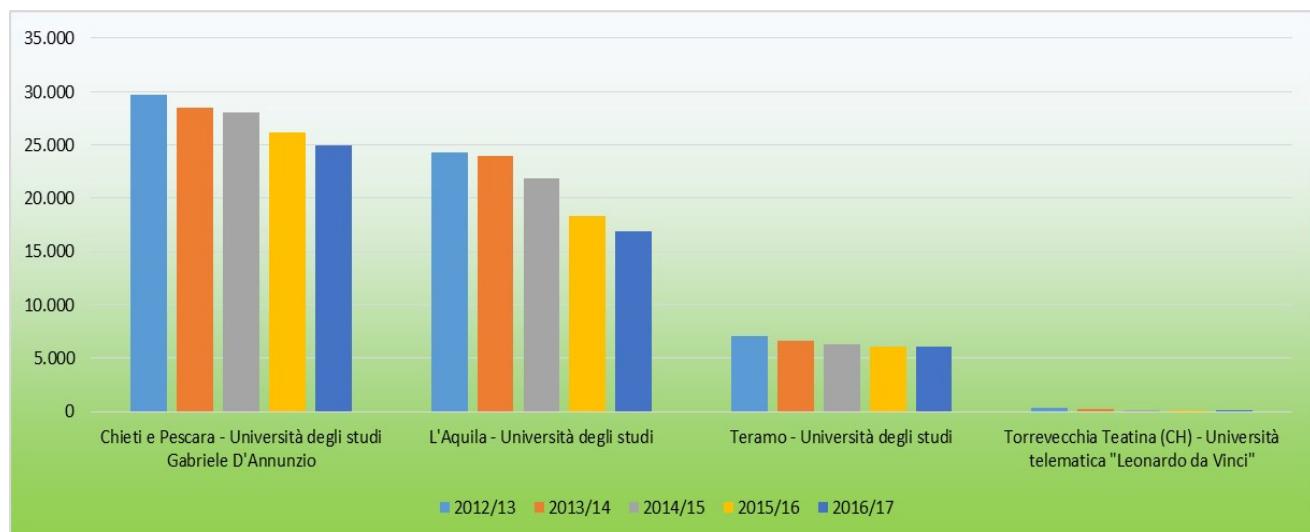
[\*]L'indicatore mostra la percentuale della popolazione 18-24 anni con al più la licenza media, che non ha concluso un corso di formazione professionale riconosciuto dalla Regione di durata superiore ai 2 anni e che non frequenta corsi scolastici o svolge attività formative.

## Università in Abruzzo

**Tabella 14: Iscritti e immatricolati negli atenei abruzzesi. Anni accademici 2013/14-2016/17**

Atenei	2013/14		2014/15		2015/16		2016/17	
	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati	Iscritti	Immatricolati
Chieti e Pescara - Università degli studi Gabriele D'Annunzio	28.461	4.105	28.023	3.959	26.194	3.699	24.947	3.963
L'Aquila - Università degli studi	23.926	3.553	21.828	2.218	18.362	1.814	16.919	1.824
Teramo - Università degli studi	6.628	828	6.285	930	6.103	958	6.052	960
Torrevecchia Teatina (CH) - Università telematica "Leonardo da Vinci"	229	12	163	-	104	-	134	6
<b>Totali</b>	<b>59.244</b>	<b>8.498</b>	<b>56.299</b>	<b>7.107</b>	<b>50.763</b>	<b>6.471</b>	<b>48.052</b>	<b>6.753</b>

**Grafico 59: Iscritti in atenei abruzzesi. Anni accademici 2012/13-2016/17**



**Grafico 60: Immatricolati in atenei abruzzesi. Anni accademici 2012/13-2016/17**

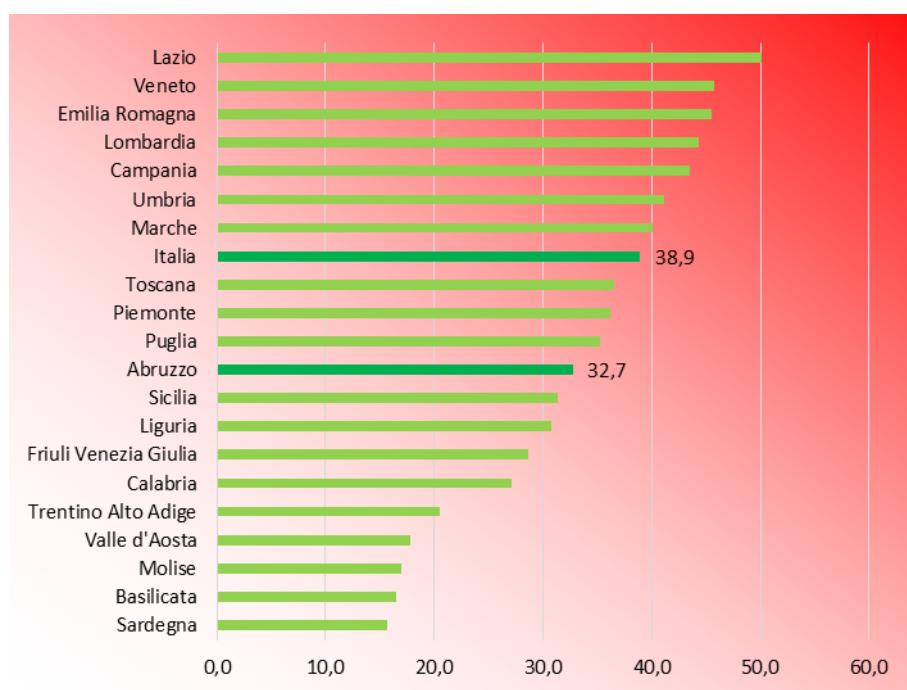


### Sicurezza - Percezione delle famiglie del rischio di criminalità nella zona in cui vivono

**Tabella 15: Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie. Valori percentuali. Anni 2011-2016**

Regioni	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Piemonte	26,7	27,4	30,3	31,6	44,1	36,2
Valle d'Aosta	10,8	13,1	13,3	13,1	21,3	17,7
Liguria	19,9	22,0	23,9	21,6	34,2	30,7
Lombardia	32,2	29,0	36,9	37,2	46,8	44,3
Trentino Alto Adige	8,3	8,6	9,6	14,1	23,9	20,5
Veneto	25,2	29,4	31,7	33,5	47,8	45,7
Friuli Venezia Giulia	13,8	13,8	17,1	25,3	29,2	28,6
Emilia Romagna	25,6	25,4	32,4	31,0	43,1	45,5
Toscana	18,9	24,8	26,4	23,6	35,0	36,5
Umbria	21,9	32,7	36,8	34,3	47,5	41,2
Marche	17,6	19,9	27,5	28,7	38,3	40,1
Lazio	34,8	32,9	40,8	36,2	51,6	50,1
<b>Abruzzo</b>	<b>17,6</b>	<b>16,9</b>	<b>25,3</b>	<b>27,1</b>	<b>32,4</b>	<b>32,7</b>
Molise	13,8	13,8	9,4	12,1	21,7	16,9
Campania	45,4	38,7	36,1	33,3	45,3	43,5
Puglia	24,4	25,7	33,3	31,4	42,1	35,3
Basilicata	8,2	14,6	14,3	10,1	14,0	16,5
Calabria	14,7	17,8	21,6	19,8	24,1	27,1
Sicilia	22,7	20,7	27,3	22,0	36,2	31,3
Sardegna	16,2	14,3	13,3	16,1	16,3	15,6
<b>Italia</b>	<b>26,6</b>	<b>26,3</b>	<b>31,0</b>	<b>30,0</b>	<b>41,1</b>	<b>38,9</b>

**Grafico 61: Famiglie che avvertono molto o abbastanza disagio al rischio di criminalità nella zona in cui vivono sul totale delle famiglie. Valori percentuali. Anno 2016**



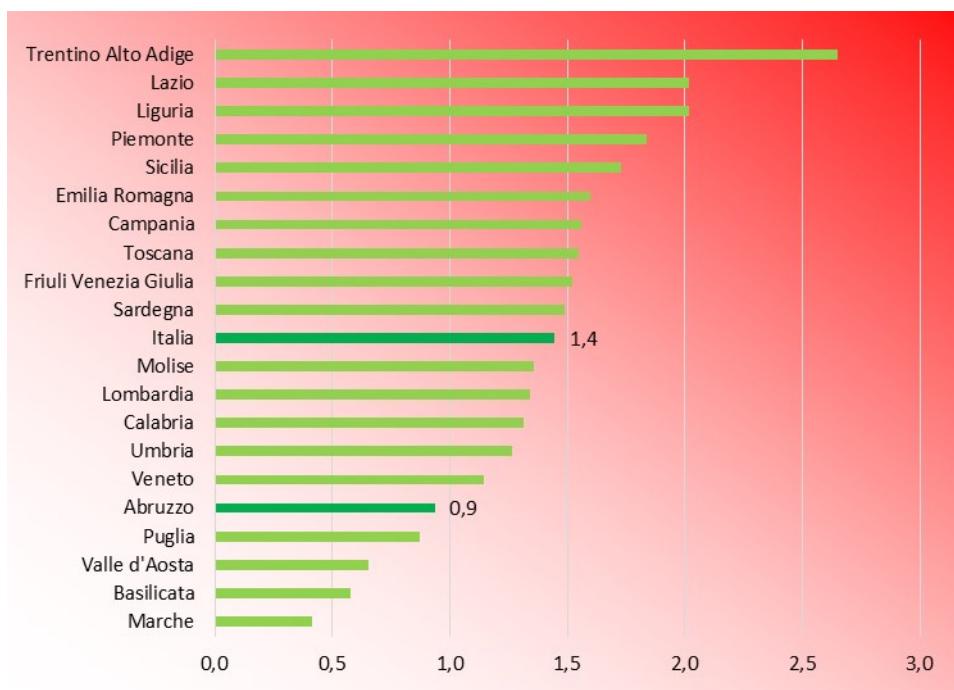
Fonte dati: ISTAT - Indagine multiscopo - Indicatori politiche di sviluppo

## Sicurezza - Criminalità minorile

**Tabella 16: Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni. Valori percentuali. Anni 2011-2016\***

Regione	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Piemonte	2,2	2,2	2,4	2,0	2,1	1,8
Valle d'Aosta	1,2	1,2	1,1	3,1	1,8	0,7
Liguria	2,4	1,8	1,5	1,9	2,0	2,0
Lombardia	1,3	1,3	1,4	1,5	1,4	1,3
Trentino Alto Adige	2,1	1,9	2,1	1,8	2,0	2,7
Veneto	1,4	1,4	1,3	1,4	1,5	1,1
Friuli Venezia Giulia	1,7	1,7	1,8	1,7	1,9	1,5
Emilia Romagna	1,8	1,9	1,8	2,3	1,8	1,6
Toscana	2,1	1,7	1,8	1,8	1,6	1,6
Umbria	1,3	1,1	1,2	1,5	1,2	1,3
Marche	1,5	1,4	1,3	1,1	1,3	0,4
Lazio	1,4	1,6	1,5	1,8	1,6	2,0
<b>Abruzzo</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,3</b>	<b>1,1</b>	<b>1,6</b>	<b>0,9</b>
Molise	1,0	1,4	0,8	0,8	1,5	1,4
Campania	0,8	0,9	0,8	0,8	1,8	1,6
Puglia	1,0	1,0	1,1	0,9	0,9	0,9
Basilicata	1,0	0,9	0,9	0,6	1,0	0,6
Calabria	1,1	1,7	1,0	1,0	1,3	1,3
Sicilia	1,6	1,4	1,4	1,4	1,5	1,7
Sardegna	1,6	1,5	1,5	1,3	1,4	1,5
<b>Italia</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,4</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,4</b>

**Grafico 62: Minorenni denunciati sul totale della popolazione 14-17 anni. Valori percentuali. Anno 2016\***



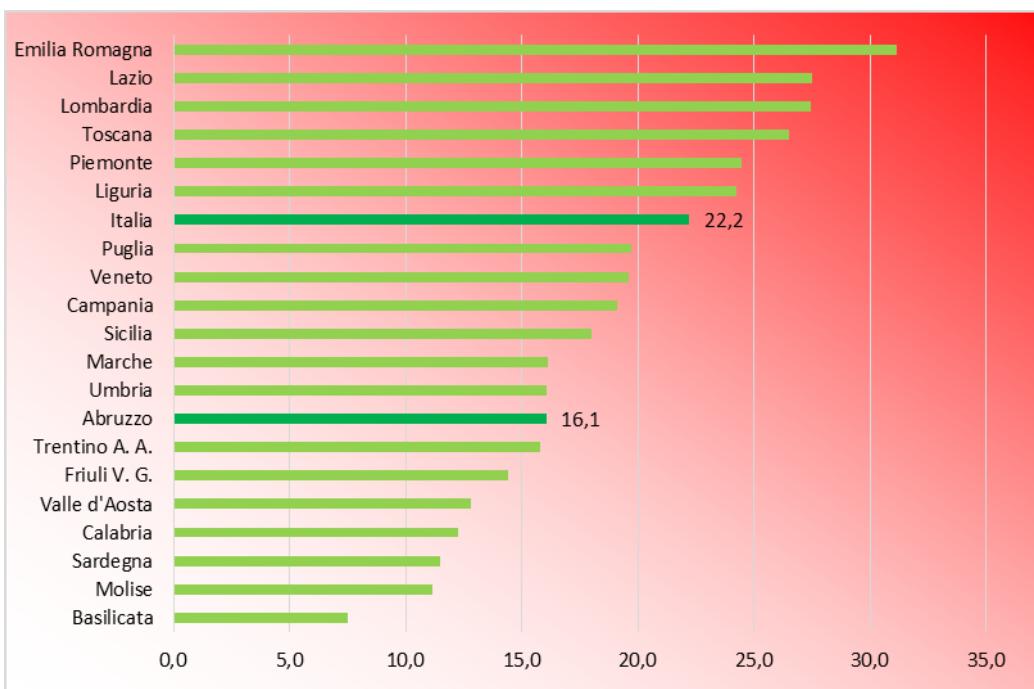
[\*]Ogni (presunto) autore minore di 18 anni denunciato, arrestato o fermato, è conteggiato una sola volta per ciascuna tipologia di delitto commesso, indipendentemente dal numero di provvedimenti emessi nei suoi confronti dall'Autorità giudiziaria; nel caso siano stati emessi nei suoi confronti provvedimenti relativi a tipologie diverse di delitto, l'autore è conteggiato più volte (una per ogni tipologia).

## Sicurezza - Furti denunciati

**Tabella 17: Tasso di furti denunciati per 1.000 abitanti. Anni 2011-2016**

Regione	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Piemonte	26,9	28,6	29,4	29,2	26,6	24,5
Valle d'Aosta	14,5	16,0	13,9	14,9	14,0	12,8
Liguria	28,8	28,7	29,0	29,0	27,2	24,2
Lombardia	32,2	32,2	32,5	31,9	29,2	27,4
Trentino Alto Adige	15,2	17,3	18,5	18,9	17,5	15,8
Veneto	22,4	24,1	24,1	24,3	21,0	19,6
Friuli Venezia Giulia	16,9	17,9	17,9	17,5	15,8	14,4
Emilia Romagna	33,1	34,4	35,0	35,8	34,3	31,1
Toscana	26,6	28,8	28,2	29,1	27,8	26,5
Umbria	20,2	20,7	21,7	20,3	18,5	16,1
Marche	18,8	18,9	18,4	18,9	18,3	16,1
Lazio	33,1	33,9	34,5	34,8	31,6	27,5
<b>Abruzzo</b>	<b>19,4</b>	<b>19,9</b>	<b>20,5</b>	<b>20,6</b>	<b>19,1</b>	<b>16,1</b>
Molise	12,9	13,2	12,4	11,6	11,4	11,2
Campania	17,7	18,2	18,3	18,4	19,2	19,1
Puglia	20,5	21,3	22,0	22,2	21,9	19,7
Basilicata	8,1	8,3	7,9	8,5	8,1	7,5
Calabria	12,3	13,7	13,1	13,4	12,6	12,3
Sicilia	20,8	21,9	22,2	22,1	19,7	18,0
Sardegna	13,5	14,5	13,9	13,1	12,5	11,5
<b>Italia</b>	<b>24,6</b>	<b>25,5</b>	<b>25,8</b>	<b>25,9</b>	<b>24,1</b>	<b>22,2</b>

**Tabella 63: Tasso di furti denunciati per 1.000 abitanti. Anno 2016**



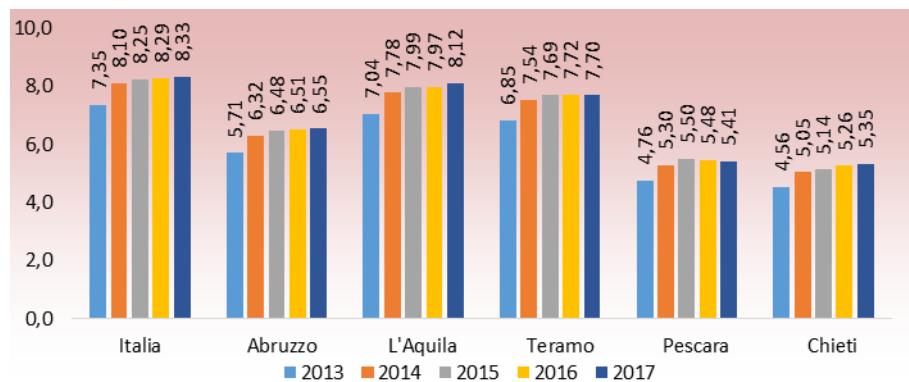
**Fonte dati:** Elaborazioni ISTAT su dati Ministero dell'Interno, Dipartimento della Pubblica Sicurezza; ISTAT - Indicatori politiche di sviluppo

## Stranieri

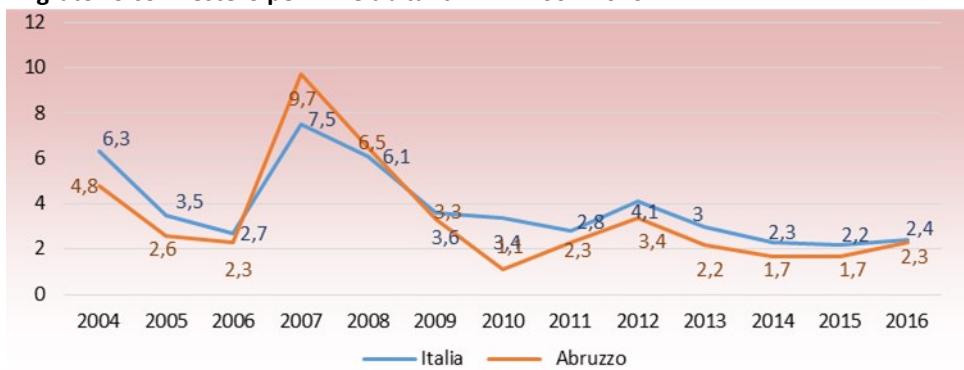
**Tabella 18: Stranieri residenti in Abruzzo. Bilancio demografico. Anni 2011-2016**

Tipo di indicatore demografico	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione straniera al 1° gennaio	68.091	68.761	74.939	84.285	86.245	86.363
Nati vivi stranieri	299	1.210	1.192	1.143	1.112	1.055
Morti stranieri	20	111	158	112	155	112
Saldo naturale stranieri	279	1.099	1.034	1.031	957	943
Iscritti stranieri da altri comuni	1.317	5.649	4.719	4.421	4.396	4.432
Cancellati stranieri per altri comuni	1.203	5.250	4.986	4.276	4.289	4.585
Saldo migratorio interno stranieri	114	399	-267	145	107	-153
Iscritti stranieri dall'estero	1.440	5.839	4.932	4.323	4.501	5.425
Cancellati stranieri per l'estero	116	722	1.013	1.115	1.148	1.038
Saldo migratorio estero degli stranieri	1.324	5.117	3.919	3.208	3.353	4.387
Saldo migratorio stranieri	1.438	5.516	3.652	3.353	3.460	4.234
Iscritti stranieri per altri motivi	224	2.304	9.286	1.140	911	1.026
Cancellati stranieri per altri motivi	1.104	1.467	3.449	1.765	2.246	2.399
Saldo per altri motivi degli stranieri	-880	837	5.837	-625	-1.335	-1.373
Saldo migratorio e per altri motivi degli stranieri	558	6.353	9.489	2.728	2.125	2.861
Acquisizioni della cittadinanza italiana	167	1.274	1.177	1.799	2.964	3.611
Totale iscritti stranieri	3.280	15.002	20.129	11.027	10.920	11.938
Totale cancellati stranieri	2.610	8.824	10.783	9.067	10.802	11.745
Saldo totale della popolazione straniera (incremento o decremento)	670	6.178	9.346	1.960	118	193
Popolazione straniera al 31 dicembre	68.761	74.939	84.285	86.245	86.363	86.556

**Grafico 64: Percentuale di stranieri residenti sulla popolazione residente al 1 gennaio. Anni 2013-2017**



**Grafico 65: Saldo migratorio con l'estero per mille abitanti. Anni 2004-2016**



Il saldo migratorio è la differenza tra il numero degli iscritti per trasferimento di residenza dall'estero e il numero dei cancellati per trasferimento di residenza all'estero. Il saldo migratorio più elevato, registrato nel 2007, è conseguente all'assenza di provvedimenti di regolarizzazione ed è in gran parte il risultato di ingressi di cittadini neocomunitari, in particolare rumeni.

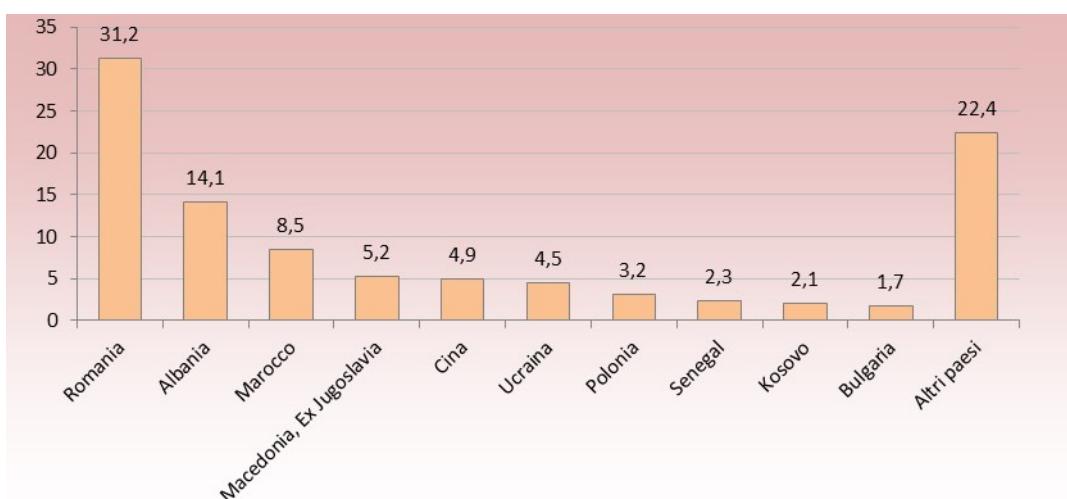
Fonte dati: ISTAT

## Stranieri

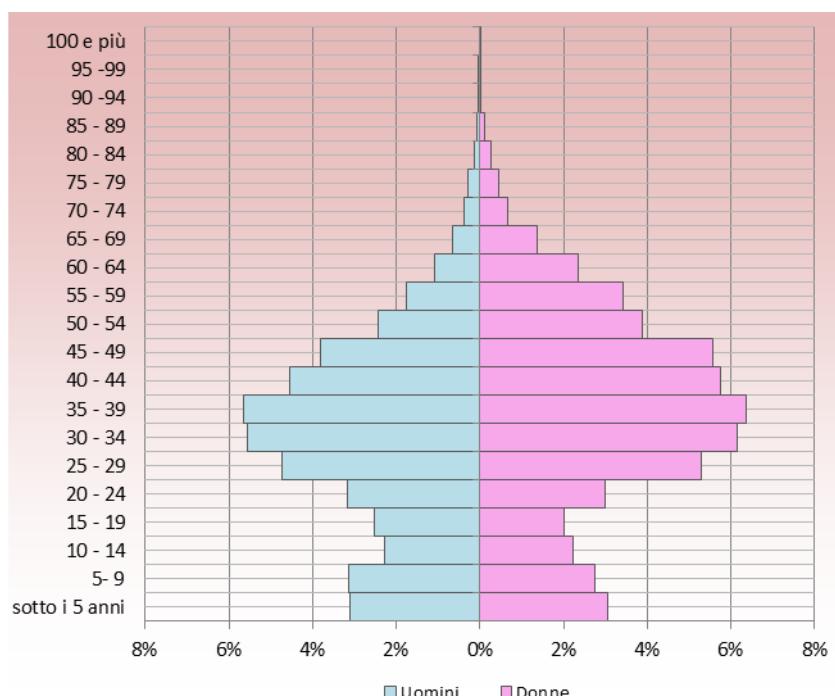
**Tabella 19: Stranieri residenti al 1° gennaio. Anni 2012-2017**

Territorio	2012	2013	2014	2015	2016	2017
L'Aquila	18.974	21.178	23.869	24.357	24.183	24.504
Teramo	19.794	21.021	23.449	23.940	23.957	23.850
Pescara	13.783	15.014	17.101	17.753	17.639	17.379
Chieti	16.210	17.726	19.866	20.195	20.584	20.823
<b>Abruzzo</b>	<b>68.761</b>	<b>74.939</b>	<b>84.285</b>	<b>86.245</b>	<b>86.363</b>	<b>86.556</b>
<b>Italia</b>	<b>4.052.081</b>	<b>4.387.721</b>	<b>4.922.085</b>	<b>5.014.437</b>	<b>5.026.153</b>	<b>5.047.028</b>

**Grafico 66: Stranieri residenti in Abruzzo per cittadinanza. Distribuzione percentuale. Anno 2017**



**Grafico 67: Popolazione straniera residente in Abruzzo per età e sesso, al 1° gennaio 2017**



Fonte dati: ISTAT

## Opinioni dei cittadini su aspetti della vita

**Tabella 20: Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione per la situazione economica.**

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

Anno	Molto		Abbastanza		Poco		Per niente	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
2011	2,6	1,9	46,0	47,6	36,1	36,8	13,4	12,1
2012	2,5	1,8	40,3	41,1	38,9	38,6	16,8	15,9
2013	1,9	2,2	38,2	39,5	39,3	38,8	18,7	17,8
2014	2,5	2,6	40,9	37,6	38,0	38,4	16,6	18,9
2015	2,9	1,8	44,6	39,0	36,3	40,0	15,0	16,7
2016	3,2	2,6	47,3	45,5	34,8	36,6	12,9	13,5
2017	3,5	2,8	47,0	46,2	35,0	37,3	13,1	12,5

**Tabella 21: Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione per le relazioni familiari.**

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

Anno	Molto		Abbastanza		Poco		Per niente	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
2011	34,7	32,0	56,3	56,9	5,6	7,2	1,3	2,1
2012	36,9	34,6	54,1	56,8	5,7	4,8	1,5	1,2
2013	33,4	35,7	56,8	54,9	6,4	5,7	1,5	1,6
2014	33,7	32,1	56,5	57,2	6,1	7,2	1,5	0,8
2015	34,6	35,5	56,3	55,0	6,3	5,8	1,4	1,5
2016	33,2	32,6	56,9	58,2	6,7	6,8	1,4	0,8
2017	33,0	33,9	57,1	57,9	6,9	6,0	1,5	1,2

**Tabella 22: Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione per le relazioni amicali.**

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

Anno	Molto		Abbastanza		Poco		Per niente	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
2011	24,4	21,2	59,0	60,4	11,8	13,1	2,8	3,5
2012	26,7	24,0	57,4	60,1	11,0	10,4	3,2	2,9
2013	23,7	24,4	58,1	60,9	12,8	11,2	3,5	1,7
2014	23,7	23,5	58,5	59,1	12,2	12,1	3,3	2,8
2015	24,8	26,0	58,6	58,7	12,1	10,8	3,2	2,2
2016	23,6	23,5	59,2	60,2	12,2	12,3	3,2	2,5
2017	23,1	23,8	58,6	60,6	13,5	11,6	3,3	2,8

**Tabella 23: Persone di 14 anni e più per livello di soddisfazione per il tempo libero.**

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

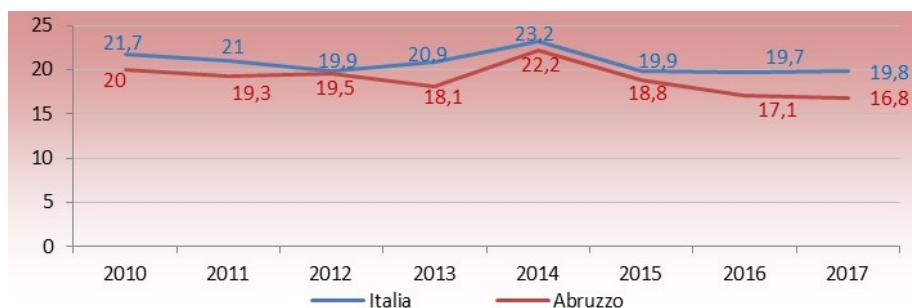
Anno	Molto		Abbastanza		Poco		Per niente	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
2011	13,4	10,5	50,7	52,5	27,7	28,0	6,1	7,0
2012	15,6	12,7	50,2	52,9	25,8	24,8	6,5	7,1
2013	13,3	11,2	49,7	53,4	27,3	26,9	7,6	6,3
2014	13,9	12,0	50,6	49,3	26,3	27,5	6,9	8,5
2015	14,7	13,6	51,7	51,9	25,6	25,7	6,5	6,1
2016	14,6	12,2	52,1	53,9	25,2	26,3	6,1	5,8
2017	13,7	11,9	51,9	56,0	26,7	25,1	6,2	5,8

Fonte dati: ISTAT - Indagine multiscopo - Aspetti della vita quotidiana

## Opinioni dei cittadini su aspetti della vita

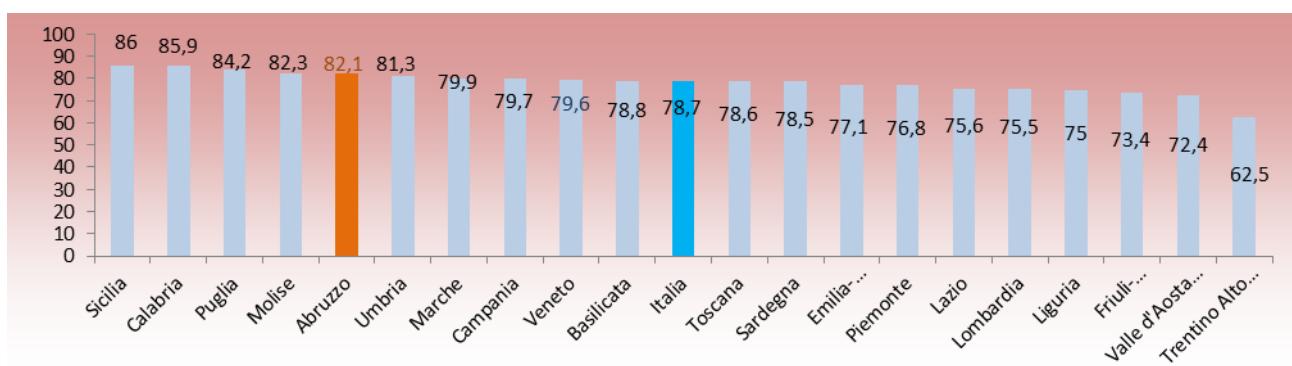
**Grafico 68: Persone di 14 anni e oltre che hanno fiducia nel prossimo.**

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2010-2017



**Grafico 69: Persone di 14 anni e oltre, molto diffidenti verso gli altri.**

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anno 2017



**Tabella 24: Famiglie che dichiarano problemi nella zona in cui abitano**

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

Problemi	Territorio	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017
Sporchezza nelle strade	Italia	29,2	27,6	28,2	28,6	31,6	33,0	30,3
	Abruzzo	26,0	25,2	22,6	25,6	30,9	25,1	29,1
Difficoltà di parcheggio	Italia	38,0	35,8	37,2	35,2	37,3	37,2	35,9
	Abruzzo	28,9	32,4	25,5	27,9	28,4	25,5	26,6
Difficoltà di collegamento con mezzi pubblici	Italia	28,6	28,8	31,3	30,7	30,5	32,9	33,3
	Abruzzo	22,2	21,7	30,6	24,4	26,9	24,6	26,4
Traffico	Italia	41,2	38,5	38,1	37,0	38,4	37,9	36,9
	Abruzzo	29,5	33,8	27,7	30,9	30,0	27,1	27,2
Inquinamento dell'aria	Italia	36,9	35,7	36,8	34,4	36,7	38,0	36,9
	Abruzzo	21,3	24,7	22,1	25,7	24,4	23,8	21,4
Rumore	Italia	32,6	32,0	32,3	30,6	31,2	31,5	31,2
	Abruzzo	24,2	28,2	25,3	26,6	27,1	22,6	21,6
Rischio di criminalità	Italia	26,6	26,4	31,0	30,0	41,1	38,9	31,9
	Abruzzo	17,6	17,0	25,4	27,1	32,4	32,7	25,8
Odori sgradevoli	Italia	19,1	18,5	18,7	18,3	20,5	20,7	20,4
	Abruzzo	11,8	12,3	12,8	15,0	16,4	13,4	14,9
Scarsa illuminazione stradale	Italia	31,8	28,5	31,5	30,1	35,0	34,5	33,0
	Abruzzo	25,5	24,4	27,4	27,7	31,7	30,4	29,6
Cattive condizioni stradali	Italia	50,3	45,2	52,3	50,6	55,2	54,1	51,9
	Abruzzo	44,7	44,4	44,8	47,5	54,3	52,8	56,9

Fonte dati: ISTAT - Indagine multiscopo - Aspetti della vita quotidiana

## Opinioni dei cittadini sullo stato di salute

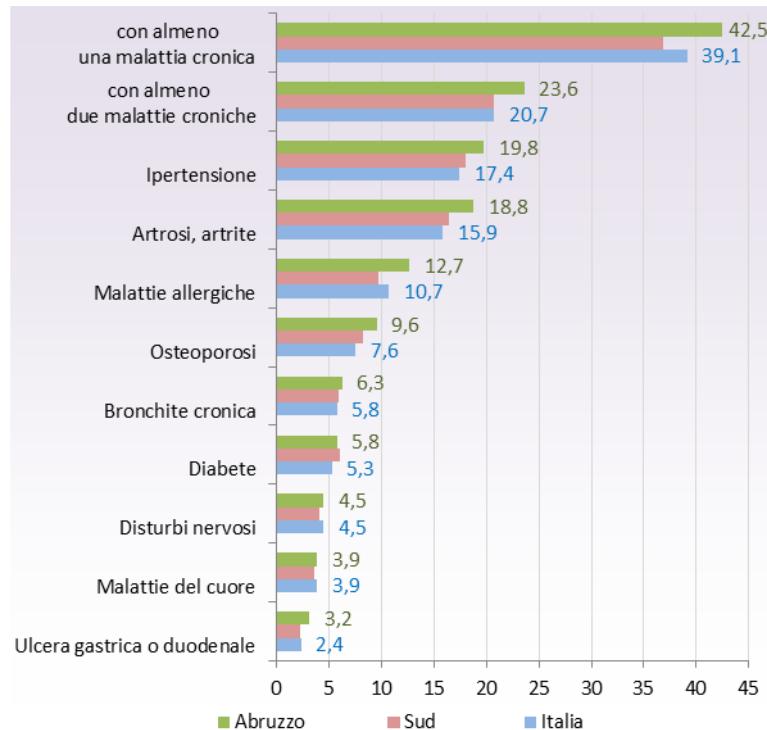
**Tabella 25: Persone di 14 anni e oltre per livello di soddisfazione della propria salute.**

Per 100 persone con le stesse caratteristiche. Anni 2011-2017

Anno	Molto		Abbastanza		Poco		Per niente	
	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo	Italia	Abruzzo
2011	17,4	15,3	63,9	64,1	12,7	13,3	4,1	5,5
2012	18,5	18,3	62,3	60,4	13,3	12,4	4,2	6,3
2013	16,5	17,1	63,8	63,0	13,5	13,9	4,5	4,3
2014	16,2	16,3	63,7	63,2	13,6	13,1	4,5	4,9
2015	16,8	18,3	64,3	63,6	13,6	12,1	3,9	3,8
2016	17,3	16,7	63,9	62,5	13,3	14,7	3,8	4,4
2017	16,3	18,3	64,3	63,6	14	13	4,1	4

**Grafico 70: Persone che dichiarano di essere affette da malattie croniche. Per 100 persone con le stesse caratteristiche.**

Anno 2016



**Grafico 71: Persone per consumo di farmaci negli ultimi due giorni. Per 100 persone con le stesse caratteristiche.**

Anni 2007-2016



Fonte dati: ISTAT - Indagine multiscopo - Aspetti della vita quotidiana

## Tasso di ospedalizzazione e tempi di attesa

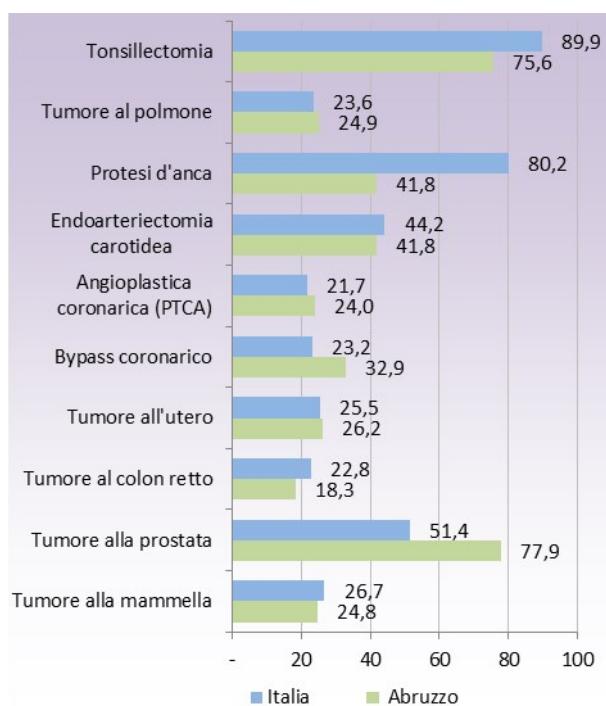
**Tabella 26: Dimissioni e tasso di ospedalizzazione standardizzato in Abruzzo e in Italia. Anno 2016**

Tipo attività/Regime ricovero	Dimissioni in Abruzzo	Dimissioni in Italia	Tasso osp. std. in Abruzzo (per 1.000 ab.)	Tasso osp. std. in Italia (per 1.000 ab.)
<b>Attività per Acuti</b>	<b>183.746</b>	<b>8.240.447</b>	<b>136,68</b>	<b>126,04</b>
Regime ordinario	139.515	6.288.571	102,36	95,02
Day Hospital	44.231	1.951.876	34,32	31,02
<b>Attività di Riabilitazione</b>	<b>7.168</b>	<b>351.068</b>	<b>4,64</b>	<b>5,03</b>
Regime ordinario	7.086	319.113	4,49	4,53
Day Hospital	82	31.955	0,15	0,50
<b>Attività di Lungodegenza</b>	<b>2.612</b>	<b>104.971</b>	<b>1,47</b>	<b>1,38</b>
<b>Totale</b>	<b>193.526</b>	<b>8.696.486</b>	<b>142,78</b>	<b>132,45</b>
Regime ordinario	149.213	6.712.655	108,32	100,93
Day Hospital	44.313	1.983.831	34,47	31,52

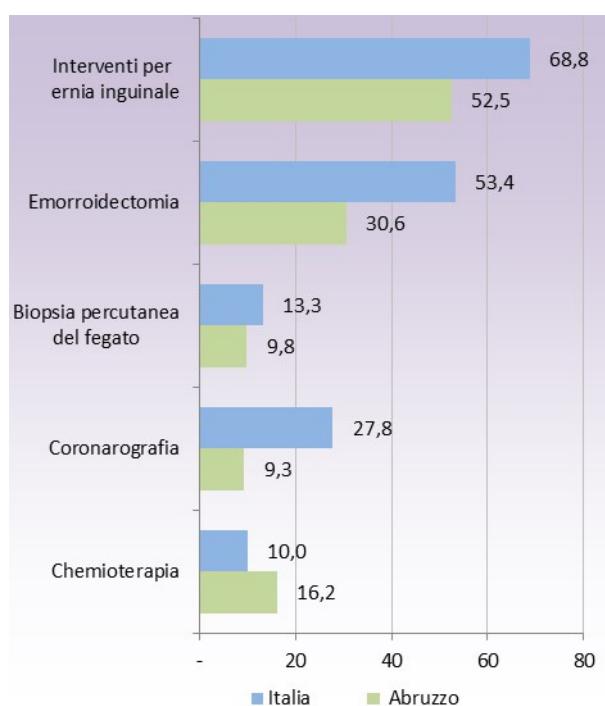
Il tasso di ospedalizzazione è il rapporto tra il numero di ricoveri dei residenti e la popolazione residente.

Il tasso di ospedalizzazione è standardizzato per età e sesso rispetto alla popolazione italiana del Censimento 2001.

**Grafico 72: Tempi di attesa in giorni, per procedure in regime ordinario. Anno 2016**



**Grafico 73: Tempi di attesa in giorni, per procedure in Day Hospital. Anno 2016**

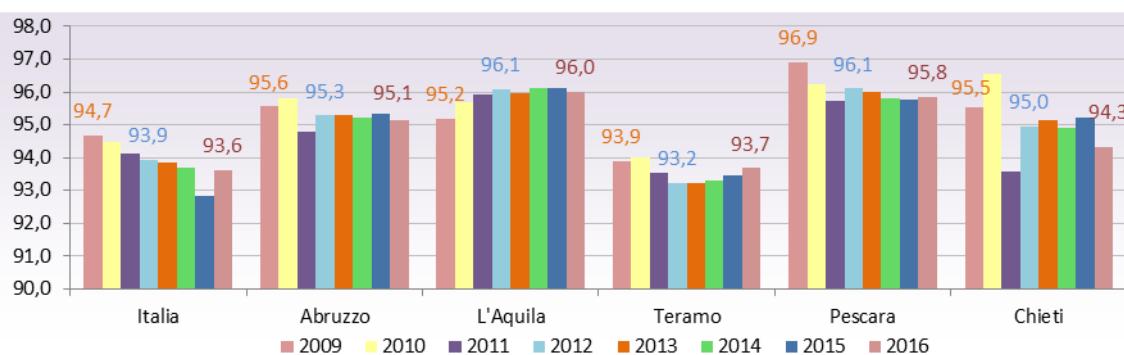


## Dimissioni per Acuti

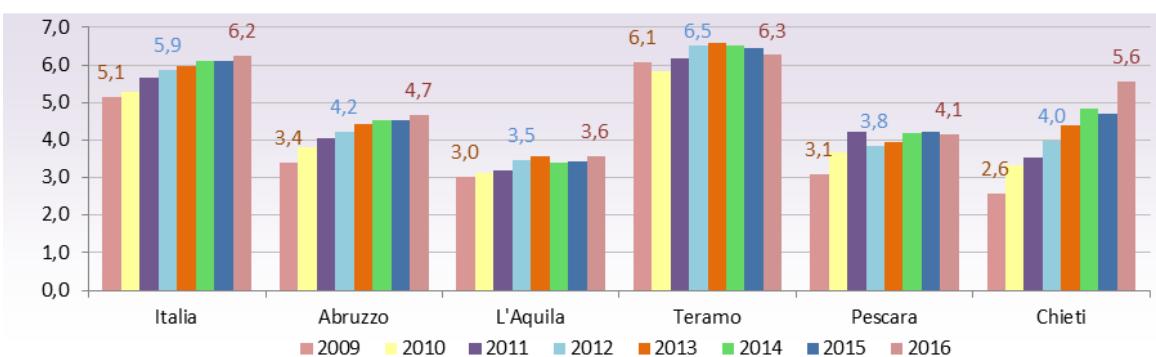
**Tabella 27: Dimissioni per Acuti in Abruzzo. Anni 2009-2016**

Territorio di dimissione	Dimissioni per Acuti in Abruzzo							
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
L'Aquila	57.776	57.070	56.990	55.283	55.286	54.294	52.807	53.317
Teramo	39.277	37.559	35.462	34.278	33.210	32.304	31.929	30.538
Pescara	66.016	62.320	59.989	56.039	54.473	53.255	49.062	54.048
Chieti	73.376	66.590	65.238	61.542	61.070	56.836	51.306	45.849
<b>Abruzzo</b>	<b>236.445</b>	<b>223.539</b>	<b>217.679</b>	<b>207.142</b>	<b>204.039</b>	<b>196.689</b>	<b>185.104</b>	<b>183.752</b>

**Grafico 74: Dimissioni per Acuti con cittadinanza italiana. Valori percentuali rispetto al totale. Anni 2009-2016**



**Grafico 75: Dimissioni per Acuti con cittadinanza straniera. Valori percentuali rispetto al totale. Anni 2009-2016**



## Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

### Tasso di ospedalizzazione per Acuti\*

Grafico 76: Tasso di ospedalizzazione standardizzato (per età e genere) per 1.000 abitanti.

Attività per Acuti in regime ordinario e diurno. Anno 2016

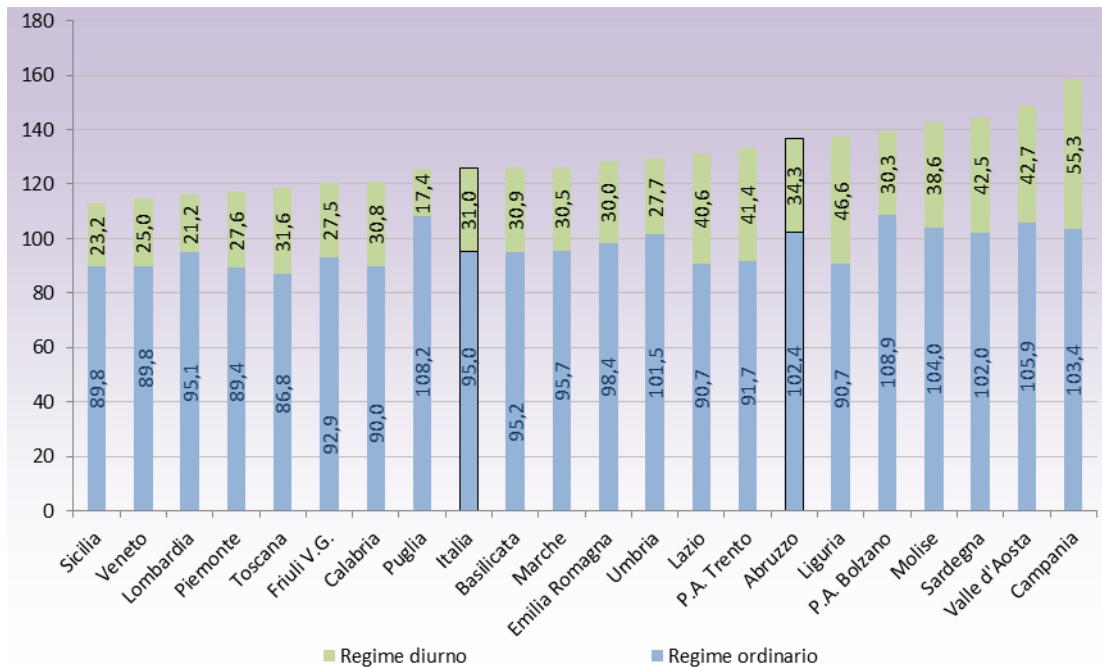


Grafico 77: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere per 1.000 abitanti.

Attività per Acuti in regime ordinario. Anno 2014

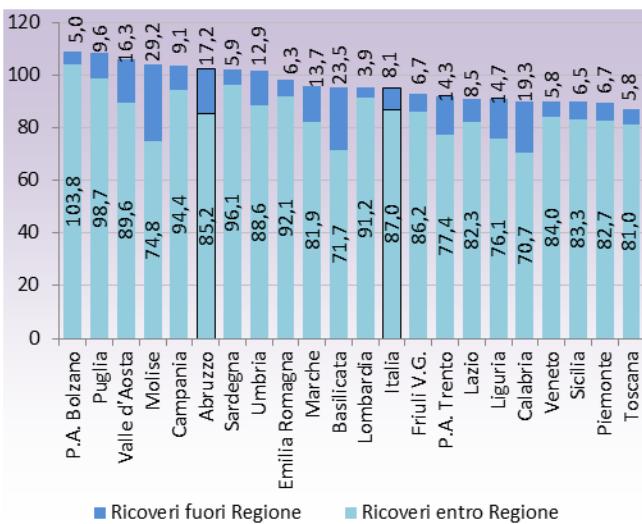
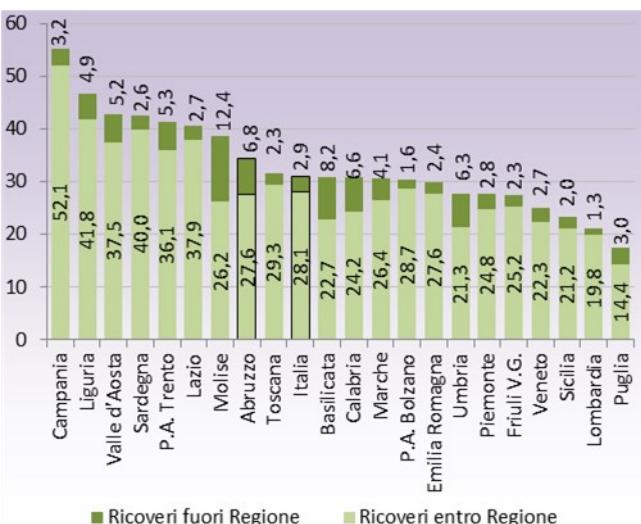


Grafico 78: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere per 1.000 abitanti.

Attività per Acuti in regime diurno. Anno 2014



[\*] Il Tasso di ospedalizzazione è calcolato sui soli ricoveri di residenti in Italia e dimessi da strutture pubbliche e private accreditate.

La standardizzazione è effettuata rispetto alla popolazione italiana al Censimento 2001.

## Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

### Tasso di ospedalizzazione per Riabilitazione e Lungodegenza\*

Grafico 79: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere, per 1.000 abitanti.

Attività per Riabilitazione in regime ordinario. Anno 2016

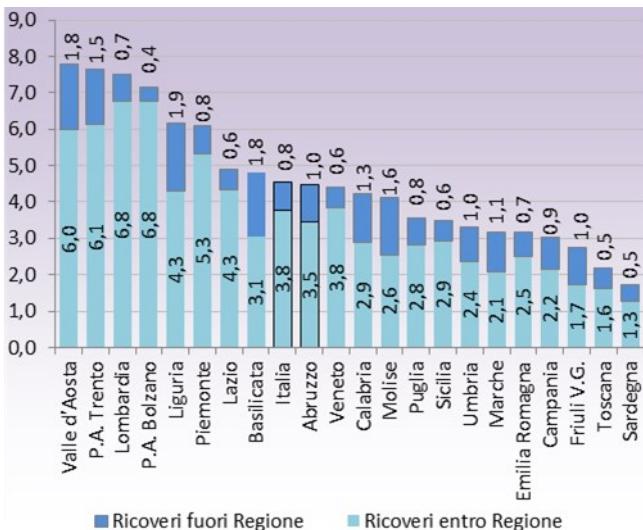


Grafico 80: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere, per 1.000 abitanti.

Attività per Riabilitazione in regime diurno. Anno 2016

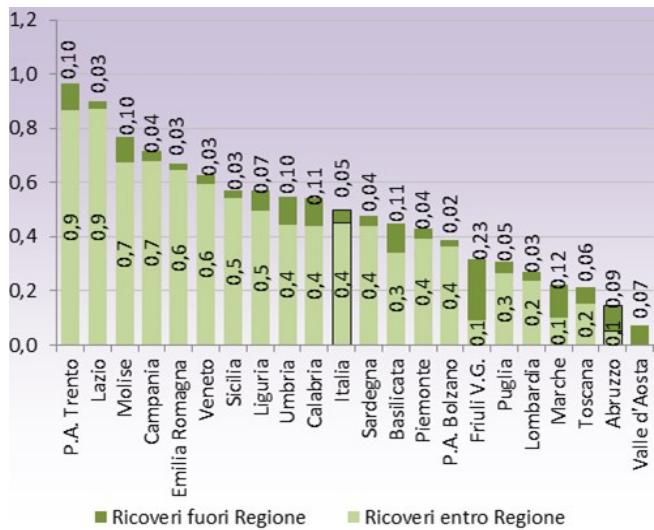
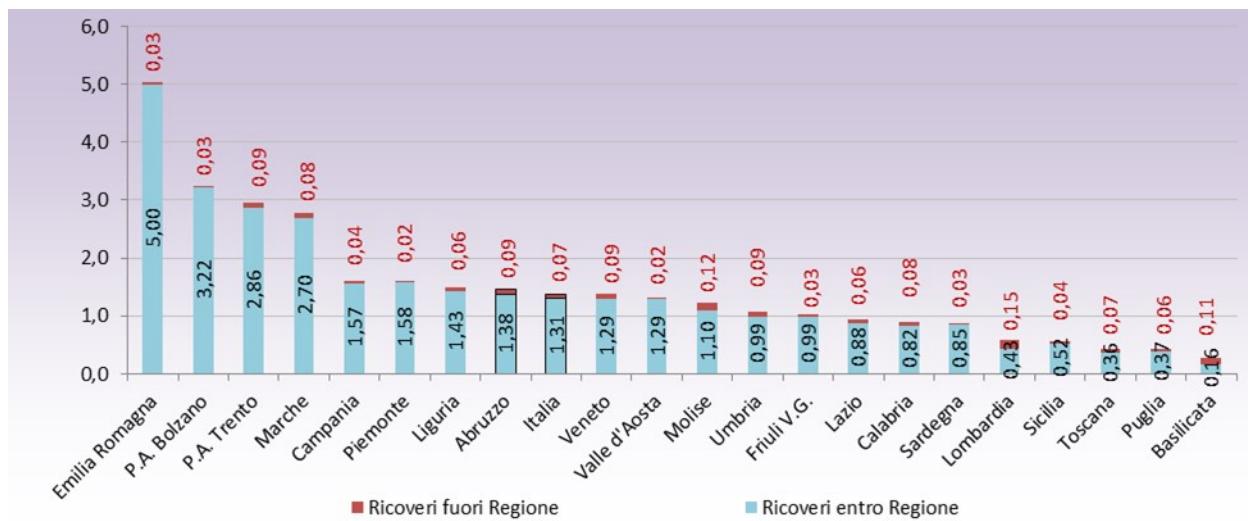


Grafico 81: Tasso di ospedalizzazione entro e fuori regione, standardizzato per età e genere, per 1.000 abitanti.

Attività per Lungodegenza. Anno 2016



[\*]Il tasso di ospedalizzazione calcolato sui soli ricoveri di residenti in Italia e dimessi da strutture pubbliche e private accreditate.

La standardizzazione è effettuata rispetto alla popolazione italiana al Censimento 2001.

La "Lungodegenza" comprende le dimissioni in regime ordinario e regime diurno.

## Mobilità ospedaliera interregionale\*

**Tabella 28: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività per Acuti in regime ordinario. Anno 2016**

Regione	Totale ricoveri erogati nella Regione **	Mobilità attiva		Ricoveri di residenti all'estero	Totale ricoveri di residenti	Mobilità passiva		Saldo Ricoveri ***
		Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni	%			Dimissioni di residenti, in altre regioni	%	
Piemonte	430.846	26.821	6,2	3.325	434.896	30.871	7,1	4.050
Valle d'Aosta	14.176	1.638	11,6	316	14.720	2.182	14,8	544
Liguria	157.055	15.926	10,1	2.349	166.555	25.426	15,3	9.500
Lombardia	1.090.642	115.108	10,6	10.432	1.016.120	40.586	4,0	-74.522
P.A. Trento	58.911	3.595	6,1	2.655	57.985	2.669	4,6	-926
P.A. Bolzano	49.213	4.781	9,7	1.200	52.290	7.858	15,0	3.077
Veneto	485.160	38.783	8,0	5.980	475.516	29.139	6,1	-9.644
Friuli Venezia Giulia	133.349	11.735	8,8	1.616	130.098	8.484	6,5	-3.251
Emilia Romagna	532.651	76.018	14,3	5.305	485.668	29.035	6,0	-46.983
Toscana	395.360	47.368	12,0	5.229	370.743	22.751	6,1	-24.617
Umbria	105.981	16.012	15,1	987	101.793	11.824	11,6	-4.188
Marche	158.230	17.064	10,8	677	163.033	21.867	13,4	4.803
Lazio	553.890	44.091	8,0	5.046	561.803	52.004	9,3	7.913
<b>Abruzzo</b>	<b>138.855</b>	<b>15.033</b>	<b>10,8</b>	<b>645</b>	<b>147.396</b>	<b>23.574</b>	<b>16,0</b>	<b>8.541</b>
Molise	35.918	9.986	27,8	149	35.339	9.407	26,6	-579
Campania	561.975	15.956	2,8	4.963	599.036	53.017	8,9	37.061
Puglia	440.624	21.975	5,0	6.785	458.486	39.837	8,7	17.862
Basilicata	55.069	10.253	18,6	188	58.681	13.865	23,6	3.612
Calabria	148.979	3.739	2,5	1.546	184.452	39.212	21,3	35.473
Sicilia	444.801	7.971	1,8	3.939	470.395	33.565	7,1	25.594
Sardegna	173.407	3.178	1,8	1.682	180.087	9.858	5,5	6.680

**Tabella 29: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività per Acuti in regime diurno. Anno 2016**

Regione	Totale ricoveri erogati nella Regione **	Mobilità attiva		Ricoveri di residenti all'estero	Totale ricoveri di residenti	Mobilità passiva		Saldo Ricoveri ***
		Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni	%			Dimissioni di residenti, in altre regioni	%	
Piemonte	122.413	5.733	4,7	747	128.710	12.030	9,3	6.297
Valle d'Aosta	6.028	840	13,9	32	5.848	660	11,3	-180
Liguria	81.874	12.862	15,7	648	76.806	7.794	10,1	-5.068
Lombardia	228.136	28.982	12,7	1.705	212.671	13.517	6,4	-15.465
P.A. Trento	16.034	984	6,1	93	15.903	853	5,4	-131
P.A. Bolzano	21.238	1.298	6,1	139	22.820	2.880	12,6	1.582
Veneto	128.306	14.795	11,5	657	126.682	13.171	10,4	-1.624
Friuli Venezia Giulia	39.149	6.596	16,8	267	35.396	2.843	8,0	-3.753
Emilia Romagna	149.203	19.783	13,3	1.024	139.737	10.317	7,4	-9.466
Toscana	130.227	18.085	13,9	1.082	120.762	8.620	7,1	-9.465
Umbria	24.171	3.912	16,2	191	25.684	5.425	21,1	1.513
Marche	47.818	4.433	9,3	84	49.559	6.174	12,5	1.741
Lazio	256.444	30.037	11,7	1.717	242.720	16.313	6,7	-13.724
<b>Abruzzo</b>	<b>44.180</b>	<b>6.638</b>	<b>15,0</b>	<b>48</b>	<b>46.288</b>	<b>8.746</b>	<b>18,9</b>	<b>2.108</b>
Molise	12.747	3.888	30,5	17	12.547	3.688	29,4	-200
Campania	311.818	7.231	2,3	1.219	323.541	18.954	5,9	11.723
Puglia	62.831	2.508	4,0	521	72.480	12.157	16,8	9.649
Basilicata	16.976	3.199	18,8	12	18.355	4.578	24,9	1.379
Calabria	49.565	1.149	2,3	215	61.392	12.976	21,1	11.827
Sicilia	110.805	2.282	2,1	498	118.576	10.053	8,5	7.771
Sardegna	70.990	525	0,7	194	74.476	4.011	5,4	3.486

[\*]Sono stati considerati i ricoveri da strutture pubbliche e private accreditate.

[\*\*]Il totale ricoveri erogati nella regione non include i residenti all'estero.

[\*\*\*]Il saldo ricoveri è calcolato come differenza fra il numero di residenti nella regione ricoverati altrove (mobilità passiva) e il numero di ricoveri erogati a pazienti residenti in altre regioni (mobilità attiva).

Fonte dati: Ministero della salute

## Salute e sanità

[Torna all'indice](#)

### Mobilità ospedaliera interregionale\*

**Tabella 30: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività di Riabilitazione in regime ordinario. Anno 2016**

Regione	Mobilità attiva			Ricoveri di residenti all'estero	Mobilità passiva			Saldo Ricoveri ***
	Totale ricoveri erogati nella Regione **	Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni	%		Totale ricoveri di residenti	Dimissioni di residenti, in altre regioni	%	
Piemonte	35.248	6.065	17,2	50	33.076	3.893	11,8	-2.172
Valle d'Aosta	1.140	180	15,8	-	1.219	259	21,2	79
Liguria	10.204	1.143	11,2	41	12.690	3.629	28,6	2.486
Lombardia	95.583	16.468	17,2	274	87.171	8.056	9,2	-8.412
P.A. Trento	3.885	160	4,1	5	3.924	199	5,1	39
P.A. Bolzano	5.776	2.018	34,9	21	4.609	851	18,5	-1.167
Veneto	27.652	5.663	20,5	62	25.061	3.072	12,3	-2.591
Friuli Venezia Giulia	2.785	96	3,4	17	4.111	1.422	34,6	1.326
Emilia Romagna	22.633	9.468	41,8	101	16.513	3.348	20,3	-6.120
Toscana	10.007	2.150	21,5	36	10.164	2.307	22,7	157
Umbria	3.921	1.275	32,5	8	3.613	967	26,8	-308
Marche	4.788	934	19,5	5	5.778	1.924	33,3	990
Lazio	31.364	2.319	7,4	97	32.797	3.752	11,4	1.433
<b>Abruzzo</b>	<b>7.083</b>	<b>1.439</b>	<b>20,3</b>	<b>2</b>	<b>7.118</b>	<b>1.474</b>	<b>20,7</b>	<b>35</b>
Molise	<b>1.580</b>	<b>585</b>	<b>37,0</b>	<b>2</b>	<b>1.553</b>	<b>558</b>	<b>35,9</b>	<b>-27</b>
Campania	12.824	286	2,2	25	17.595	5.057	28,7	4.771
Puglia	13.673	868	6,3	81	16.047	3.242	20,2	2.374
Basilicata	2.363	198	8,4	8	3.267	1.102	33,7	904
Calabria	6.469	192	3,0	9	9.072	2.795	30,8	2.603
Sicilia	15.965	241	1,5	46	18.760	3.036	16,2	2.795
Sardegna	2.452	17	0,7	5	3.257	822	25,2	805

**Tabella 31: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività di Riabilitazione in regime diurno. Anno 2016**

Regione	Mobilità attiva			Ricoveri di residenti all'estero	Mobilità passiva			Saldo Ricoveri ***
	Totale ricoveri erogati nella Regione **	Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni	%		Totale ricoveri di residenti	Dimissioni di residenti, in altre regioni	%	
Piemonte	2.031	57	2,8	6	2.151	177	8,2	120
Valle d'Aosta	-	-	-	-	9	9	100,0	9
Liguria	935	96	10,3	1	944	105	11,1	9
Lombardia	2.675	321	12,0	8	2.678	324	12,1	3
P.A. Trento	198	6	3,0	-	204	12	5,9	6
P.A. Bolzano	531	30	5,6	4	555	54	9,7	24
Veneto	3.696	647	17,5	10	3.221	172	5,3	-475
Friuli Venezia Giulia	119	10	8,4	-	393	284	72,3	274
Emilia Romagna	4.011	951	23,7	19	3.178	118	3,7	-833
Toscana	770	202	26,2	5	776	208	26,8	6
Umbria	523	85	16,3	-	527	89	16,9	4
Marche	201	31	15,4	-	359	189	52,6	158
Lazio	5.788	267	4,6	8	5.694	173	3,0	-94
<b>Abruzzo</b>	<b>82</b>	<b>6</b>	<b>7,3</b>	<b>-</b>	<b>201</b>	<b>125</b>	<b>62,2</b>	<b>119</b>
Molise	248	14	5,6	-	264	30	11,4	16
Campania	4.071	80	2,0	15	4.208	217	5,2	137
Puglia	1.142	19	1,7	1	1.304	181	13,9	162
Basilicata	225	13	5,8	-	273	61	22,3	48
Calabria	946	17	1,8	-	1.139	210	18,4	193
Sicilia	2.896	88	3,0	5	2.960	152	5,1	64
Sardegna	759	9	1,2	2	809	59	7,3	50

[\*]Sono stati considerati i ricoveri da strutture pubbliche e private accreditate.

[\*\*]Il totale ricoveri erogati nella regione non include i residenti all'estero.

[\*\*\*]Il saldo ricoveri è calcolato come differenza fra il numero di residenti nella regione ricoverati altrove (mobilità passiva) e il numero di ricoveri erogati a pazienti residenti in altre regioni (mobilità attiva).

Fonte dati: Ministero della salute

## Mobilità ospedaliera interregionale\*

**Tabella 32: Mobilità ospedaliera interregionale. Attività di Lungodegenza. Anno 2016**

Regione	Mobilità attiva			Ricoveri di residenti all'estero	Mobilità passiva			Saldo Ricoveri ***
	Totale ricoveri erogati nella Regione **	Dimissioni di residenti che provengono da altre regioni	%		Totale ricoveri di residenti	Dimissioni di residenti, in altre regioni	%	
Piemonte	10.232	592	5,8	10	9.784	144	1,5	-448
Valle d'Aosta	232	3	1,3	-	232	3	1,3	-
Liguria	3.722	88	2,4	19	3.773	139	3,7	51
Lombardia	5.593	287	5,1	18	7.080	1.774	25,1	1.487
P.A. Bolzano	1.850	30	1,6	4	1.836	16	0,9	-14
P.A. Trento	3.252	1.412	43,4	3	1.895	55	2,9	-1.357
Veneto	8.176	156	1,9	24	8.526	506	5,9	350
Friuli Venezia Giulia	1.825	81	4,4	8	1.789	45	2,5	-36
Emilia Romagna	32.160	1.516	4,7	118	30.831	187	0,6	-1.329
Toscana	2.021	51	2,5	2	2.305	335	14,5	284
Umbria	1.395	118	8,5	6	1.372	95	6,9	-23
Marche	6.100	167	2,7	15	6.084	151	2,5	-16
Lazio	6.465	174	2,7	8	6.703	412	6,1	238
<b>Abruzzo</b>	<b>2.605</b>	<b>182</b>	<b>7,0</b>	<b>5</b>	<b>2.572</b>	<b>149</b>	<b>5,8</b>	<b>-33</b>
Molise	533	53	9,9	-	528	48	9,1	-5
Campania	9.255	103	1,1	20	9.389	237	2,5	134
Puglia	1.804	21	1,2	8	2.036	253	12,4	232
Basilicata	134	7	5,2	-	200	73	36,5	66
Calabria	1.923	22	1,1	2	2.084	183	8,8	161
Sicilia	2.992	18	0,6	31	3.214	240	7,5	222
Sardegna	1.770	18	1,0	3	1.806	54	3,0	36

[\*]Sono stati considerati i ricoveri da strutture pubbliche e private accreditate.

[\*\*]Il totale ricoveri erogati nella regione non include i residenti all'estero.

[\*\*\*]Il saldo ricoveri è calcolato come differenza fra il numero di residenti nella regione ricoverati altrove (mobilità passiva) e il numero di ricoveri erogati a pazienti residenti in altre regioni (mobilità attiva).

Fonte dati: Ministero della salute

## Unità locali e addetti\*

**Tabella 33: Unità locali attive e registrate in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2013-2017**

Provincia	2013		2014		2015		2016		2017	
	Attive	Registrate								
L'Aquila	32.139	37.582	31.796	37.331	31.698	37.114	31.656	37.009	31.556	36.916
Teramo	37.684	42.918	37.057	42.347	36.822	42.378	36.933	42.613	37.143	42.923
Pescara	36.889	42.358	37.182	42.842	37.387	43.239	37.556	43.622	37.695	43.912
Chieti	48.468	53.762	48.004	53.545	47.864	53.455	47.611	53.294	47.530	53.271
Abruzzo	<b>155.180</b>	<b>176.620</b>	<b>154.039</b>	<b>176.065</b>	<b>153.771</b>	<b>176.186</b>	<b>153.756</b>	<b>176.538</b>	<b>153.924</b>	<b>177.022</b>

**Grafico 82: Unità locali attive in Abruzzo al 31 dicembre. Anni 2013-2017**



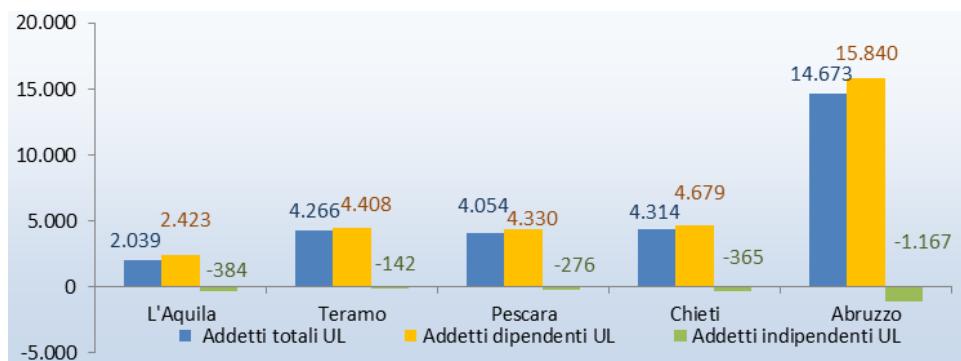
**Tabella 34: Unità locali attive per classe di addetti al 31 dicembre 2017 in Abruzzo**

Classe di Addetti	Unità locali al 4° trimestre 2017	
	Abruzzo	Italia
0 addetti	25.030	<b>1.010.482</b>
1 addetto	69.259	<b>2.687.505</b>
2-5 addetti	38.988	<b>1.618.016</b>
6-9 addetti	7.541	<b>349.229</b>
10-19 addetti	5.575	<b>270.985</b>
20-49 addetti	3.050	<b>146.773</b>
50-99 addetti	1.038	<b>58.586</b>
100-249 addetti	800	<b>49.282</b>
250-499 addetti	504	<b>25.143</b>
più di 500 addetti	2.139	<b>90.530</b>
<b>Totale</b>	<b>153.924</b>	<b>6.306.531</b>

**Tabella 35: Addetti alle unità locali attive al 31 dicembre 2017 in Abruzzo**

Territorio	Addetti totali UL	Addetti dipendenti UL	Addetti indipendenti UL
L'Aquila	73.396	54.464	18.932
Teramo	90.861	69.483	21.378
Pescara	84.202	62.693	21.509
Chieti	114.027	87.928	26.099
<b>Totale</b>	<b>362.486</b>	<b>274.568</b>	<b>87.918</b>

**Grafico 83: Addetti delle unità locali attive in Abruzzo. Variazioni assolute 2017/2016**



[\*]Un'unità locale corrisponde a un'impresa o a una parte di un'impresa situata in una località topograficamente identificata. In tale località, o a partire da tale località, una o più persone svolgono attività economiche per conto di una stessa impresa (tempo pieno o parziale).

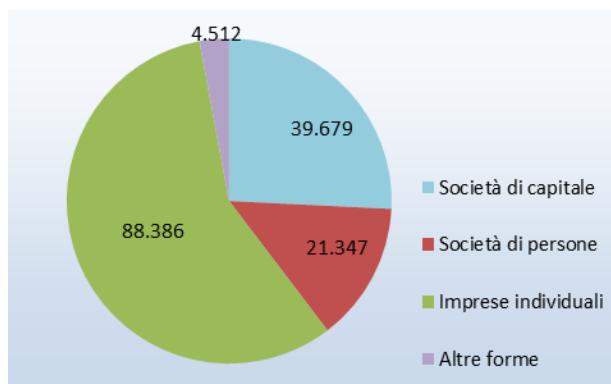
Fonte dati: Infocamere - Addetti fonte INPS

## Unità locali e addetti

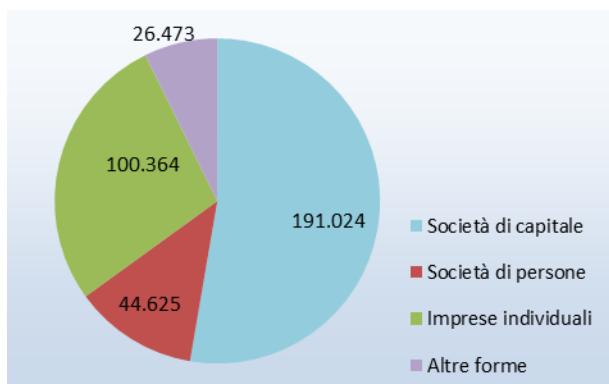
**Tabella 36: Unità locali attive e addetti in Abruzzo al 31 dicembre 2017**

Settore	Unità locali Attive 2017	Addetti totali UL 2017	Addetti dipendenti UL 2017	Addetti indipendenti UL 2017	Variazione assoluta UL attive 2017/2016	Variazione assoluta addetti UL 2017/2016
A Agricoltura, silvicolture pesca	27.313	22.465	10.950	11.515	-70	865
B Estrazione di minerali da cave e miniere	192	937	909	28	5	21
C Attività manifatturiere	14.897	86.552	78.000	8.552	-56	913
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	880	1.272	1.249	23	14	3
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione di rifiuti e di risanamento	509	4.518	4.414	104	7	517
F Costruzioni	19.071	37.845	25.780	12.065	-339	-1.250
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	41.925	67.633	39.396	28.237	-60	1.014
H Trasporto e magazzinaggio	4.012	18.232	16.250	1.982	22	911
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	12.992	37.302	27.610	9.692	177	4.746
J Servizi di informazione e comunicazione	3.221	6.362	5.322	1.040	-10	-105
K Attività finanziarie e assicurative	3.634	8.811	6.896	1.915	2	258
L Attività immobiliari	3.204	2.420	1.436	984	64	27
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.793	8.991	7.519	1.472	102	710
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	5.033	26.676	24.132	2.544	136	3.466
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	5	42	42	0	1	16
P Istruzione	917	1.942	1.630	312	40	52
Q Sanità e assistenza sociale	1.243	11.762	11.541	221	45	1.258
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	2.696	6.305	5.233	1.072	44	707
S Altre attività di servizi	7.140	12.293	6.138	6.155	119	493
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico	1	1	0	1	1	1
X Imprese non classificate	246	125	121	4	-76	50
<b>Totale</b>	<b>153.924</b>	<b>362.486</b>	<b>274.568</b>	<b>87.918</b>	<b>168</b>	<b>14.673</b>

**Grafico 84: Unità locali attive in Abruzzo per natura giuridica al 31 dicembre 2016**



**Grafico 85: Addetti alle unità locali attive in Abruzzo per natura giuridica al 31 dicembre 2016**



Fonte dati: Infocamere - Addetti fonte INPS

## Dipendenti delle imprese attive - Archivio Asia\*

Tabella 37: Occupazione delle imprese per classe di età in Abruzzo. Valori medi. Anno 2015

Classe di età	Dipendenti delle imprese attive	Indipendenti delle imprese attive	Lavoratori esterni delle imprese attive	Lavoratori temporanei delle imprese attive
non indicato	..	32	..	..
15-29 anni	29.453	6.399	713	2.441
30-49 anni	112.274	53.128	1.830	2.728
50 anni e più	48.217	46.556	1.360	647
<b>Totale 15 anni e più</b>	<b>189.944</b>	<b>106.115</b>	<b>3.904</b>	<b>5.154</b>

Grafico 86: Dipendenti delle imprese attive per classe di età. Valori medi. Anno 2015

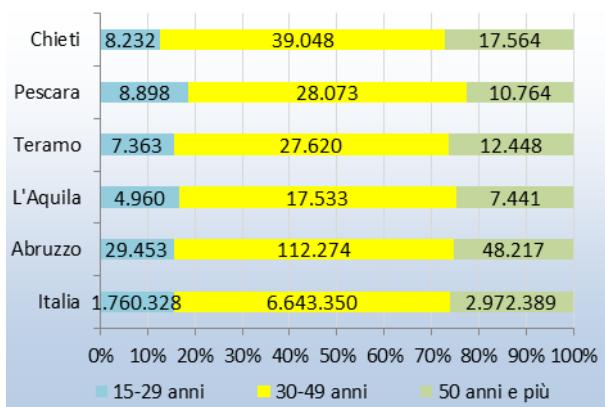


Grafico 87: Indipendenti delle imprese attive per classe di età. Valori medi. Anno 2015

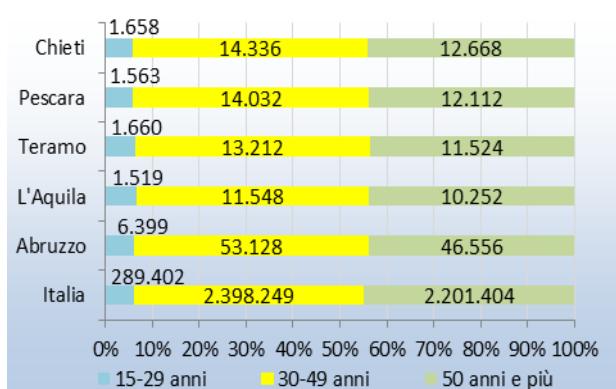
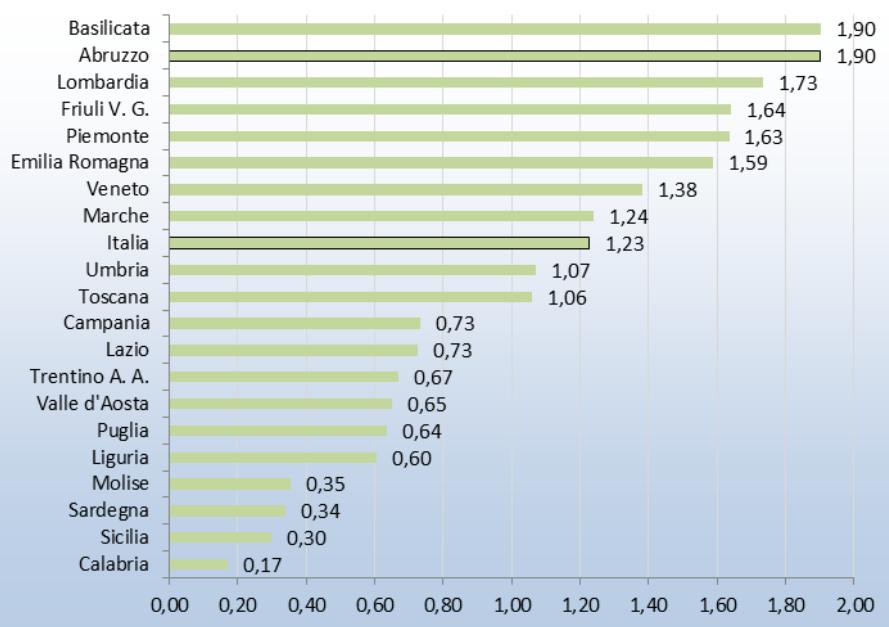


Grafico 88: Lavoratori temporanei. Percentuale rispetto al totale degli occupati. Anno 2015



La percentuale è il rapporto tra il numero dei lavoratori temporanei e il totale degli occupati (dipendenti, indipendenti, lavoratori esterni e temporanei).

[\*]L'archivio ASIA è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: agricoltura, silvicolture e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

Fonte dati: ISTAT - Registro Statistico Asia-occupazione

## Dipendenti delle unità locali delle imprese attive - Archivio Asia\*

Grafico 89: Dipendenti delle unità locali delle imprese attive, per classe di addetti. Valori medi. Anno 2015.

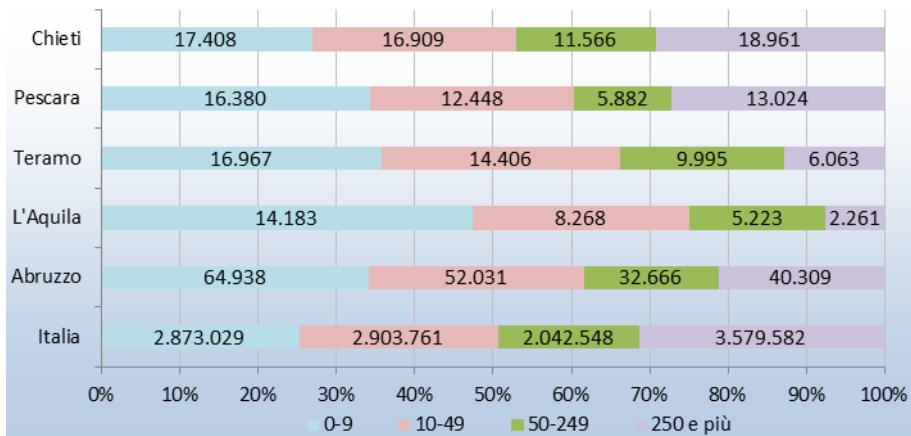


Grafico 90: Dipendenti delle unità locali delle imprese attive, per paese di nascita. Valori medi. Anno 2015

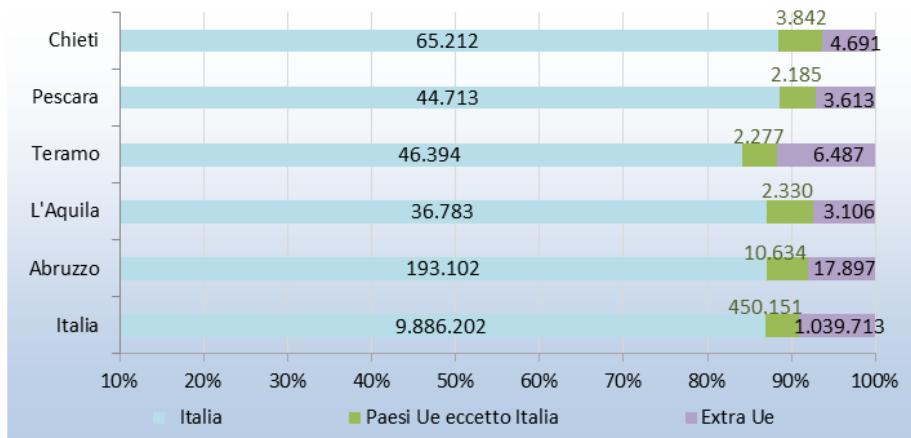
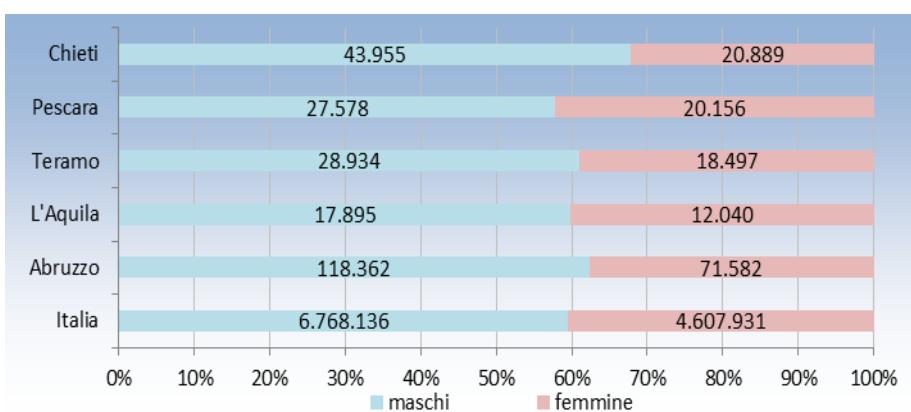


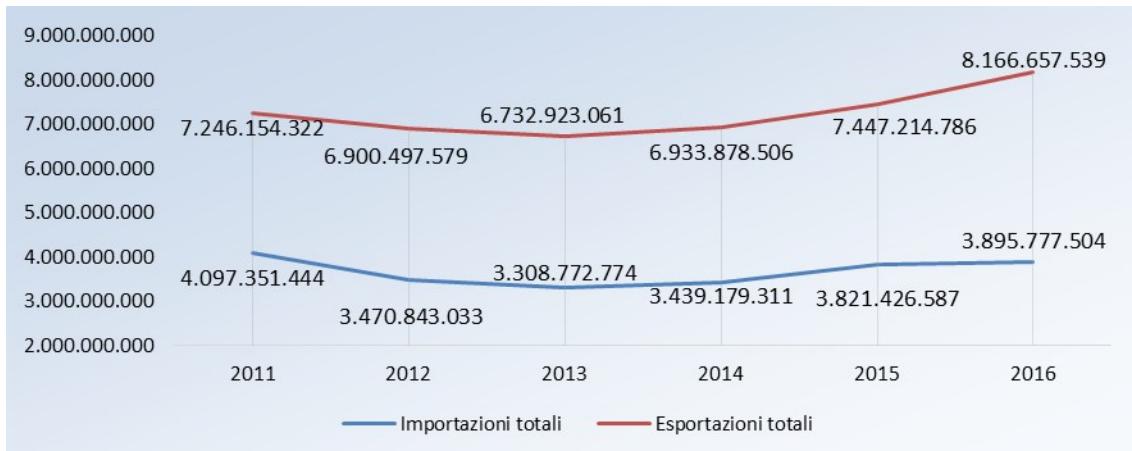
Grafico 91: Distribuzione dei dipendenti delle unità locali delle imprese attive per sesso. Anno 2015



[\*]L'archivio ASIA è costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie. Dal campo d'osservazione sono escluse le attività economiche relative a: agricoltura, silvicoltura e pesca (sezione A della classificazione Nace Rev.2); amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria (sezione O); attività di organizzazioni associative (divisione 94); attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze (sezione T); organizzazioni ed organismi extraterritoriali (sezione U); unità classificate come istituzioni pubbliche e istituzioni private non profit.

## Importazioni ed esportazioni

**Grafico 92: Importazioni ed esportazioni dell'Abruzzo. Valori in euro. Anni 2011-2016**



**Tabella 38: Interscambio commerciale in valore dell'Abruzzo per alcune principali pseudo-sottosezioni 'Ateco 2007'.**

**Valori in euro. Anni 2011-2016**

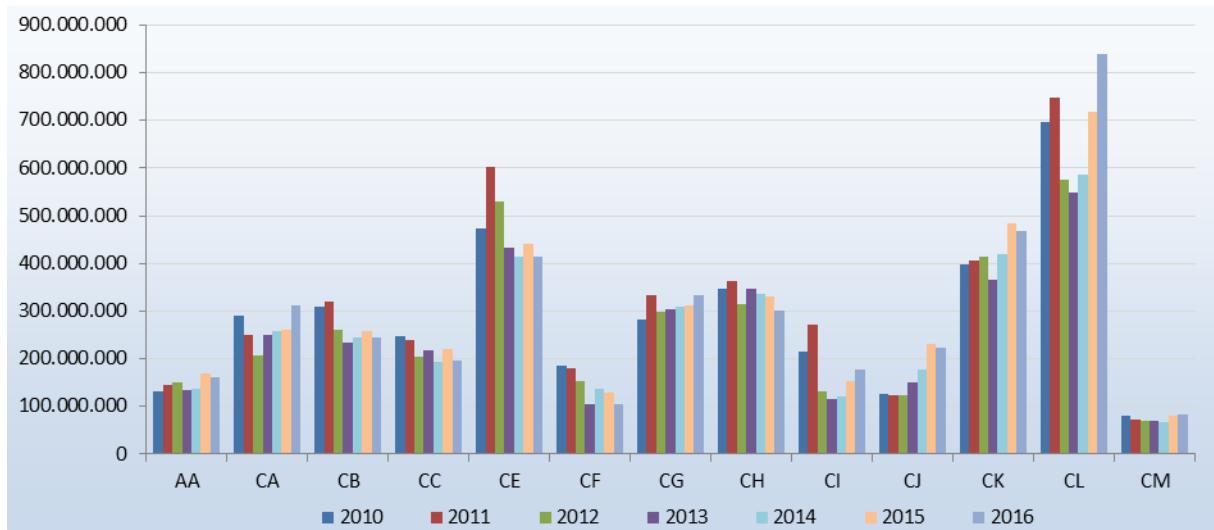
Pseudo-sottosezioni	Importazioni					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
AA-Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	145.236.917	151.273.999	133.615.925	136.984.036	167.978.304	161.839.773
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	250.947.623	206.130.934	249.846.924	257.802.823	260.149.386	312.980.839
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	319.474.394	261.368.727	234.868.130	243.609.350	258.106.102	243.807.922
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	240.050.088	205.376.783	218.040.342	194.075.328	221.312.980	194.958.030
CE-Sostanze e prodotti chimici	603.373.115	530.887.975	432.749.436	413.059.365	439.972.524	414.326.231
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	179.877.617	152.722.225	104.420.523	138.093.723	128.287.479	103.377.957
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	332.548.634	299.449.715	304.388.784	309.461.753	312.556.636	332.915.504
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, escl. macchine e impianti	363.963.720	313.611.960	348.013.348	336.186.725	331.739.276	300.206.789
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	271.225.403	132.094.303	115.341.899	120.089.135	153.154.445	176.237.390
CJ-Apparecchi elettrici	124.288.724	123.776.158	149.419.204	177.870.483	231.160.759	221.987.927
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	405.248.753	413.488.736	365.567.586	419.660.046	484.568.969	467.692.445
CL-Mezzi di trasporto	747.551.521	574.332.134	548.684.195	587.118.036	719.332.657	840.684.392
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	72.126.267	70.646.877	68.392.585	67.209.456	80.360.387	82.499.310
<b>Totale</b>	<b>4.097.351.444</b>	<b>3.470.843.033</b>	<b>3.308.772.774</b>	<b>3.439.179.311</b>	<b>3.821.426.587</b>	<b>3.895.777.504</b>

Pseudo-sottosezioni	Esportazioni					
	2011	2012	2013	2014	2015	2016
AA-Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca	48.533.191	54.718.304	59.687.550	48.939.327	57.757.267	69.605.881
CA-Prodotti alimentari, bevande e tabacco	431.810.263	430.532.795	447.057.379	462.241.636	475.885.806	493.520.798
CB-Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	516.150.980	468.452.151	380.392.211	316.453.990	297.654.135	320.953.136
CC-Legno e prodotti in legno; carta e stampa	126.480.969	103.955.614	94.137.346	64.796.012	61.072.653	58.000.170
CE-Sostanze e prodotti chimici	208.612.166	187.873.836	199.543.058	227.506.031	212.653.595	222.642.219
CF-Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	300.356.532	348.300.794	224.534.742	269.201.448	280.354.482	293.530.679
CG-Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	678.489.209	617.797.284	658.444.671	676.123.604	658.636.562	653.247.184
CH-Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	416.638.075	390.691.230	447.001.357	412.218.099	373.399.244	442.195.136
CI-Computer, apparecchi elettronici e ottici	296.359.195	274.578.705	165.373.033	115.629.855	207.462.339	242.486.844
CJ-Apparecchi elettrici	167.424.367	177.596.913	213.039.351	221.626.149	213.815.702	226.801.130
CK-Macchinari ed apparecchi n.c.a.	690.721.292	713.967.360	712.762.399	756.271.569	749.133.473	859.869.096
CL-Mezzi di trasporto	3.060.534.949	2.815.310.719	2.814.899.207	3.041.531.546	3.524.118.740	3.945.535.165
CM-Prodotti delle altre attività manifatturiere	239.297.176	257.565.237	272.663.754	286.344.957	292.853.921	300.377.880
<b>Totale</b>	<b>7.246.154.322</b>	<b>6.900.497.579</b>	<b>6.732.923.061</b>	<b>6.933.878.506</b>	<b>7.447.214.786</b>	<b>8.166.657.539</b>

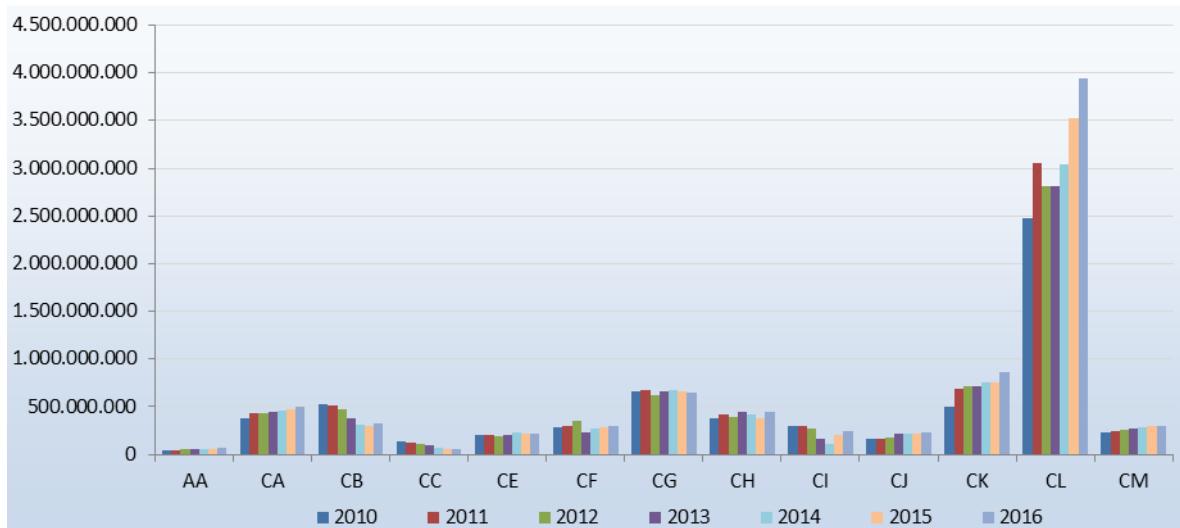
Fonte dati: ISTAT

## Importazioni ed esportazioni

**Grafico 93: Importazioni relative all'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Anni 2010-2016**



**Grafico 94: Esportazioni relative all'Abruzzo per alcune principali sottosezioni Ateco. Anni 2010-2016**



AA: Prodotti dell'agricoltura, della silvicoltura e della pesca

CA: Prodotti alimentari, bevande e tabacco

CB: Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori

CC: Legno e prodotti in legno; carta e stampa

CE: Sostanze e prodotti chimici

CF: Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici

CG: Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi

CH: Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti

CI: Computer, apparecchi elettronici e ottici

CJ: Apparecchi elettrici

CK: Macchinari ed apparecchi n.c.a.

CL: Mezzi di trasporto

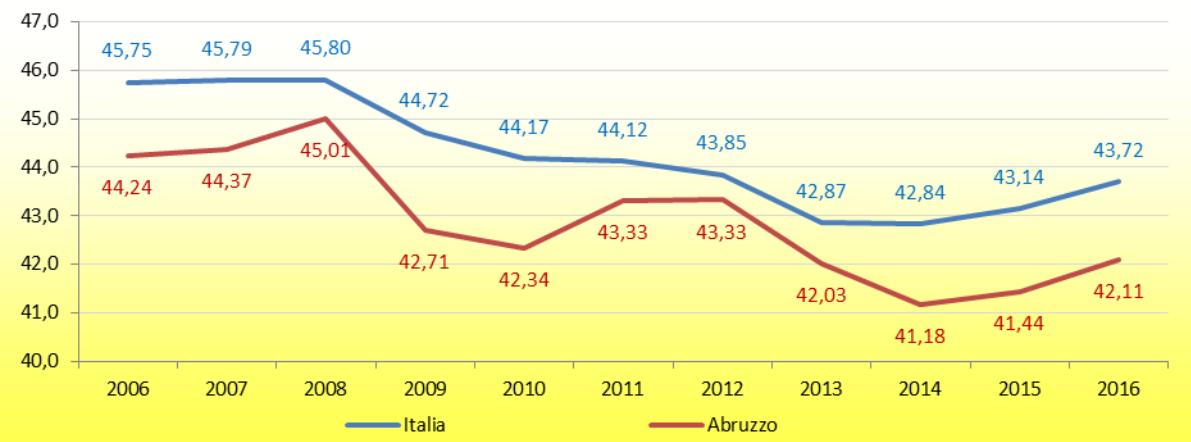
CM: Prodotti delle altre attività manifatturiere

## Tasso di occupazione\*

**Tabella 39: Tasso di occupazione. Confronto Abruzzo-Italia. Anni 2006-2016**

Territorio Sesso	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Italia	Maschi	57,54	57,49	57,07	55,57	54,65	54,30	53,43	51,92	51,74	52,22
	Femmine	34,84	34,97	35,38	34,70	34,51	34,73	35,02	34,49	34,58	34,72
	<b>Totalle</b>	<b>45,75</b>	<b>45,79</b>	<b>45,80</b>	<b>44,72</b>	<b>44,17</b>	<b>44,12</b>	<b>43,85</b>	<b>42,87</b>	<b>42,84</b>	<b>43,14</b>
Abruzzo	Maschi	56,08	56,83	56,47	54,29	53,13	54,17	54,30	52,12	51,37	52,17
	Femmine	33,24	32,79	34,37	31,96	32,34	33,27	33,16	32,66	31,70	31,46
	<b>Totalle</b>	<b>44,24</b>	<b>44,37</b>	<b>45,01</b>	<b>42,71</b>	<b>42,34</b>	<b>43,33</b>	<b>42,03</b>	<b>41,18</b>	<b>41,44</b>	<b>42,11</b>
L'Aquila	Maschi	53,36	54,56	54,87	51,48	52,04	53,73	54,68	52,37	50,95	51,21
	Femmine	35,03	34,30	33,89	31,47	35,59	34,46	37,07	32,31	30,18	31,05
	<b>Totalle</b>	<b>43,87</b>	<b>44,07</b>	<b>44,00</b>	<b>41,12</b>	<b>43,53</b>	<b>43,77</b>	<b>45,59</b>	<b>42,03</b>	<b>40,26</b>	<b>40,86</b>
Teramo	Maschi	58,07	58,83	58,03	56,66	55,07	56,73	54,51	53,13	52,98	53,54
	Femmine	34,80	34,01	36,20	34,46	32,91	33,31	33,77	34,98	32,61	32,95
	<b>Totalle</b>	<b>46,09</b>	<b>46,05</b>	<b>46,79</b>	<b>45,22</b>	<b>43,65</b>	<b>44,64</b>	<b>43,80</b>	<b>43,76</b>	<b>42,48</b>	<b>42,93</b>
Pescara	Maschi	55,37	56,42	56,09	56,95	52,95	52,28	54,48	52,13	50,05	48,68
	Femmine	30,58	29,80	35,80	32,98	32,72	34,89	35,32	33,15	32,03	29,01
	<b>Totalle</b>	<b>42,43</b>	<b>42,52</b>	<b>45,48</b>	<b>44,40</b>	<b>42,36</b>	<b>43,17</b>	<b>44,44</b>	<b>42,18</b>	<b>40,61</b>	<b>38,37</b>
Chieti	Maschi	57,25	57,37	56,80	52,53	52,59	54,01	53,69	51,11	51,46	54,62
	Femmine	32,75	33,04	32,19	29,60	29,05	31,00	27,87	30,72	31,88	32,61
	<b>Totalle</b>	<b>44,55</b>	<b>44,76</b>	<b>44,05</b>	<b>40,65</b>	<b>40,38</b>	<b>42,07</b>	<b>40,31</b>	<b>40,55</b>	<b>41,32</b>	<b>43,22</b>
											<b>42,86</b>

**Grafico 95: Tasso di occupazione in Abruzzo e in Italia. Anni 2006-2016**



**Grafico 96: Tasso di occupazione per sesso in Abruzzo e in Italia. Anni 2006-2016**



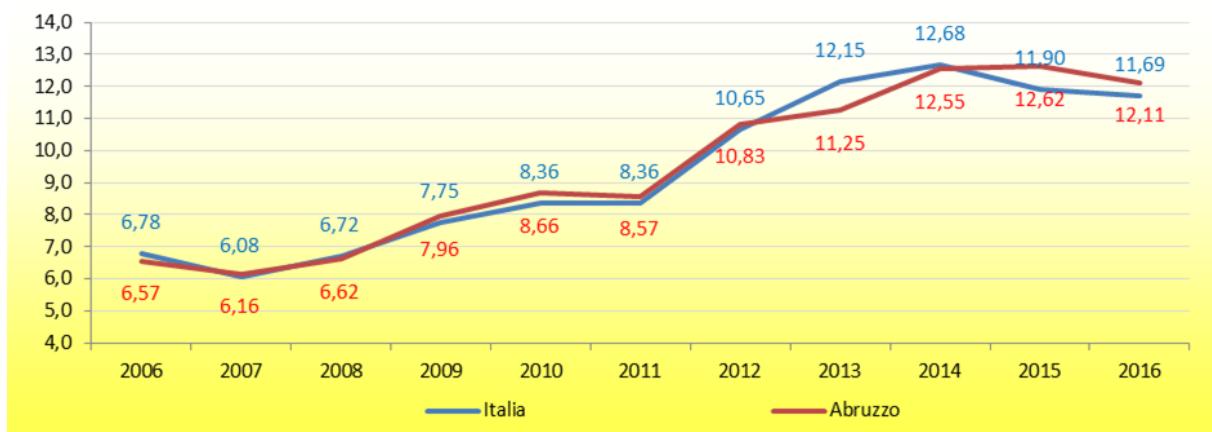
[\*]Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la corrispondente popolazione di 15 anni e più, moltiplicato per 100.

## Tasso di disoccupazione\*

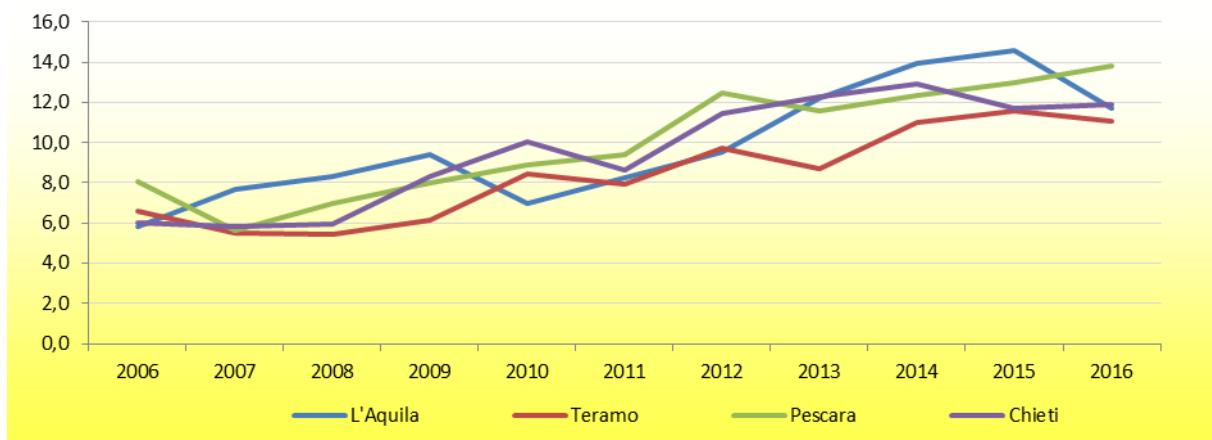
**Tabella 40: Tasso di disoccupazione. Confronto Abruzzo-Italia. Anni 2006-2016**

Territorio	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<b>Italia</b>	6,78	6,08	6,72	7,75	8,36	8,36	10,65	12,15	12,68	11,90	11,69
<b>Abruzzo</b>	6,57	6,16	6,62	7,96	8,66	8,57	10,83	11,25	12,55	12,62	12,11
<b>L'Aquila</b>	5,81	7,70	8,34	9,43	6,96	8,25	9,51	12,20	13,91	14,60	11,73
<b>Teramo</b>	6,58	5,53	5,41	6,15	8,41	7,94	9,71	8,71	10,98	11,54	11,09
<b>Pescara</b>	8,03	5,65	6,95	7,96	8,91	9,43	12,48	11,59	12,37	12,97	13,82
<b>Chieti</b>	6,03	5,83	5,94	8,30	10,06	8,63	11,42	12,28	12,90	11,69	11,87

**Grafico 97: Tasso di disoccupazione in Abruzzo e in Italia. Anni 2006-2016**



**Grafico 98: Tasso di disoccupazione per provincia in Abruzzo. Anni 2006-2016**



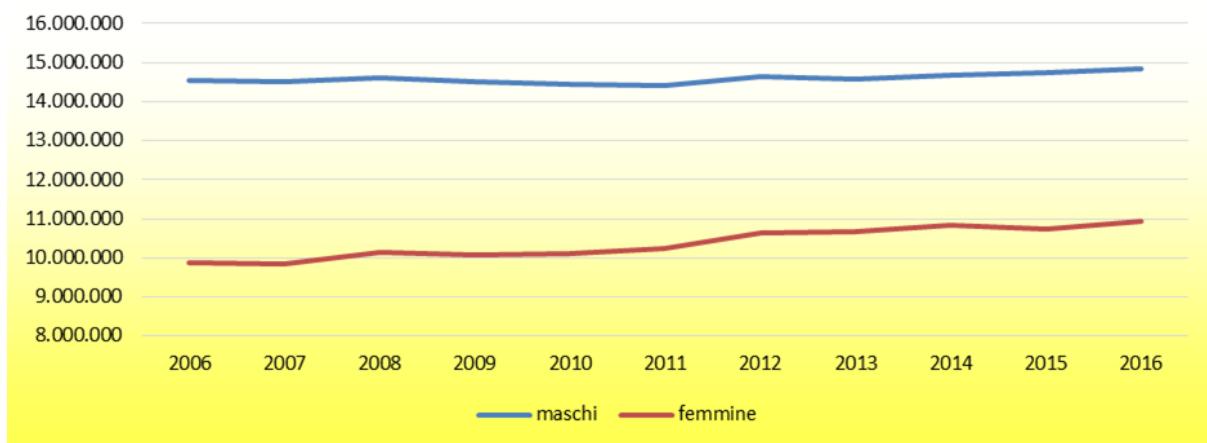
[\*]Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro, moltiplicato per 100.

## Forze lavoro\*

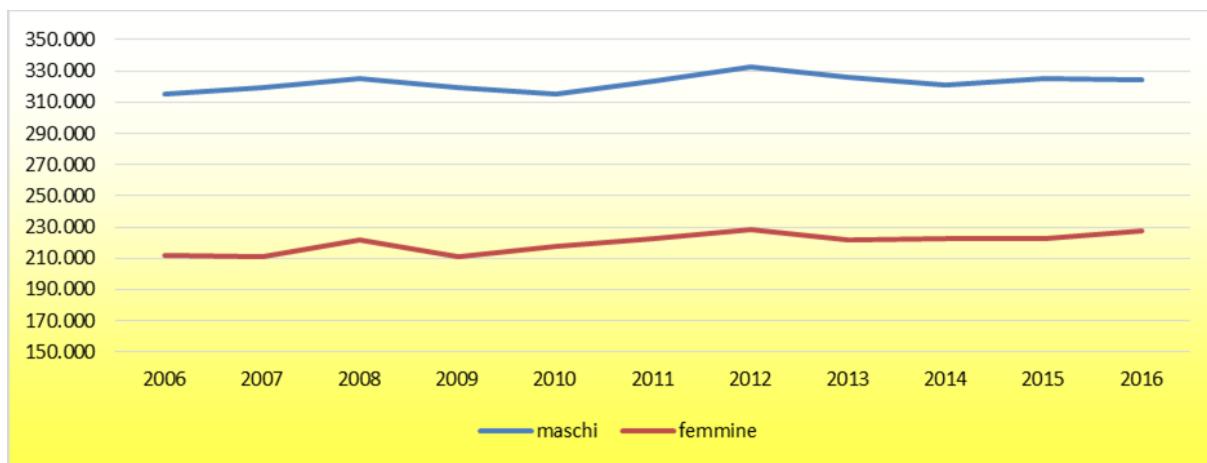
**Tabella 41: Forze lavoro di 15 anni e oltre per sesso in Abruzzo e in Italia. Valori assoluti. Anni 2006-2016**

Territorio	Sesso	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Italia	Maschi	14.543.603	14.519.830	14.623.963	14.517.374	14.458.569	14.424.631	14.627.576	14.588.573	14.687.241	14.753.997	14.850.299
	Femmine	9.868.280	9.855.487	10.130.701	10.087.901	10.124.001	10.234.911	10.629.410	10.670.627	10.827.683	10.744.009	10.919.575
	<b>Totale</b>	<b>24.411.883</b>	<b>24.375.316</b>	<b>24.754.664</b>	<b>24.605.274</b>	<b>24.582.570</b>	<b>24.659.542</b>	<b>25.256.987</b>	<b>25.259.199</b>	<b>25.514.924</b>	<b>25.498.006</b>	<b>25.769.874</b>
Abruzzo	Maschi	315.496	319.087	325.288	319.612	315.364	323.405	332.819	326.123	321.367	325.216	324.351
	Femmine	212.200	211.184	221.601	211.250	217.188	222.333	228.245	221.422	222.951	222.566	227.888
	<b>Totale</b>	<b>527.696</b>	<b>530.271</b>	<b>546.889</b>	<b>530.861</b>	<b>532.552</b>	<b>545.738</b>	<b>561.064</b>	<b>547.545</b>	<b>544.318</b>	<b>547.782</b>	<b>552.239</b>

**Grafico 99: Forze lavoro di 15 anni e oltre per sesso in Italia. Valori assoluti. Anni 2006-2016**



**Grafico 100: Forze lavoro di 15 anni e oltre per sesso in Abruzzo. Valori assoluti. Anni 2006-2016**



[\*]Forze lavoro: persone occupate e in cerca di occupazione.

## Persone in cerca di occupazione\*

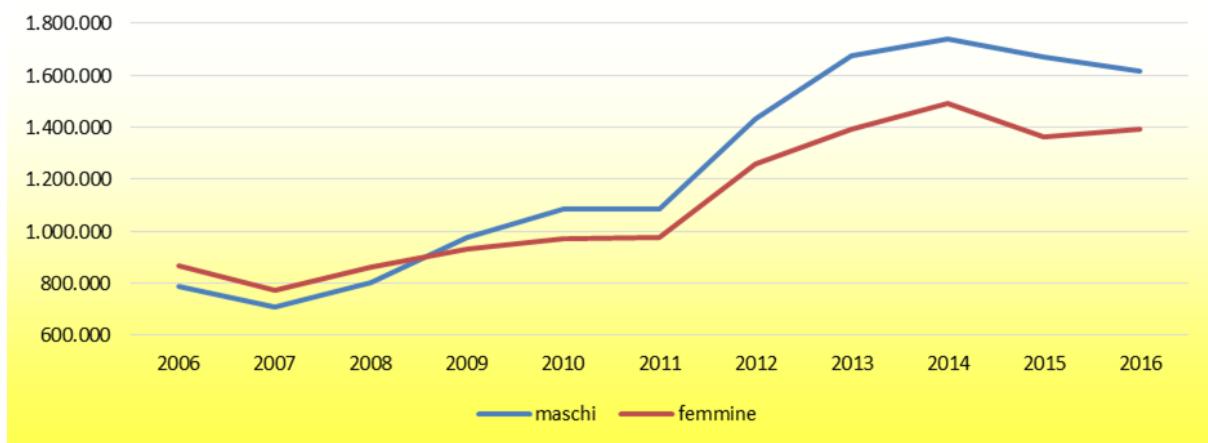
**Tabella 42: Persone di 15 anni e oltre in cerca di occupazione in Abruzzo e in Italia. Valori assoluti. Anni 2006-2016**

Territorio	Sesso	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Italia	Maschi	788.452	708.225	803.642	976.213	1.084.018	1.084.486	1.433.996	1.674.365	1.741.985	1.669.416	1.617.126
	Femmine	865.845	772.676	860.674	930.343	971.699	976.812	1.257.020	1.394.299	1.494.022	1.363.837	1.394.911
Abruzzo	Maschi	14.476	12.096	16.794	20.656	21.643	23.315	31.144	35.962	35.240	34.697	32.169
	Femmine	20.168	20.576	19.396	21.589	24.498	23.448	29.611	25.650	33.081	34.414	34.732

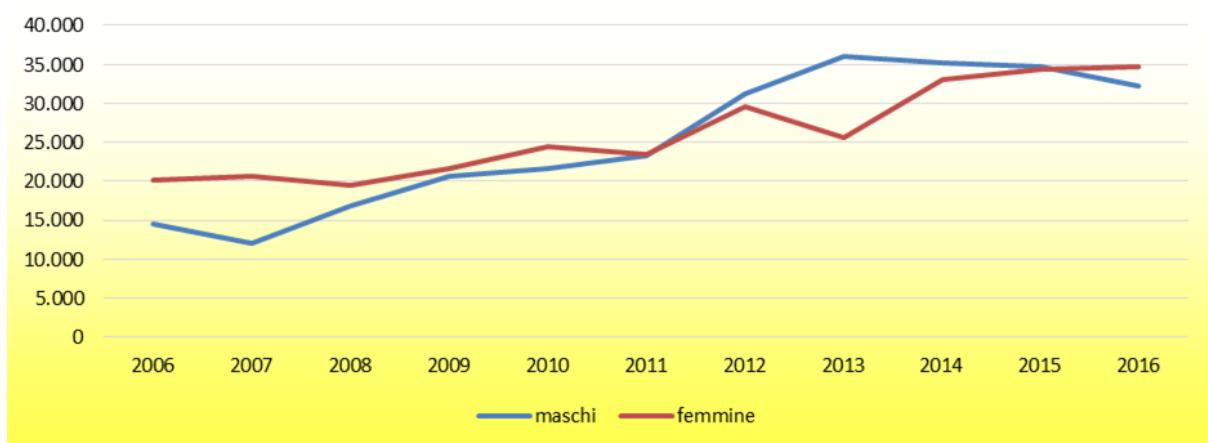
**Tabella 43: Persone di 15 anni e oltre in cerca di occupazione in Abruzzo. Valori assoluti. Anni 2006-2016**

Province	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
L'Aquila	7.114	9.703	10.650	11.425	8.698	10.512	12.794	15.579	17.316	18.522	15.164
Teramo	8.302	6.968	7.013	7.857	10.701	10.304	12.659	11.252	14.124	15.126	14.173
Pescara	9.683	6.719	9.114	10.434	11.353	12.381	17.521	15.325	15.923	15.905	17.906
Chieti	9.545	9.282	9.412	12.530	15.391	13.565	17.781	19.454	20.958	19.557	19.658

**Grafico 101: Persone di 15 anni e oltre in cerca di occupazione, per sesso in Italia. Valori assoluti. Anni 2006-2016**



**Grafico 102: Persone di 15 anni e oltre in cerca di occupazione, per sesso in Abruzzo. Anni 2006-2016**



[\*]Persone in cerca di occupazione: persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che nella settimana di riferimento della rilevazione non hanno lavorato, né hanno un lavoro dal quale erano assenti e che: -hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono quella di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive; -oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

## Inattivi\*

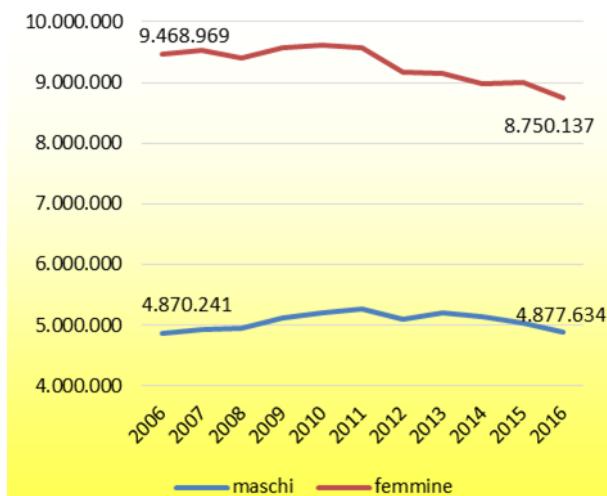
**Tabella 44: Inattivi in Abruzzo e in Italia (15-64 anni). Valori assoluti. Anni 2006-2016**

Territorio	Sesso	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Italia	Maschi	4.870.241	4.928.014	4.951.122	5.118.547	5.212.921	5.272.249	5.099.139	5.203.184	5.141.906	5.032.302	4.877.634
	Femmine	9.468.969	9.528.070	9.405.423	9.566.390	9.612.409	9.570.345	9.176.132	9.152.076	8.979.866	9.005.555	8.750.137
Abruzzo	Maschi	110.375	108.018	106.268	115.901	120.989	114.357	104.986	112.359	116.161	109.819	107.943
	Femmine	211.464	215.143	210.653	224.404	219.983	215.688	210.294	215.836	212.015	210.536	201.951

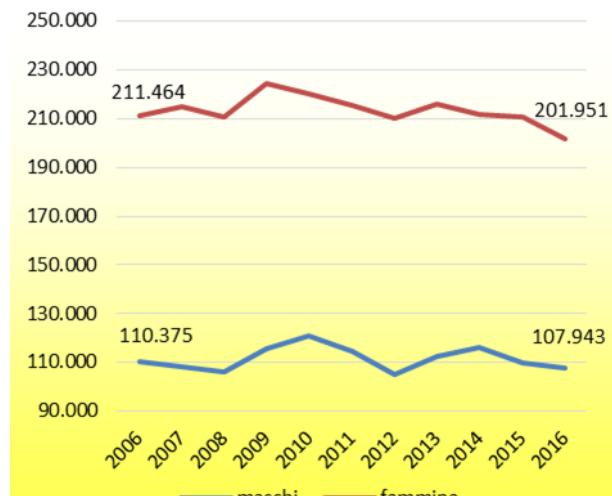
**Tabella 45: Inattivi in Abruzzo (15-64 anni). Valori assoluti. Anni 2006-2016**

Province	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
L'Aquila	76.674	73.693	74.242	81.125	77.979	75.118	68.128	74.024	75.747	72.208	68.455
Teramo	71.104	72.739	71.576	76.284	77.659	75.323	74.845	76.664	77.755	74.121	75.623
Pescara	79.877	82.606	73.540	76.797	81.637	78.892	70.163	77.882	80.984	86.369	79.129
Chieti	94.183	94.123	97.564	106.100	103.698	100.711	102.144	99.625	93.690	87.658	86.688

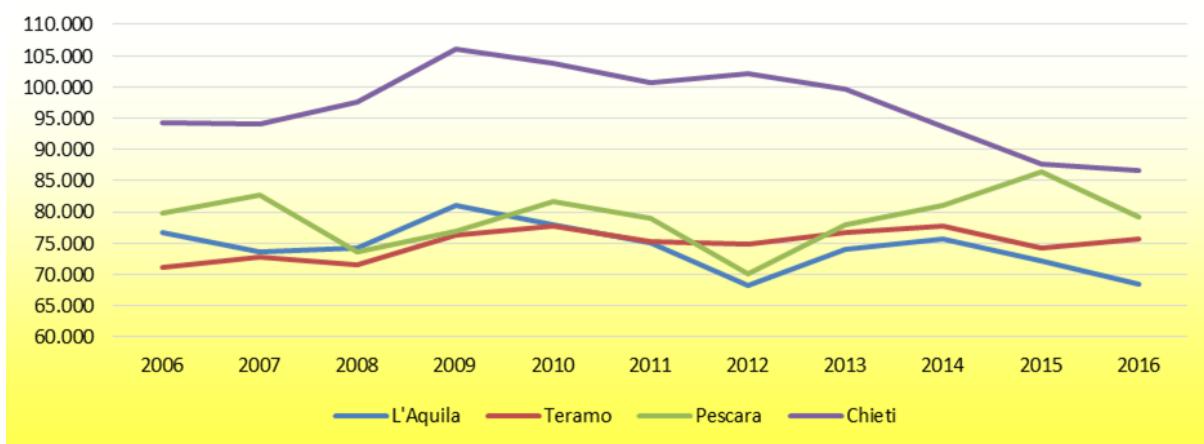
**Grafico 103: Inattivi (15-64 anni) per sesso in Italia. Valori assoluti. Anni 2006-2016**



**Grafico 104: Inattivi (15-64 anni) per sesso in Abruzzo. Valori assoluti. Anni 2006-2016**



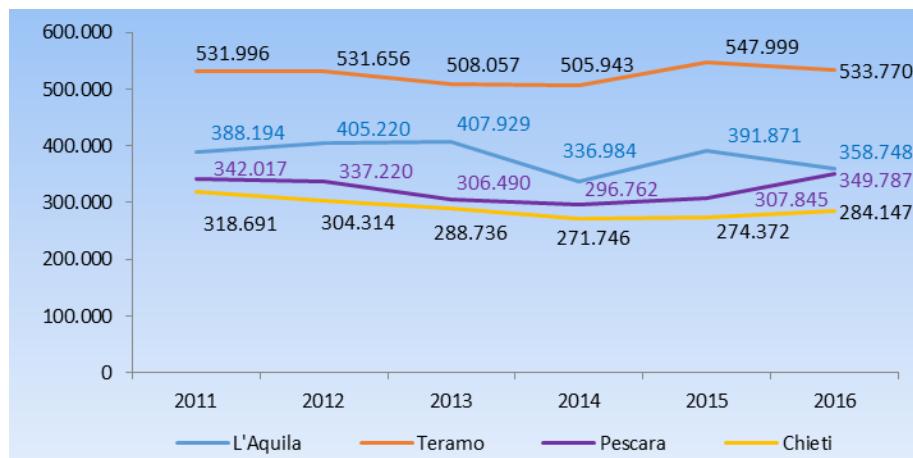
**Grafico 105: Inattivi (15-64 anni) per provincia in Abruzzo. Valori assoluti. Anni 2006-2016**



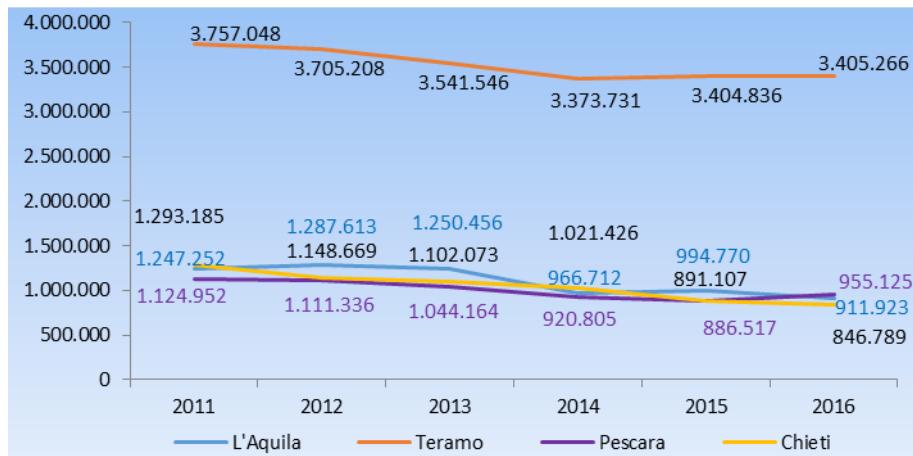
[\*]Inattivi: persone che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

## Arrivi e presenze turistiche

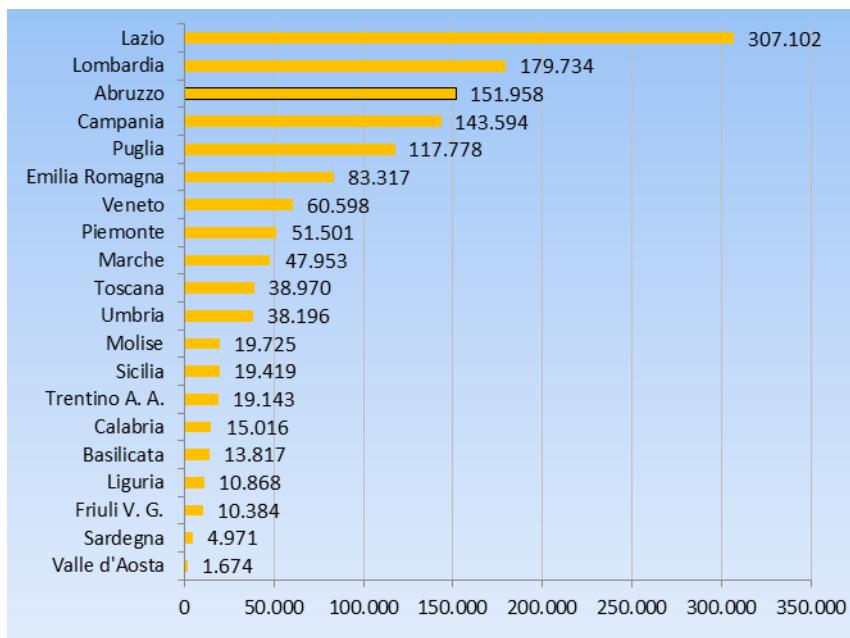
**Grafico 106: Arrivi in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2011-2016**



**Grafico 107: Presenze in Abruzzo nelle strutture ricettive. Anni 2011-2016**



**Grafico 108: Arrivi italiani in Abruzzo per regione di residenza. Anno 2015**



Fonte dati: ISTAT

## Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

### Arrivi e presenze turistiche per paese di residenza

Grafico 109: Arrivi in Italia per paese di residenza dei turisti. Anni 2009-2016

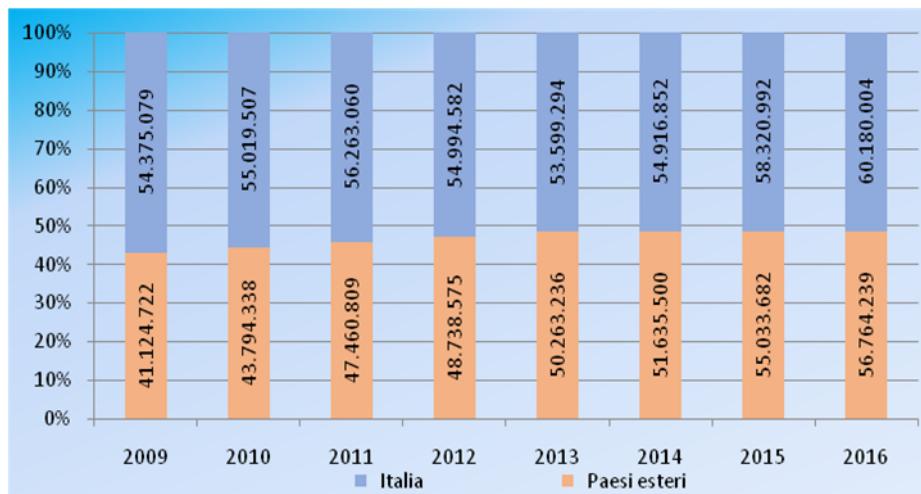


Grafico 110: Arrivi in Abruzzo per paese di residenza dei turisti. Anni 2009-2016

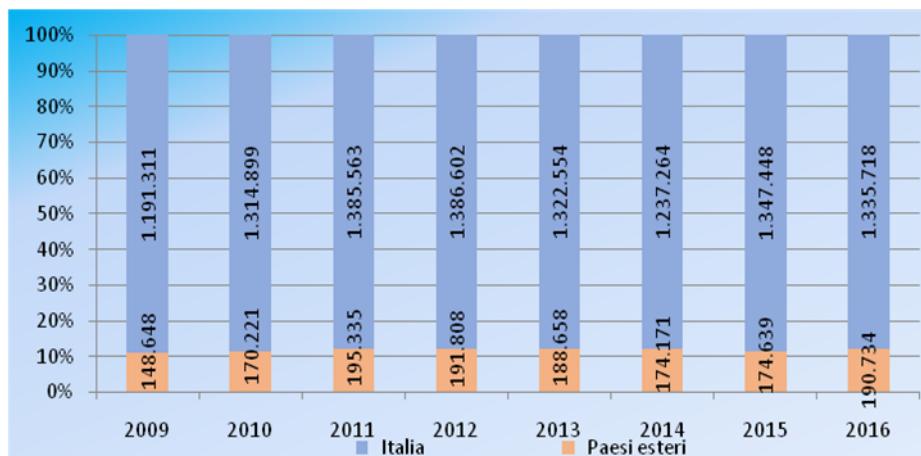


Tabella 46: Arrivi e presenze straniere in Abruzzo in ordine decrescente di arrivi per paese di residenza. Anno 2015

Paese di residenza dei clienti	Totale esercizi ricettivi		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Germania	38.605	224.722	22.849	107.133	15.756	117.589
Svizzera	15.033	79.042	11.004	52.588	4.029	26.454
Francia	13.302	48.068	10.102	34.051	3.200	14.017
Regno unito	10.500	33.764	8.141	25.391	2.359	8.373
Belgio	9.987	53.767	7.564	35.954	2.423	17.813
Stati Uniti	9.747	25.957	8.311	21.825	1.436	4.132
Repubblica Ceca	9.641	69.619	2.676	16.627	6.965	52.992
Paesi Bassi	9.322	57.170	3.399	10.814	5.923	46.356
Polonia	7.090	27.404	5.585	17.201	1.505	10.203
Austria	5.787	28.010	3.853	16.458	1.934	11.552
Romania	4.793	24.941	4.236	18.046	557	6.895
Canada	4.555	18.436	3.977	16.111	578	2.325
Spagna	3.874	10.806	3.520	9.431	354	1.375
Russia	3.311	16.519	2.868	14.773	443	1.746
Australia	2.647	7.610	1.959	5.716	688	1.894
Svezia	2.376	7.694	1.775	5.491	601	2.203
Brasile	1.914	5.384	1.728	4.577	186	807
Cina	1.807	6.519	1.708	6.172	99	347
Argentina	1.798	3.962	1.580	3.466	218	496
Paesi esteri	190.734	874.792	136.995	521.763	53.739	353.029

Fonte dati: ISTAT

# Industria, lavoro e servizi

[Torna all'indice](#)

## Esercizi ricettivi e posti letto

Grafico 111: Esercizi ricettivi in Abruzzo per provincia. Anni 2007-2016

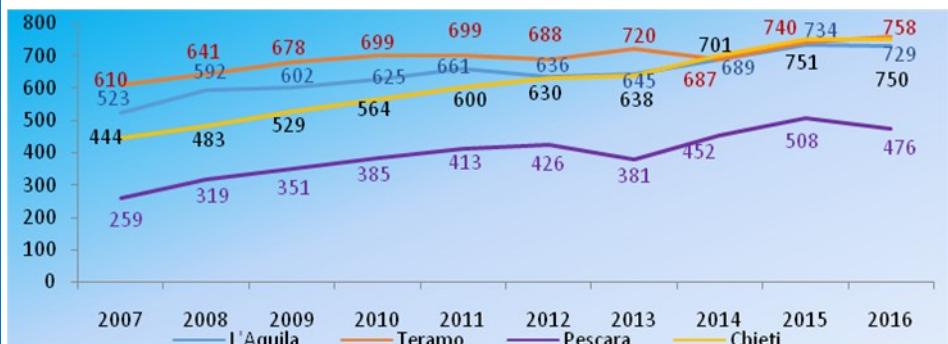


Tabella 47: Esercizi ricettivi e posti letto in Abruzzo.

Anni 2006-2016

Anno	Numero di esercizi	Posti letto
2006	1.666	103.417
2007	1.836	103.878
2008	2.035	105.202
2009	2.160	107.663
2010	2.273	108.747
2011	2.373	111.552
2012	2.380	108.480
2013	2.384	106.706
2014	2.529	109.739
2015	2.733	113.097
2016	2.713	110.628

Grafico 112: Esercizi alberghieri in Abruzzo per provincia. Anni 2007-2016



Tabella 48: Esercizi alberghieri e posti letto in Abruzzo.

Anni 2006-2016

Anno	Numero di esercizi	Posti letto
2006	819	50.171
2007	816	49.954
2008	824	50.431
2009	831	50.917
2010	821	50.987
2011	834	51.784
2012	800	50.905
2013	786	50.144
2014	799	51.221
2015	810	51.730
2016	773	50.046

Grafico 113: B&B in Abruzzo per provincia. Anni 2007-2016



Tabella 49: B&B e posti letto in Abruzzo. Anni 2006-2016

Anno	Numero di B&B	Posti letto
2006	240	1.555
2007	314	1.988
2008	432	2.712
2009	504	3.175
2010	590	3.691
2011	658	4.076
2012	728	4.492
2013	776	4.752
2014	817	5.018
2015	954	5.817
2016	1.012	6.224

## Accesso ad internet

**Grafico 114: Famiglie che dichiarano di possedere l'accesso a Internet sul totale delle famiglie. Valori percentuali.**

Anni 2011-2015



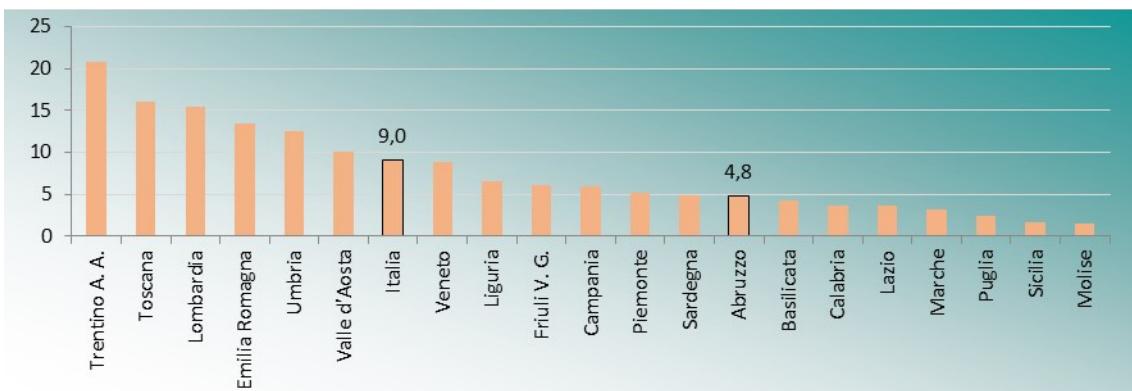
**Grafico 115: Imprese, con più di dieci addetti, dei settori industria e servizi che dispongono di collegamento a banda larga. Valori percentuali. Anno 2017**



**Grafico 116: Imprese, con più di dieci addetti, dei settori industria e servizi che dispongono di sito web. Valori percentuali. Anno 2015**



**Grafico 117: Persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per accedere al Fascicolo Sanitario Elettronico sul totale delle persone di 14 anni e più che hanno usato Internet negli ultimi 12 mesi per relazionarsi per uso privato con la PA o con i gestori dei servizi pubblici. Valori percentuali. Anno 2015**



Fonte dati: ISTAT

